ANNO XLI — TORINO, Giovedì 31 Ottobre 1907 — NUM. 302

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale e presso Librerie
Altri Centri presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per | Anno | Sem. | Trim.
Italia, Tripoli, Estero | 32 50 | 16 25 | 8 13
Estero (paesi non postali) | 52 50 | 26 25 | 13 13

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

# LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 3
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: Réclames (dopo la firma del gerente) L. 3 — Necrologie L. 1,50 — Annunzi centesimi 50 — Pianeti avvisi, vedere tariffa in 3ª pagina — Piccole Comunic. in 3ª, 3ª e 4ª pagina, chiedere condizioni alla Ditta Haasenstein e Vogler. — Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

# L'incalzante dilatare dell'inondazione
## nel Piacentino e nel Lodigiano.
## Il maltempo imperversa anche in Toscana e in Liguria.

*(Per telefono e telegrafo alla Stampa).*

### Le popolazioni che fuggono davanti alle minacce del Po.

**Piacenza**, 30, ore 12.

Dopo aver tentato di raggiungere San Rocco, passando per il ponte in ferro e poi inoltrandomi sulla ferrovia e nella inondazione mediante una barca, visto che le difficoltà sono enormi e quasi insormontabili, rinuncio di riprendere la ferrovia per Santo Stefano. Vi giungo infatti: lo spettacolo è tristissimo: dal treno si domina tutta la sciagura che il Po ha riversato sulla campagna. Gli argini sono sommersi: le vie scomparse: dalle acque emergono dei punti neri che sono tetti di alberi. E null'altro: è una desolazione profonda ovunque!.....

Continua a piovere. A Santo Stefano al Corno la stazione è affollatissima. Il paese è allagato: vi sono alcune case sommerse; i provvedimenti sono stati abbastanza solleciti: la popolazione è riuscita a mettersi in salvo: ora si trova sparsa un po' da per tutto nelle case che hanno aperto ospitalità.....

I salvataggi sono stati compiuti dalle truppe. Per giungere al luogo della sciagura occorre viaggiare a piedi lungo la ferrovia. La via provinciale è contornata dall'acqua, che è profonda e nericcia.

#### Un triste passaggio.

La prima tappa del dolore è segnata presso un casello della ferrovia, intorno al quale erano accampate un centinaio di persone venute da Santo Stefano e da San Rocco. Sono quasi tutti bimbi e donne. Il gruppo è impressionante: le donne sono scarmigliate, disciolte: il loro sguardo è pieno di dolore: non sanno più piangere..... alcune sono inerti. Alle parole di incoraggiamento non rispondono: sono sfiduciate!

Più avviliti ancora sono gli uomini: i bimbi sono affamati e sono tremanti, perchè seminudi. E' una desolazione! I disgraziati sono digiuni tutti: oggi hanno mangiato a mezzogiorno poco pane: ieri e l'altro ieri mangiarono una sola volta. Il pane venne portato da Piacenza. Mancano soccorsi, e questa gente langue da tre giorni: i soccorsi sono venuti soltanto da Piacenza.

Proseguiamo il pellegrinaggio dolorosissimo: passiamo oltre alcuni altri caselli, poichè ora siamo stabiliti sulla via ferrata. I caselli ferroviari sono come i ponti avanzati della sventura: è qui che la popolazione si ferma. I casellanti sono pietosi e danno un'ospitalità veramente fraterna.

Dovunque i soccorsi sono giunti scarsamente. In alcuni posti si sono improvvisati focolari, perchè grande è il freddo. Da alcuni treni i viaggiatori, affacciati agli sportelli, vedendo la sventura, gettano cibarie a sussulti. Al casello N. 153 trovo il solito gruppo di affamati. Qui, alla costernazione sia grande, si aggiunga anche quella prodotta dal dubbio che nella notte sia avvenuta una sventura. E' la moglie del casellante che narra:

— Questa notte — dice — vidi passare un soldato del genio: non so d'onde venisse, nè dove andasse: passò senza fermarsi. Poco dopo sentii un grido ed un tonfo. Accorsi, ed accorse pure mio marito. Non si vide più nulla! Chiamammo ripetutamente il soldato: non ebbimo risposta. Non sappiamo se egli sia annegato o se sia riuscito a raggiungere l'argine dall'altra parte.

#### A San Rocco.

Giunti al detto casello lungo la ferrovia, rotta la rotta e conduce lontano dal luogo dell'inondazione. Voglio recarmi a San Rocco: trovo ricetto in un barcone condotto da otto soldati: il tragitto è pericoloso: però la guardia dei soldati è di garanzia. I soldati sono in barca da due giorni: sono stanchi, hanno sonno: però resistono, specialmente animati, come sono, dall'affetto fraterno per le popolazioni sventurate. Raggiungiamo il forte, nel quale si trova la popolazione di San Rocco.

La scena che abbiamo già visto ai caselli si rinnova. Insieme a quella di San Rocco è anche la popolazione del Crocione, che è allagato. Sono più di mille persone: la disperazione è al colmo.....

Proseguiamo il nostro viaggio di navigazione: giungiamo alla vista di San Rocco. Già mio stringimento di cuore si prova affacciandosi al paese, il quale è sommerso quasi totalmente. Solo alcune case, quelle più alte, emergono col loro primo piano: la piazza è inondata da tre metri d'acqua. Alcune case sono tutte sotto l'acqua; otto sono franate. Una è addirittura rasa al suolo..... Non rimangono che pochi muri delle altre che la corrente a poco a poco abbatte.....

Proseguiamo e giungiamo al Crocione: anche qui il disastro è stato gravissimo: sopra un gruppo di venti case, sette sono rovinate. La popolazione è riuscita appena a fuggire. Visto lo spettacolo orrendo del Crocione, la barca ci conduce verso l'argine, verso Piacenza: approdo presso l'argine della ferrovia; e facendo il ponte della ferrovia, arrivo in città. Qui ha finito di piovere, ma la situazione permane come stamane.

Da San Rocco cominciano a giungere numerosi abitanti, trasportati dalle barche dei soldati del genio. Questa sera sono già arrivate a Piacenza varie centinaia di persone. Esse sono state ricoverate nel Comune.

Si hanno notizie gravi dalla provincia. A Monticelli ed a San Nazzaro si minaccia di rompere l'argine governativo. E' accorsa sul posto la truppa. A Monticelli tutta la popolazione è stata trasportata via nelle barche.

L'on. Giolitti ha mandato 2000 lire; il ministro ha offerto 1000 lire.

Anche Roncarolo e Zerbido sono allagate, e vi è colà grave pericolo.

Il Po continua a decrescere, sempre per effetto della rottura degli argini, per cui l'acqua dilaga nei campi.....

### Contadini che rompono un argine nel Lodigiano.

Le notizie che giungono dal Basso Lodigiano sono gravi. Si segnala da Casale Landi un incidente, che dimostra come i contadini, presi dal terrore dell'invasione delle acque, non esitino a compiere atti disperati. In quel paese i terrazzieri, vedendo le acque del Po, detto Po morto, minacciare le case, ruppero cogli strumenti l'argine di seconda categoria. Le acque si gettarono sui territori contigui, producendo gravissimi danni.

Da Piacenza furono subito spediti barconi di salvataggio, con duemila tende, altrettante coperte e trenta quintali di pane. Tutti gli ingegneri del Genio civile sono sul posto, col loro ingegnere-capo. Non si hanno finora a deplorare vittime umane. Le popolazioni sono addolorate, ma calme.

Qui a Piacenza da dodici ore piove dirottamente.

Il soldato che si credeva scomparso è ritornato stamane coi carabinieri di Codogno, presso i quali si era arrestato.

La rottura dell'argine consorziale di Lugliorne produce un fortissimo richiamo di acque, che minaccia l'argine di seconda categoria e l'abitato di San Mazzaro e di Monticelli. E' stato provveduto con ogni mezzo disponibile ad evitare un disastro.

### Anche nel Veneto la situazione è sempre inquietante.

**Venezia**, 30, ore 14,30.

Si ha da Padova che nella giornata di ieri le acque si sono notevolmente abbassate ritirandosi dalle case e dalle strade. Rimangono sommersi soltanto i sotterranei e le cantine.

Anche il Brenta, il Bacchiglione ed il canale di Cagnola segnano una decrescenza. Si ha da Ponte San Niccolò che, dopo una giornata di tregua, è ricominciata la pioggia torrenziale. In tutta la giornata di ieri e nella notte si lavorò febbrilmente a chiudere la rotta con sacchi di terra, sotto la sorveglianza di un ingegnere. Ma gli operai si rifiutarono di proseguire il lavoro. E' stato sospeso il servizio ferroviario tra Ponte San Niccolò e Pieve di Sacco. Improvvisamente si ruppe un argine ad uno scolo del consorzio Notta Presa: le acque invasero i campi. Si ricercano attivamente coloro che hanno cooperato alla rottura. Ad Este fu rinvenuto il cadavere di certo Moro Mariano. Si ritiene che sia caduto nell'acqua accidentalmente.

**Rovigo**, 30, ore 21,5.

L'Adige decresce. Stamane alla Boara segnava metri 1,20 sopra la guardia.

Il Po continua ad aumentare. Stamane a Polesella misurava metri 2,62 sopra la guardia. Notizie date da quattro ingegneri del genio civile confermano il buono stato dell'arginatura. Iersera è stato disposto per il taglio dell'argine della Golena Stronzi in canzore di Bergantin.

### Sulle coste del Tirreno.

**Genova**, 30, ore 17,10

In seguito alla pioggia continua e dirotta, i sotterranei e le cantine della regione pianeggiante oltre il Bisagno, furono inondati. I danni sono lievi; i locali essendo stati precedentemente sgombrati. In città caddero alcune frane nello sterro per le nuove costruzioni, ma senza disgrazie. Il torrente Bisagno inondò un tratto dei terreni coltivati. E' impedito il passaggio sui ponticelli dei carri, poichè minacciano di essere travolti dalla piena. La pioggia continua.

**Genova**, 30, ore 21,5.

Anche il torrente Polcevera, per la continua ed incessante pioggia, è ingrossato. La pioggia caduta stamane inondò addirittura per circa due ore le due vallate della Polcevera e del Bisagno. In una località fu dovetile segnare provvisoriamente il doppio binario della tranvia elettrica. Per i lavori occorrenti per rialzare la strada occorreranno alcuni giorni. Il Bisagno trabocò sino alla Foce alcuni animali, tra i quali tre maiali, e grossi tronchi di alberi. Si sono verificate anche piccole frane, ma nessun danno grave è da segnalarsi.

**San Remo**, 30, ore 18.

La pioggia torrenziale ha prodotto danni gravissimi in tutto il circondario, specialmente al raccolto dei fiori, e, producendo delle frane, che hanno recato gravi incidenti alla viabilità.

In seguito ai danni causati dalla pioggia, le comunicazioni ferroviarie e telefoniche San Remo-Ventimiglia sono interrotte. Grosse frane caddero tra Ospedaletto e Bordighera. Tra Bordighera e Ventimiglia cadde una frana lunga trenta metri ed altra cinque.

**Pontedera**, 30, ore 18.30.

Le incessanti piogge hanno ingrossati i fiumi Arno ed Era. Il torrente Cascina ha rotto gli argini, inondando una vasta zona della parte bassa. I contadini hanno trasportato il bestiame nei piani superiori. Il torrente Roglio è straripato, ostruendo la strada tra Portoserro e Forcoli. Continua il tempo pessimo.

**Livorno**, 0, ore 22,40.

Da quattro giorni il mal tempo ha qui infuriato, allagando la pianura di Livorno e di Pisa.

Stanotte un ciclone terribile ha rovinato il Cimitero della Misericordia, danneggiando quattro cappelle funerarie e producendo ovunque una grande devastazione.

Nel pomeriggio d'oggi, un veleggiante diretto a Pisa e carico di marmi, mentre si preparava a risalire per le vie fluviali, è calato a picco presso la Capitaneria del porto. L'equipaggio è stato raccolto.

Il mal tempo continua.

### In Toscana.

**Firenze**, 30, ore 21.5.

Il *Nuovo Giornale* pubblica: « La pioggia ha imperversato tutta la notte e non accenna a cessare. Ha fatto ingrossare le acque dell'Arno, il fiume è aumentato di due metri circa di altezza. L'acqua scorre fangosa ed impetuosa, crescendo continuamente. Il Mugnone è pure ingrossato. Notizie da Poggio Caiano informano che l'Ombrone è in piena. Fortunatamente le notizie dalla campagna sono buone e per ora non si ha alcun timore. Alle 13 si è scatenato sulla nostra città un violento temporale, con lampi e tuoni. La pioggia continua ».

Oggi, in seguito all'uragano scatenatosi in città, il torrente Mugnone, già in piena, ha raggiunto quasi l'altezza dell'argine. Gli abitanti del quartiere Cure e della parte prossima al torrente sono presi da spavento. La piena ha asportato il materiale che serviva alla costruzione di un ponte in muratura. Ha asportato anche una parte di una passerella in legno. Non si hanno a deplorare finora disgrazie alle persone. Sul luogo si sono recati subito i pompieri e gli ingegneri del Comune. L'Arno, già ingrossato, aumenta continuamente. All'idrometro, alle 19 segnava metri 2,90.

Il *Nuovo Giornale* riceve notizie da Galluzzo e da La Ragno a Ripoli, che dicono che il temporale d'oggi ha prodotto danni gravissimi. La pioggia, caduta abbondantemente, ha allagato molti campi. Tutte le olive sono per terra e trasportate da rigagnoli trasformati in veri torrenti. Anche i foraggi hanno subito gravi danni. Le ville subirono molti danni: la maggior parte delle vetrate di esse sono andate in frantumi.

A Scandicci il torrente Vingone, straripando, ha allagato tutto il paese, arrecando gravi danni.

Nelle località dette delle Quattro Madonne e di La Corpignale la grandine è alta più di cinquanta centimetri. Le campagne sono allagate. Un arco del ponte di Signa è ora quasi sommerso. La piena è straordinaria, alle spalette del ponte Riva una grande quantità di gente assiste al passaggio delle acque, che trasportano molti materiali. La popolazione del parco è allarmata.

Continuando l'Arno a crescere, questa sera il Comando dei pompieri ha disposto il consueto servizio di vigilanza, cominciando dall'alzare catenelle ai Mortuli.

A sua volta il *Fieramosca* pubblica le seguenti notizie: « I danni prodotti alle campagne sono immensi. Anche quelli gli abitanti dell'Arno sono in piena ».

Inoltre il *Fieramosca* fa da Signa che la minaccia continua. Il tempo è piovoso, e le accollature dell'Arno per il suo restringersi presso il ponte fa sì che a poco a poco strappano i suoi attinenti ed impediscono la circolazione delle vetture. Anche la tramvia a vapore Casellina-Signa fa una lunga sosta a causa degli allagamenti. L'Arno segna all'idrometro del ponte di Signa l'altezza di cinque metri, ed è prossimo a straripare. Si teme che ciò avvenga presto, perchè l'altezza del fiume cresce sempre, e la popolazione si prepara alle inondazioni, mettendo delle catenelle alle porte delle case. L'Arno nel suo corso trasporta molto materiale e tronchi di alberi.

### A Ferrara e Bologna.

**Bologna**, 30, ore 12.

Il Reno segna questa sera m. 1,80 sopra la guardia. Non è a temersi per ora pericolo di soria.

**Ferrara**, 30, ore 23,15.

Perdurando il tempo burrascoso, il Po ha raggiunto all'idrometro della Bocca m. 6,60 sopra la guardia. Al ponte di Lagosecco marca 6,75 e continua ad aumentare di tre centimetri all'ora. Lo stato degli argini è ottimo e non presentano attualmente alcun pericolo.

### Nel Vogherese ritorna la calma.

**Voghera**, 30, ore 22,5.

A Rastida e Pancarana il pericolo della piena del Po è scomparso; i fuggitivi ritornano e la calma si va ristabilendo. A Verrua Siccomario le dighe erano minacciate. A Res, che ieri era completamente allagata, l'acqua è entrata in chiesa, e copri anche l'altare.

Da Pavia, la Gerona, frazione di Ghisalba, che si trovava pure in imminente pericolo, fu salvata dall'opera del Genio civile di Pavia.

Quantunque danni gravissimi non siano avvenuti, tuttavia i danni sono rilevanti. Si ebbero case completamente allagate, piante dirette, argini rotti, semine guastate. E' una vera fortuna se non si hanno a lamentare vittime. Il servizio ferroviario da Voghera a Piacenza è stato ristabilito.

### Sulle rive del Lago Maggiore.

**Arona**, 30, ore 20,5.

Il livello del Lago Maggiore, che dopo il massimo grado raggiunto dalla piena negli scorsi giorni è sceso non più di mezzo metro sotto la piazza Vittorio Emanuele, non accenna a diminuire oltre, nonostante il notevole sfogo definitivo provocato dalle piene e dagli straripamenti del Ticino. Sta così in agguato sulle soglie della città, come se non l'avesse invasata abbastanza, quasi desioso di sbrigliare ancora, e stendere di nuovo il suo fluido elemento per le piazze e per le vie, nei negozi e nei caffè, quasi volesse compiacersi anche una volta alle spettacolo inusitato di salvataggi affrettati, di scodi pittoreschi, come se, ristucco dell'unanime ammirazione che tutti tributano alle sue rive ridenti, volesse provocare le ire di imprecazioni rabbiose, portando le sciacquio delle sue onde nelle intimità più ascose delle pareti domestiche.

Milano con danni rilevantissimi numerose lingue continuano a rimanere sommerse: a sud di Arona tutti i boschi della Riviera sono allagati, e l'acqua giunge fin sulla scarpata della strada del Sempione. A Pallanza da quindici giorni non si va che in barca nella piazza della Prefettura, nei giardini pubblici e lungo il viale delle magnolie. Da pari tempo all'isola Bella ed all'isola Pescatori i piantereni delle case private e degli alberghi sono continuamente sott'acqua, e dove più dove meno in quasi tutti i paesi e le cittadine del lago l'inondazione continua persistente e devastatrice. Vennero riattivate le corse sospese dei piroscafi, ma i pontili degli scali e gli imbarcaderi sono ancora sempre per la maggior parte sommersi.

Il cielo si squarcia di raro per lasciare il varco a qualche fiotto di sole, e la pioggia intanto continua furiosa, insistente e monotona, mentre gli affluenti del lago ingrossano a dismisura: in ispecie il torrente Maggia, che mette foce presso Locarno, ed il fiume Toce, che allaga parte della Valle dell'Ossola e che, ingrossando ancora, potrebbe minacciare seriamente un tratto di linea della ferrovia del Sempione.

Ieri, non però in causa della piena, avveniva nelle acque del lacino di Arona una collisione fra un battello dell'Impresa di navigazione, capitanato dal signor Verri, ed un barcone di proprietà di un negoziante di Intra, guidato da due uomini, con un carico di centosessanta quintali di calce. Si crede che il battello investitore *Italia* in arrivo alle ore 12, avvicinando per l'approdo destro al *Verbano*, non abbia potuto segnalare il barcone, che svoltava dall'altra parte del *Verbano* stesso. Dalla collisione il barcone ricevette avarietà, tanto che, facendo acqua da tutte le parti, riuscì vano ogni tentativo di rimorchiarlo a riva, ed affondò. Le persone che vi stavano sopra furono tratte in salvo. Il battello fu ritirato in cantiere per le riparazioni.

### Nel Varesotto.

**Varese**, 30, ore 20,30.

Anche il fiume Olona è straripato presso Macchagno, allagando le campagne circostanti e minacciando seriamente di inondare le case che le costeggiano.

Il fiume Arno è pure straripato nei pressi di Castronno, allagando le praterie ed inondando parecchie case alte nel fondo delle Valle, obbligando i contadini a riparare nei piani superiori.

La pioggia, che dura da un mese, continua tuttora senza lasciare speranza di un prossimo cambiamento.

## L'*Avanti!*
### contro funzionari di P. S. di Napoli compromessi nella camorra.

Ci telefonano da Roma, 30, ore 24:

L'*Avanti!* scrive: « Il giudice istruttore di Napoli ha emesso un'ordinanza, colla quale rinvia a giudizio un manipolo di camorristi e non si occupa affatto dei funzionari di polizia. Eppure l'Arma dei carabinieri di Napoli ha presentato un terribile e dettagliato rapporto, con accuse precise a carico dei funzionari di pubblica sicurezza, indicazione formalmente parecchi come favoreggiatori, mantenuti, uomini, come elementi attivi addirittura dell'associazione a delinquere, che è la camorra. Eppure queste stesse accuse, quattro o cinque mesi prima che i carabinieri le facessero proprie, corroborandole di nuove prove schiaccianti, le aveva allineate in varie sensazionali pubblicazioni la *Scintilla* di Napoli, la quale dimostrò come la Polizia napoletana avesse costituito un'associazione a delinquere con la camorra, e l'on. Giacomo Ferri, in una requisitoria indimenticabile alla Camera, riprodusse, preciso ed allargò le accuse, reclamando dal Governo la incriminazione di tutti i malfattori, tanto camorristi quanto funzionari colpevoli della Pubblica Sicurezza. Ora, come è accaduto che nell'ordinanza del giudice istruttore si taccia dei poliziotti camorristi, dei delegati Ippolito e Matera, del maresciallo Giannocchi e del questore Ballanti? No! non è possibile! L'ordinanza del giudice istruttore Romano evidentemente deve essere la prima parte del suo compito. Egli non può continuare a fingere di non essersene accorto senza mettere la giustizia che annullarsi a servizio del brigantaggio poliziesco di Napoli ».

### Il decreto di scomunica contro i difensori dei moderatisti.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma**, 30, ore 24.

(A.) — Come vi ho preannunziato, è uscito il decreto di scomunica contro gli autori della risposta all'Enciclica. Il decreto, emanato dal cardinale vicario Respighi, proibisce la lettura del libro intitolato: *Il programma dei moderatisti - La risposta all'Enciclica « Pascendi »*.

Dirigendosi contro gli autori e scrittori del libro, il decreto dice: « Siccome gli autori e scrittori di questo libro, nella sopradetta risposta difendono strenuamente il sistema che nell'Enciclica *Pascendi* si afferma essere la sintesi di tutte le eresie, il Santo Padre, per mezzo di questo decreto, scomunica, riserbando soltanto a sè l'assoluzione, gli autori o scrittori e tutti coloro che in qualunque modo concorsero alla compilazione di questo libro.

« Aggiunge il Santo Padre, che questo decreto ha lo stesso valore come se fosse stato consegnato nelle mani dai singoli colpiti autori e scrittori, i quali, se sono sacerdoti od esercitano l'ordine, incorrono nella irregolarità ».

Il decreto termina, esprimendo l'opportunità che i vescovi, nella propria diocesi, indichino le stesse prescrizioni e promuighino la censura.

Dopo ciò gli autori del libro si trovano in una dolorosa condizione: se sono ecclesiastici, come è certo, essi dovrebbero entro domani stesso abbandonare di accostarsi all'altare per celebrare la Messa, e dovrebbero anche, se ugissero con piena lealtà, dichiararsi subito autori del libro condannato, per non far cadere su altri sacerdoti il sospetto di colpabilità. Come per il Tyrrel, la loro causa, allo stato degli atti, non può essere giudicata che dal Papa, e solo il Papa può pronunciare la sentenza di perdono.

Ma la gravità eccezionale dell'odierno decreto è quella che riguarda la irregolarità degli autori del libro se ecclesiastici. Ciò significa, canonicamente, che da domani i colpiti sono dichiarati fuori della Chiesa non solo, ma che anche se un giorno perdonati, essi non potranno mai riottenere il beneficio della Messa, ma solo quello di accostarsi ai sacramenti come laici. In ciò la posizione dei colpiti è molto peggiore di quella del Tyrrel, poichè questi, sottoscrivendo le acerbe critiche fatte all'Enciclica, ha affrontato il procedimento canonicamente regolare: cioè, subita già, come sacerdote, la sospensione *a divinis*, ha in questi giorni ricevuto la condanna di non potersi accostare ai sacramenti. Egli però non è stato dichiarato irregolare, e se facesse una piena sottomissione, potrebbe riottenere dal Papa il beneficio della Messa. Dunque il decreto odierno è disciplinarmente il più grave che possa emanare dall'Autorità papale, e pone i colpiti in un assai triste bivio: se si rivelano, senza immediatamente condannati alla irregolarità; se non si rivelano, debbono, se ecclesiastici, sostenere giornalmente una lotta sanguinante con le loro coscienza di cattolici, che non gli permette, dopo scomunicati, di celebrare il sacrificio della Messa, poichè in fin dei conti anche nel loro opuscolo i modernisti vogliono essere cattolici e riconoscono l'Autorità pontificia.

### Nasi in carcere al Senato?

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma**, 30, ore 21.

La *Tribuna* dice che l'on. Canonico, rifiutando di far eseguire la visita medica militare a Nasi, in ordine all'istanza recentemente presentata perchè l'ex-ministro potesse, dopo ogni udienza dell'Alta Corte, ritornare al proprio domicilio, ha rigettato l'istanza stessa, onde l'on. Nasi sarà trasportato al Senato lunedì, al più tardi, e meno che l'on. Canonico non receda dal suo provvedimento per le insistenze della Difesa e della famiglia Nasi. La famiglia ed i difensori sono infatti assai preoccupati, perchè il prof. Marchiafava ha dichiarato che Nasi non potrà resistere a questa forma nuova e più grave di prigionia.

La *Tribuna* dice che la stanza di Palazzo Madama nella quale Nasi dovrà essere detenuto è esposta alla piena tramontana ed in pessima situazione per l'inverno che si avvicina. I locali del Senato, poi, non consentiranno a Nasi di compiere il moto prescritto dai medici negli stabilimenti carcerari. Il giornale aggiunge che la Difesa di Nasi, per la natura del processo, che esige un lungo esame delle carte ed una lunga discussione, che non è possibile farsi al Senato, afferma esservi nel provvedimento di Canonico una limitazione di difesa. Pertanto si afferma che la famiglia ed i difensori di Nasi insisteranno nella loro istanza.

L'aula è perfettamente pronta per l'apertura del dibattimento. Il banco degli avvocati, in forma ellittica, è stato posto in luogo del banco dei ministri. I due imputati siederanno al banco che, nelle sedute ordinarie del Senato, è destinato alle Commissioni che riferiscono sui progetti di legge, e, secondo il giornale, non saranno vigilati dai carabinieri reali.

L'*Italie* dice che la questione se l'ufficiale dei carabinieri che avrà in consegna Nasi e Lombardo possa entrare nella sala delle udienze dell'Alta Corte, è stata risoluta negativamente. L'ufficiale accompagnerà gli imputati sino al corridoio dell'aula e li consegnerà al comm. Giordano, direttore degli uffici di questura, che li accompagnerà nell'aula e li riprenderà, terminata l'udienza, per consegnarli novemente all'ufficiale.

Secondo l'*Italie*, si assicura che ainora 130 senatori hanno annunziato che assisteranno al dibattimento.

Oggi l'on. Nasi è stato visitato dal dottor Terranova. L'*Italie* dice che l'ex-ministro fu trovato molto abbattuto. Il dottor Terranova ha confermato le preoccupazioni intorno alla salute di Nasi, e procederà ad un nuovo consulto.

### Echi del fermento agricolo in Puglia.

Ci telegrafano da Bari, 30, ore 10,45:

A Santeramo alcuni contadini di Cassano Murge si sono introdotti arbitrariamente nei fondi denominati Cascione e Bellamia, di proprietà del cav. Natti, fondi che i contadini ritengono demaniali. Il delegato Gianni, con agenti, accorse sul luogo, redigendo un processo verbale contro gli occupatori, mentre il proprietario sporgeva querela.

E' ritornato il giudice istruttore Alemi per continuare le indagini contro il Giampetruzzi ed altri che invasero le terre. Ora pare che regni la calma, ma fra i contadini esiste sempre fermento, anche perchè circola insistentemente la voce che i proprietari di Matine cercano di ostacolare il giudizio che il Comune vuol provocare per rivendicare possibilmente i diritti demaniali.

### Commenti alla prossima crisi ministeriale.

*(Per telefono alla Stampa).*

**Roma**, 30, ore 22.

La *Vita*, riportando le voci raccolte dalla *Stampa*, di una eventuale ricomposizione del Ministero, che potrebbe essere prodotta dall'uscita dell'on. Gianturco dal Ministero, scrive di ritenere probabile tale ricomposizione, ed aggiunge: « L'on. Giolitti non sa in genere le soluzioni radicali, in ispecie poi nel periodo presente. Egli — ed i suoi intimi lo sanno — si dichiara stanco. Evidentemente, anche lui è preoccupato della sua salute, ed afferra con sollecitudine tutti i pretesti per far lunghe pause nel suo lavoro. Poi, la maggioranza parlamentare è, dicono, sempre enorme. Tuttavia, conviene considerare che la maggioranze ministeriali non contengono mai in sè molti ministeriabili, e che sotto questo punto di vista è avvenuta nell'attuale una molto grave decimazione, e così grave da superare ogni precedente. Nel giugno dell'anno scorso l'onorevole Giolitti compose il suo terzo Ministero. Ebbene, da allora ne sono usciti successivamente gli onorevoli Fusinato, Massimini, Majorana, ed ora Gianturco, e Nicolò Gallo è morto! Si capisce pertanto che la maggioranza, sottoposta a tante prove, si senta di essere esaurita e non trovi più facilmente altri che, godendo di un'autorità personale, si voglia ancora consumare al sacrificio del Governo. Quindi, la ricerca di altri collaboratori, dopo questi precedenti, è divenuta difficile all'on. Giolitti. Poi si deve pure rammentare che quei tali ricomponimenti senza scomposizioni, ai quali allude il corrispondente della *Stampa*, sono piaciuti sempre al presidente del Consiglio. Egli è, per natura, ripugnante a tutto ciò che importa una decisione ardua, che lo porti fuori dalle cose e dalle persone, alle quali egli si è già abituato, ed ogni spostamento sembra a lui pericoloso sopra tutto perchè lo annoia. Quindi il passaggio di due ministri a Dicasteri diversi da quelli a cui hanno dedicato l'opera loro fin qui, e la promozione del sottosegretario dagli interni al portafoglio delle poste e telegrafi, deve parere a lui la soluzione ideale, il che può ben far venire alla mente qui giuochi di pazienza i quali consistono nel ricomporre con i medesimi pezzi di diverse carrozzelle, parecchi castelli e svariati paesaggi, il che forse si potrebbe intendere in altro modo, ma tant'è, ci siamo ormai abituati! Però anche le migliori e più pacifiche abitudini rimangono di un tratto spezzate dal fato. Chi può prevedere, mentre tanti avvenimenti si succedono fulminei intorno all'on. Giolitti, che cosa accadrà di qui a pochi giorni? ».

### Indigeni dell'Eritrea malcontenti del nuovo governatore?

**Livorno**, 30, ore 20.

Ho mostrato a quel personaggio autorevole, che giunse in questi giorni da Massaua, la *Tribuna* di stamane, che sulla fede dell'Ufficio coloniale smentisce la notizia, trasmessavi da me circa la grave rissa, o, meglio, il massacro compiuto dagli ascari all'Asmara.

Il personaggio mi ha detto: « Il Ministero e l'Ufficio coloniale fanno quello che possono smentendo la notizia, ma io te assicuro che essa, per quanto grave, è esatta punto per punto.

« Neanche mi meraviglio che il Ministero nulla sappia, e che ignori il massacro compiuto dagli ascari.

« Ma se il ministro ignora questo, non dovrebbe ignorare però che, circa la prima metà di agosto si è effettuata all'Asmara una vera dimostrazione da parte degli indigeni contro il governatore civile.

« Gli indigeni calarono dai villaggi vicini all'Asmara stringendosi innanzi i loro armenti e lanciandoli financo contro il palazzo del governatore.

« Il malcontento degli indigeni era originato dal fatto che fu vietato loro il pascolo nei terreni demaniali, ma ciò impedisce affatto agli indigeni di tenere quadrupedi. Del resto il malcontento è anche originato da varie leggi, tutte dolorose per gli indigeni, e pare che il paese non possa troppo lodarsi dell'opera del nuovo commissario.

« Le confermo quindi che la notizia del massacro è vera, e non è niente affatto esagerata ».

Questo mi ha detto il personaggio, il quale, ripeto, è degnissimo di fede.

### Agnini in difesa dei sindacalisti ferraresi.

**Roma**, 30, ore 22,30.

Il deputato socialista on. Gregorio Agnini manda all'*Avanti!* una lunga lettera, nella quale, pur riconoscendo che amministrativamente la gestione dei fondi a favore degli scioperanti del Ferrarese da parte di quei sindacalisti non fu perfetta, afferma non esservi state scorrettezze e disonestà. La conclusione della lettera è questa: « Certo è che amministrativamente qualche cosa è da disapprovare; ma da questo alle accuse di malversazioni e di « succhionismo » ci corre assai. Perchè, o amici dell'*Avanti!*, la relazione ed i commenti vostri hanno fatto e stanno facendo il giro dei giornali: e ieri la provincia di Ferrara fu invasa da foglietti riportanti la relazione ed i commenti: e fin qui nulla vi è da dire all'infuori della facile previsione che una eguale diffusione non avranno gli schiarimenti e le giustificazioni degli interessati.

« Ciò che invece solleva le proteste sono le illazioni che taluni giornali, e si capisce quali, ne traggono: i membri del Comitato di Argenta sono diventati succhioni? ».

L'*Avanti!* così commenta la lettera di Agnini: « La difesa piena di calore e di passione che il compagno Agnini fa di molta parte della gestione finanziaria dello sciopero di Argenta è la migliore prova che l'impressione da noi consegnata nei nostri commenti fu un fondamento sicuro. Infatti, se l'Agnini, che, pur aver partecipato in commenda d'armi alla lotta ed alle alleanze dello sciopero, ha la migliore intenzione di assolvere e di attenuare, concorda con noi nel ritenere amministrativamente scorretta la compera e la distribuzione del giornale *L'Azione* ed il prestito allo Zardi: segno è che vi è nella gestione dello sciopero, quale risulta dalla relazione dei revisori, qualche cosa che turba le nostre coscienze e nasce il dovere delle nostre critiche ».

### Per il lavoro delle donne e dei fanciulli e per la risicoltura.

**Roma**, 30, ore 16,15.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha convocato il Consiglio superiore del lavoro per il 15 novembre. L'ordine del giorno reca: « Comunicazione del regolamento generale e del regolamento speciale (Commissione conciliatrice) per l'applicazione della legge sulla risicoltura; lascito Forbicini per l'istituzione di Case del lavoro per i disoccupati a Modena ed a Bologna; regolamento per l'applicazione del testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli ».

Il Consiglio di Stato ha rinviato, avvocato, al Ministero del commercio il testo unico della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. L'on. Cocco-Ortu porterà al prossimo Consiglio di Stato il testo stesso per la definitiva approvazione.

### Alla Corte di Berlino vi sono altri pervertiti?
#### Lo scandalo dilagherebbe.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Berlino**, 31, ore 1,30.

Il processo Moltke-Harden appassiona sempre più l'opinione pubblica, e si sentono le voci più diverse e più contraddittorie; tuttavia, secondo un'informazione emanante da persona generalmente ben al corrente delle cose della Corte, l'Imperatore ha fatto chiamare ieri il ministro della giustizia per chiedergli delle spiegazioni sull'affare, e particolarmente sui motivi che decisero il procuratore a respingere la querela dell'ex-governatore di Berlino, von Moltke.

Si sa, infatti, che Moltke depose, prima di tutto, una querela all'Autorità giudiziaria prima di costituirsi Parte Civile.

In genere, la stampa è di avviso che la situazione del ministro di grazia e giustizia sia molto scossa.

Gli attacchi più violenti sono diretti contro di esso dalla stampa conservatrice; gli si rimprovera di aver designato per presiedere il dibattimento di quell'affare scandaloso, un giudice ancor giovane, che lascio Harden spingersi un po' troppo oltre nella via delle rivelazioni.

Il ministro che venne inteso a questo soggetto, prima del processo, aveva detto che Kern, il quale non ha che 25 anni, era un giudice abile e pratico.

La stampa liberale deplora che questi attacchi lentino di far ammettere che si potrebbe esercitare una pressione sulla giustizia nel caso della revisione del processo.

Questa sera si annuncia che Gordon, avvocato di Moltke, avrebbe detto che il generale si appella contro la sentenza, la quale gli è stata notificata. L'articolo del colonnello Kaedke, di cui vi ho comunicato il testo, ha dato luogo ad una serie di attacchi contro il ministro della guerra, il comandante delle guardie, il capo di gabinetto dell'Ufficio militare dell'Imperatore, di cui il Corpo degli ufficiali reclama la dimissioni.

Si rimprovera ad essi di non aver preso nessuna misura per arrestare lo scandalo, quando si era in tempo ancora, ed anche di avere ignorato per lungo tempo ciò che avveniva nel reggimento della guardia.

Secondo informazioni giunte a Berlino, il principe Eulenburg ha dato ordine a due case di trasporti di imballare i suoi mobili. Il principe partirebbe per il Nord dell'Africa.

Attualmente si trova ancora a Berlino, d'onde si recherà al suo Castello di Liebenberg, appena il suo stato di salute glielo permetterà.

Ecco ancora altri dettagli intorno agli scandali della Corte:

La *Neue Gesellschaftliche Correspondenz*, in un importante articolo, dice oggi: « Gli amici del principe Eulenburg sono così stati allontanati dalla Corte? Noi pretendiamo di no. Non vi è un berlinese che non abbia avuto occasione di pigliare a schiaffi uno di questi *milanon*, che

teso conflitto marocchino. Come può dire dunque Harden che il principe di Eulenburg avesse un'influenza costante sull'Imperatore, e che egli sia quindi responsabile dei bruschi mutamenti di una politica tutta personale?

## Un articolo di Camillo Pelletan sul processo Moltke.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Parigi**, 31, ore 1.

Camillo Pelletan, ex-ministro della marina, scrive nel *Siècle*, a proposito del processo Harden-Moltke: « Sarebbe evidentemente assurdo far ricadere sopra un paese intero e sopra un regime il fango dei vizi individuali: sarebbe cosa irragionevole se si traesse da queste sozzure un preconcetto contro la popolazione, presso la quale uno scandalo è scoppiato. Così quasi tutta la stampa francese ha avuto il buon senso di astenersi dalle declamazioni ingiuriose, che con un po' di partito preso, gli idilli di Berlino avrebbero potuto suggerire. Ma rovesciate la situazione: e supponete che nella nostra Repubblica, fra persone vicine del potere, fatti scandali fossero stati posti alla gran luce del sole: supponete che si fosse subitamente appreso che in Francia, una piccola banda di amorosi del medesimo tipo avessero notoriamente esercitata una grossa influenza sul Governo, e si fossero vantati di non lasciar giungere fino ad esso se non quello a cui lo permettevamo. Supponete infine che fosse stata la stampa a rilevare ai potenti del giorno la vergogna di taluni dei loro intimi, in modo che essi fossero stati gli ultimi a vederla, credete voi che si sarebbe fatto prova per la nostra nazione miscredente e per il nostro Governo popolare, di tanto riserbo e di tanta moderazione? Non credo di calunniare i nostri vicini di Germania, congetturando che essi avrebbero colto questa occasione per rinnovare i loro gemiti abituali sulla corruzione della razza latina in generale e sulla nostra razza in particolare. Che belle tirate bibliche ci sarebbero state servite per la ventesima volta, denunciando agli uomini ed a Dio l'infame Sodoma della riva della Senna! ». *(Matin).*

## Commenti inglesi al processo Harden.

**Londra**, 30, ore 18.

Tutti i giornali commentano stamane la sentenza pronunziata nell'affare Harden, e da tutti, ad eccezione del *Daily Cronicle*, si trova che la sentenza è difficile a comprendersi e domandano se Harden avrebbe agito come ha fatto nel caso in cui il principe di Eulenburg ed i suoi amici avessero trattata la questione del Marocco in modo più parziale. Tutti si accordano però nel riconoscere la libertà di cui la giustizia tedesca ha dato prova in questa circostanza.

## La follia dello spionaggio in Francia.
### Un povero lavandaio accusato di tradimento.

**Parigi**, 30, ore 22,50.

Ieri sera vi ho telegrafato la scoperta fatta in un ristorante di Versailles di certi pezzi staccati di una culatta da mitragliatrice Maxim. Questa scoperta fece sospettare un nuovo affare di spionaggio, e vi dissi le circostanze nelle quali la persona che era stata vista in possesso dei pezzi di artiglieria era stata seguita da un agente e perduta di vista in una stazione della Metropolitana.

Sebbene l'affare si presentasse con un certo carattere di attendibilità, pure molti ritenevano che non si dovesse scorgere in esso un nuovo affare di spionaggio, perchè il possessore dei pezzo di artiglieria l'aveva lasciato in deposito alla padrona del ristorante per recarsi a vedere il castello, e si pensava che se lo sconosciuto possessore fosse stato una spia, non avrebbe commessa l'imprudenza di lasciare nelle mani della padrona del ristorante un così importante deposito.

Il mistero, comunque, è stato rischiarato oggi e si è visto che non si tratta affatto di spionaggio. Il generale Guillin, comandante dell'artiglieria del III Corpo a Versailles, ha dato le seguenti spiegazioni: La persona nelle mani della quale la culatta venne trovata è un inventore inglese, chiamato Burton, il cui nome ha una grande analogia con quello di un ufficiale recentemente arrestato. Il suo nome, che aveva pronunciato dinanzi al cameriere del ristorante, ha fatto nascere una confusione ed ha determinato i passi fatti presso il commissario di polizia. In realtà Burton è inventore di una culatta speciale per mitragliatrice, che era stato autorizzato a fare degli esperimenti a Versailles dinanzi ad una Commissione speciale presso Satory. Un *break* era andato a prendarlo alla stazione per condurlo sul territorio degli esperimenti. Al ritorno aveva lasciato in deposito, senza preoccupazione, il pezzo d'artiglieria per recarsi a visitare il Castello.

Contrariamente a ciò che è stato scritto, la scoperta del pezzo d'artiglieria non ha dunque nessun rapporto coll'affare Berton.

## La pena che toccherà ad Ulmo.

**Parigi**, 31, ore 2.

L'insegna di vascello Benjamino Ulmo ha ricevuto oggi, nella prigione della Santé, la visita del suo avvocato. L'accusato ha raccontato al suo difensore che egli aveva dormito molto bene durante la notte scorsa. Considera il suo affare come un semplice ignobile di distrazione di fondi.

Ulmo passa la sua giornata leggendo, o, piuttosto, divorando le opere di Goethe e la *Revue des Deux Mondes*.

Abbiamo raccolto al palazzo di giustizia informazioni intorno alla pena a cui può essere incorso Ulmo per gli atti di cui si è reso colpevole. Se il furto è stato commesso allorchè l'insegna di vascello era in servizio, verrà considerato come un impiegato stipendiato che abbia rubato al padrone, e sarà condannato alla reclusione. Se invece è stabilito che egli non era in servizio al momento del furto, sarà passibile dell'art. 408, e punito da uno a cinque anni di prigione; per ciò che concerne la questione di recidiva egli è passibile dell'articolo 56 e del paragrafo 1.o dell'art. 405 per la truffa, cioè di un massimo di anni 5 di prigione. In ogni modo, l'accusa non sarà definitivamente stabilita che nel prossimo interrogatorio, che avrà luogo sabato o lunedì.

## Si confonde la consegna della principessa Monica

Ci telegrafano da Dresda, 30, ore 17:

La consegna della principessa Monica Pia si conferma. La Principessa, seconda Imperatrice del Re di Sassonia, sarà consegnata al ciambellano De Schoenberg a Palaux, presso Brixen.

## Imminenti saccheggi e massacri a Marrakesch.
### Il Sultano ha trovato un tesoro?

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Marrakesch**, 27 (rispedito da Tangeri il 30 ottobre).

La notizia dell'intervista a Rabat tra Regnault, ministro di Francia, e Abd-el-Aziz ha sollevato a Marrakesch un vivo movimento di collera contro il Sultano di Fez. Muley-Hafid non ha valutato l'esatta portata del fatto, ed è rimasto persuaso che l'intervista di Rabat migliorerebbe in meglio la sua situazione, e se egli ha voluto ricevermi gli è che sperava che le sue dichiarazioni dissiglierebbero per un momento l'opinione pubblica da suo fratello Abd-el-Aziz, e potrebbero provocare una corrente di simpatia in suo favore. La faccia delle cose tuttavia è mutata. La notizia giunta ieri sera dell'invio delle truppe di Abd-el-Aziz a Mogador ha portato via tutte le speranze che Muley-Hafid aveva ancora sulla neutralità della Francia.

Egli sente oggi che suo fratello non è più solo, che la sua lotta contro di lui sarà cruda, e che fin dai primi colpi egli potrebbe soccombere. Così non cerca più di dissimulare i suoi sentimenti e si prepara vigorosamente alla lotta. La *mehalla* di Mogador, forte di 2000 uomini, partita sabato mattina, è stata rinforzata di 500 uomini, e un emissario, carico di 400 luigi d'oro, ha ricevuto l'incarico di corrompere Ben-Tahib, comandante della *mehalla* di Abd-el-Aziz.

Un altro emissario, latore di ordini sconosciuti, concernenti la *mehalla* dei Chaouias, è stato spedito a Stettat, dove si trova Ben-Rechid.

Una agitazione intensa regna nella città. Le notizie pervenute si spargono nelle vie e nei mercati. Dei trasporti continui di armi si fanno tra il Maghzen e la dimora di Glaoui, ministro della guerra. Io ho veduto passare ieri un carico di 500 vecchi fucili, che sembravano essere stati frettolosamente aggiustati di fresco, e una grande quantità di vecchie sciabole.

I palazzi dei ministri sono ingombri di reclute marocchine di tutte le età, stracciori sporchi, che vengono a rinchiudere in prima paga: essi sfilano cinque per cinque dinanzi ad una tavola, dove si trovano persone che prendono il nome loro e quello della loro tribù.

Le reclute ricevono ognuna una *gerzia* di Hassani. Tra essi ho veduto vegliardi e giovanetti, che sembravano venire di lontano, coll'occhio vago, lo sguardo bestiale, dello vere macchine incoscienti, la cui sola preoccupazione era di fare risuonare le monete ricevute per assicurarsi che non fossero false. Il tesoro che Muley-Hafid ha trovato nel suo palazzo deve aver ricevuto delle forti scosse, perchè una quantità enorme di pezzi d'oro circolano per la città.

Questi pezzi portano da un lato l'iscrizione: *Carolus Rex Dei gratia Hispaniae et Indiae 1793*, e dall'altra: *Nomina magna sequor*. Essi sono gialli, sporchi, hanno perduta la bella sonorità dell'oro e sono grossi come uno scudo; gli ebrei li cambiano per 80 franchi. Qual'è il vero valore di questo tesoro? Taluni dicono che ammonti ad ottanta milioni; ma questa cifra sembra un po' esagerata. Si dice che sia stata una vecchia, la quale avrebbe rivelata l'esistenza del tesoro a Muley-Hafid.

Il tesoro fu sotterrato da Muley-Hassan, padre di Muley-Hafid, nel suo palazzo. Si dice anche che questo tesoro era una riserva che aumentava a poco a poco; i diffidenti Sultani per tenersi pronti in caso di una guerra santa, l'avrebbero accumulato successivamente.

Si ignorano quali siano i sentimenti delle tribù del Nord rispetto a Muley-Hafid. Qualcuno si compiace segnalare infatti che tutti i giorni arriverebbero degli inviati straordinari dalle tribù del Nord per assicurare il Sultano la loro sottomissione e per manifestare il desiderio che avrebbero essi e i loro di rovesciare Abd-el-Aziz; ma non bisogna accordare troppo credito a queste voci.

La popolazione ebrea in tutti i casi è molto commossa; tutti i giorni numerose famiglie fuggono smarrite verso i porti di Salè e di Mogador, e non si può penetrare in una delle loro case senza assistere a preparativi di partenza; è un terrore sordo che avvince prima le donne e poi gli uomini. Il *mellah*, quartiere ebreo, a poco a poco si vuota e non vi restano più che dei poveri diavoli; il *mellah*, di cui si racconta ora la civetteria e la cura che avevano i suoi abitanti per tenerlo pulito, è oggi ridiventato immondo. Tutte le spazzature si ammonticchiano dinanzi alle porte e degli straccioni sono le sole persone che si incontrano. I rari commercianti agiati che sono rimasti, e non per lungo tempo, sono addolorati della triste situazione, e si intenerisceno sulle disgrazie delle loro città, come si desolavano i loro padri delle disgrazie di Sienne.

L'agente consolare di Francia, Si-Omar, è venuto a visitarmi questa mattina: è un uomo insignificante, sebbene astuto e ambizioso. Egli rappresenta molto curiosamente la Francia; egli confessa con ingenuità che lo si considera come non esistente. Egli ha ricevuto una lettera dal console di Francia a Mogador, colla quale lo si invita di lasciare Mogador.

Egli preferirebbe di non uscire dalla città, perchè non vuole lasciare sulla moglie e i figli.

Io partirò senza rincrescimento da Marrakesch, obbligato ad uscire con premura imminente per il pericolo che corre la vita. Del resto, qui la vita è insopportabile, sebbene il signor Giacobbe Hazan, degno ricevitore delle poste francesi, facesse tutto il possibile per renderla piacevole.

A me tarda di uscire per ricuperare un po' di libertà; una profonda pietà e impotenza di me alla vigilia della partenza, perchè sento che la rivoluzione scoppierà fra breve fra queste mura, con gli incendi, il saccheggio e le uccisioni rivoluzionarie, e che orde fanatiche si getteranno su questa preda debole e senza difesa, che sono le donne e i bambini ebrei.

Marrakesch stessa sarà distrutta, come Casa Bianca, dalle tribù delle montagne, prima di tutto avide delle armi e dei commestibili. Gli abitanti di Marrakesch sono genti dolci, pacifiche, l'ombra dei palmizi e dei giardini sembra aver versato nel loro animo un po' della loro freschezza tranquilla, ed accorre che un profondo perturbamento si sia prodotto per renderli oggi agitati e feroci.

Marrakesch, la città del piacere, è divenuta la città della strage, dell'uccisione; ed io temo che essa divenga, fra breve, la città della rovina e della disperazione.

## Il pressimo urto fra le " mehalle "

**Mogador**, 30, ore 20,10.

Il caid degli Anflous riunisce ed arma le tribù del distretto, allo scopo di attaccare le truppe di Mulay-Hafid. Le truppe indigene, inviate da Abd-el-Aziz, sono state sbarcate, ed accampano fuori della città, e si uniscono al caid degli Anflous. Il *Desaix*, il *Gloire* e l'*Amiral Aube* hanno preso disposizione di combattimento nel caso in cui la loro azione fosse necessaria. Regna grande fermento in città. Il governatore, agendo per istruzione del console francese, prende delle misure per sicurezza degli europei.

## Le opinioni del signor Salazar sulla situazione franco-spagnola.

**Parigi**, 30, ore 24.

Il signor Allende Salazar, ministro degli esteri di Spagna, ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore del *Temps*:

« La visita a Parigi delle LL. MM. il Re e la Regina di Spagna, non doveva in principio avere un carattere ufficiale; però il premio offerto in loro onore all'Eliseo non permetteva che lo si conservasse il carattere di stretto incognito. Fu per questo che il Re ed il Governo di Spagna decisero che io dovessi accompagnare in Francia le Loro Maestà ».

Il signor Salazar continuò: « Io non sono andato in Inghilterra perchè la visita dei Reali a Londra, motivata da una festa di famiglia, ha carattere assolutamente privato; ma era troppo naturale che in prossimità della gradita occasione che mi si offriva per fare personalmente la conoscenza del mio collega ministro degli esteri francese ».

Chiesi al signor Salazar se avesse già parlato coll'on. Pichon. « Ho avuto già un colloquio col signor Pichon — egli rispose — e ci abboccheremo nuovamente, perchè il problema marocchino è vasto e complesso, ed è bene che noi possiamo studiarlo insieme sotto tutti gli aspetti, quantunque non vi sia la minima difficoltà da risolvere, poichè l'accordo tra la Francia e la Spagna è intero e cordiale, sia che si tratti dell'indennità che del contrabbando delle armi e della delimitazione dei settori di Casa Bianca ».

E per dare più forza al suo pensiero, il ministro spagnuolo aggiunse: « Un accordo così completo, basato non solo sulla identità di interessi, ma anche dalla solidarietà che lega ogni giorno più strettamente la politica francese e quella spagnuola. E per convincervi di tale solidarietà e di tale uniformità di vedute non avete che a riportarvi ai brindisi scambiati lunedì sera, e che non sono punto complimenti convenzionali, ma constatazioni sincere e rispondenti a realtà.

« Sono stato felice — continuò il ministro — accompagnando a Parigi le Loro Maestà, di dimostrare quanto valore io attribuisca alla affettuosa unione della Francia e della Spagna. Questa unione, che è pegno di successo per l'una e per l'altra nazione, non potrebbe essere nè più sincera, nè più intima di quello che è in realtà. Sono lieto di dichiararlo ».

Infine il redattore chiese al signor Salazar se fosse vero, come l'avevano annunciato alcuni giornali, che al loro ritorno dall'Inghilterra, il Re e la Regina si sarebbero fermati a Parigi.

« Non credo — disse egli — che debba essere così. Delle due, l'una: o le Loro Maestà ritornano per Vienna, ed l'imperatore Francesco Giuseppe sarà in istato di ricevarli; oppure essi rientreranno a Madrid direttamente, attraversando la Francia, ma senza arrestarsi a Parigi ».

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Parigi**, 31, ore 1.

Il ministro degli affari esteri di Spagna, attualmente a Parigi, ha accordato ad un redattore del *Temps* una intervista, di cui vi ho telefonato i termini. Il *Matin*, dal canto suo, pubblica una seconda intervista del medesimo ministro, nella quale l'uomo di Stato spagnuolo dà le impressioni ricevute sulla visita che egli ha fatto al Presidente della Repubblica ed al ministro degli esteri, Pichon, posteriormente all'intervista avuta con il redattore del *Temps*.

« Noi abbiamo in Ispagna uomini politici avversi alla nostra azione al Marocco. Questi uomini erano sinceramente convinti che il Governo avesse torto. Voi avete avuto qui una situazione analoga, ma il Governo di Parigi, come quello di Madrid, aveva dei doveri di fronte alle altre Potenze firmatarie dell'atto di Algesiras, doveri che bisognava compiere, e che noi abbiamo compiuto e compiremo fino alla fine, come si conviene a Potenze come la Spagna e la Francia ».

Il signor Salazar continuò: « Ho avuto l'onore di essere ricevuto dal signor Fallières, all'Eliseo, questo pomeriggio, ed ho visto il signor Pichon. Abbiamo parlato questo dopo pranzo all'Ambasciata di Spagna, io ed il ministro, e ci rivedremo domani, dopo il pranzo, al Ministero degli affari esteri. Noi non abbiamo da studiare una nuova linea di condotta, perchè quella che abbiamo adottato da lungo tempo non deve essere in nulla mutata. Però credo utile uno scambio personale di vedute con il mio collega di Parigi.

— Ho sentito dire recentemente — ho detto al signor Salazar — che le relazioni tra i due paesi erano cambiate da quando il partito liberale aveva lasciato il potere, e che a Parigi tali diceria erano sempre state smentite. E' vero?

— Lo so, — mi rispose il ministro; — siate però persuasi che, per quanto concerne la politica estera della Spagna, non vi è mai una soluzione di continuità. Sia che il partito liberale o quello conservatore si trovino al potere, la direzione della politica estera non cambia mai. Si ricorderà che il signor Maura, attuale presidente del Consiglio, capo del partito conservatore, ha concluso con la Francia un accordo nel 1904, accordo che è stato accolto in tutta la Spagna con vivissima soddisfazione. Le nostre relazioni oggi sono cordiali, e direi quasi intime e affettuose, come esse erano due anni or sono: e non può essere diversamente, poichè noi siamo uniti su tutte le questioni che concernono le due nazioni.

## I deputati russi hanno un'istruzione ristretta.

*(Servizio speciale della Stampa).*

**Pietroburgo**, 31, ore 2.

Quale che sia l'opinione che si possa avere sul colore politico della terza Duma, uno studio delle biografie degli eletti mostra che esiste una maggioranza di uomini che hanno una istruzione abbastanza elevata. Sopra 330 membri 114 hanno fatti i loro studi nell'università, mentre che 68 hanno fatto i loro studi nella Scuola superiore e 50 nelle scuole secondarie. I nuovi deputati comprendono: 103 nobili, 63 contadini, 7 operai, 30 borghesi, 40 preti, 42 funzionari e 18 ufficiali.

Solo 18 hanno meno di 30 anni: la maggioranza dei deputati ha tra i 35 e i 50 anni. Vi sono 36 membri appartenenti alla seconda Duma, e due alla prima.

Anche nei circoli dell'Opposizione si comincia a credere alla probabilità di ottenere un lavoro utile dalla terza Duma.

Si crede che questa probabilità non sia così inconcepibile come si credeva da principio.

Uno di essi mi ha detto che, a meno che la Duma non insista fin dal principio al ritorno all'antico stato di cose — avvenimento questo considerato improbabile e che condurrebbe alla rivolta — io non dispero di vedere la terza Duma rendere servizi utili al paese.

Ho avuto questa sera una conversazione con due uomini politici del più intelligenti di Russia, i cui sforzi sono stati sempre diretti a favore delle riforme costituzionali, sforzi che li pongono al disopra di ogni sospetto di parzialità verso la reazione.

Essa godrà dell'appoggio del Sovrano e di vita, ciò che è mancato alle due precedenti Dume. In cinque anni di vita che potrà avere questa Duma molte riforme potranno essere condotte a buon porto.

« scarsezza di tempo è precisamente ciò che è mancato alla prima ed alla seconda Duma, e ciò che ha tolto ad esse la possibilità di formare un Centro moderato stabile.

In secondo luogo, io credo che i numerosi reazionari siano stati semplicemente spinti dalla paura di perdere i loro privilegi e i loro beni a questa politica. Appena costoro si sentiranno sicuri da questo lato, saranno costretti dall'Opposizione ad abbandonare le idee retrograde sin nella politica interna, sia nella politica estera. Sarebbe contrario allo spirito umano credere che essi vorranno distruggere la Duma quando si renderanno conto che essa è capace di assicurare le loro potenza.

Io credo anche il principe Troubetzkoy ha ragione quando dice che egli desidera avere piuttosto un'amministrazione parlamentare che di vedere abolire il sistema rappresentativo. E' probabile che lo Tsar sarebbe ben disposto verso un Ministero emanante dalla Duma composta di sudditi fedeli dello Tsar.

La missione dell'Opposizione anche nella prossima Duma sarà estremamente importante. I democratici costituzionali, essendo separati dai socialisti, non vi è nulla che possa impedire che essi si uniscano alle altre frazioni della Duma nello scopo di ottenere un risultato utile.

## Un equipaggio ammutinato
### che provoca una battaglia fra torpediniere

**Pietroburgo**, 31, ore 2.

Si ha da Vladivostock: « L'equipaggio della controtorpediniera *Skory*, istigato da agitatori recatisi a bordo, tra cui una donna ebrea, si ammutinò e issò bandiera rossa. La *Skory*, uscendo dalla rada aprì il fuoco contro la città, e le truppe d'una cannoniera, tre torpediniere con un reggimento di tiragliatori risposero al fuoco.

La *Skory* fu ridotta alla inazione. Gli agitatori trovantisi a bordo furono uccisi. Parte dell'equipaggio ammutinato fu arrestato. Due comandanti di torpediniere rimasero uccisi, un altro fu ferito; parecchie persone che si trovavano nelle vie della città furono pure uccise.

La città è calma. La fortezza è dichiarata in istato d'assedio.

## Un attentato al governatore di Viatka.

**Pietroburgo**, 30, ore 23,30.

Si ha da Viatka: Mentre il principe Garschakow, maestro delle cerimonie e governatore di Viatka, ritornava dalla cattedrale in vettura una bomba venne lanciata contro di lui, ma non esplose. Un individuo allora prese di mira colla rivoltella il principe, ma fu ucciso da un circasso che accompagnava il principe.

## Come avvenne l'incidente ferroviario dei Sovrani di Spagna.

**Parigi**, 30, ore 16.

La *Patrie* dice di avere appreso, da una persona che fa parte del seguito reale, accompagnante i Sovrani a Cherburgo, i particolari seguenti dell'incidente ferroviario:

Il binario dell'Arsenale forma una curva assai pronunciata, che è preceduta da una pendenza molto rapida, che rende l'accesso particolarmente difficile ai treni, che hanno lunghe vetture. Il treno reale si era avviato sul binario particolare dell'Arsenale, e non potendo fare la salita, dovette arrestarsi a metà strada. Si mandò l'ordine alla stazione di Cherburgo di inviare una macchina di rinforzo, che giunse in soccorso del convoglio fermo, dieci minuti dopo. Si dovette mettere la locomotiva in coda del treno, che doveva spingere fino alla fine della salita, e questa giunse così bruscamente contro il treno reale, che rovesciava il furgone bagagli sui *remblai*, mentre che la maggior parte delle vetture del treno ricevavano una forte scossa.

Il vasellame del vagone-ristorante per la violenza dell'urto si ruppe. La Regina, che stava per mettersi a tavola colla dama d'onore, è stata violentemente gettata all'indietro. La maggior parte degli oggetti che si trovavano nel vagone reale furono lanciati a terra. Passato il primo momento di emozione, ci si rese conto della natura e dell'importanza dell'accidente. Salvo il conduttore, che si trovava nel furgone di coda, che è stato leggermente contuso, nessuno è stato ferito. Il treno non ha subito che un lieve ritardo.

## Sessanta contravvenzioni a diciassette preti.

**Brest**, 31, ore 1.

Sessanta contravvenzioni erano state elevate contro diciassette preti di Brest, accusati di aver contravvenuto al decreto del dicembre 1906, che interdice ad essi di seguire i convogli funebri indossando i paramenti sacri. Essi furono chiamati oggi dinanzi alla giustizia correzionale. I preti, basandosi sopra una decisione del Consiglio di Stato, che dichiarò abusivo il decreto del dicembre 1906, non si sono presentati. Il processo è stato rinviato ad otto giorni, per permettere una citazione per via di usciere. *(Matin).*

## Un anarchico assolto a Zurigo.

**Zurigo**, 30, ore 22,50.

E' terminato oggi il processo contro l'anarchico Fricker, che era imputato di essere entrato nella caserma della Polizia a Zurigo, e di aver sparato dei colpi di rivoltella. La prova della sua colpabilità non essendo stata raggiunta, il Fricker è stato assolto.

## Una valigia piena di orologi ed un viaggiatore imprudente.

**Berna**, 31, ore 1.

Alla stazione di Yverton giaceva, da parecchi mesi, una valigia usata molto pesante, ed essendo trascorso il termine massimo, senza che nessuno venisse a ritirarla, il capo-stazione la fece aprire in presenza di due gendarmi. La valigia conteneva delle catene e degli orologi d'argento, del valore di parecchie migliaia di lire. Il giudice istruttore ordinò alla Polizia di procedere all'arresto di colui che si fosse presentato per ritirare il bagaglio. Infatti, nel pomeriggio, un viaggiatore si presentò alla stazione ed il gendarme di servizio immediatamente lo arrestò e lo condusse a Losanna. Venne aperta un'inchiesta per stabilire la provenienza degli orologi.

## La signorina Lapokin ritrovata.

**Londra**, 31, ore 1.

Dopo cinque giorni di assenza, tranquillamente, senza dire una parola, la signorina Barbara Lapokin, la scomparsa-rapita di Londra, è ritornata questa mattina alla *Woburn Place* destando un senso di profonda meraviglia alla sua proprietaria, che non voleva credere ai suoi occhi.

— Ma sono, ma sono io — rispondeva la ragazza alla proprietaria, che l'interrogava.

E senza dare neppure una spiegazione si chiuse nella camera.

Lapokin, padre della signorina, giunto da due ore da Pietroburgo, e che si trovava in casa, venne immediatamente avvertito. Benissimo il padre e la figlia si incontrarono! che avvenne allora? Nessuno potrà mai dirlo!

Il fatto è che, senza perdere un minuto, la signorina Lapokin e suo padre lasciarono immediatamente la casa del *Woburn Place* per un quartiere di Londra, lontano e sconosciuto, per evitare i giornalisti.

La Polizia medesima non ha ricevuto nessuna spiegazione del mistero. L'ispettore che venne incaricato di fare l'inchiesta si è recato ieri mattina alla *Woburn Place*, immediatamente dopo aver appreso il ritorno della signorina Barbara. Ha trovato il padre e la figlia insieme nella sala da pranzo della casa. Il signor Lapokin ha detto:

— Questa signorina è mia figlia; come vedete, essa è rientrata.

Lapokin ringraziò il commissario e gli agenti della pena che si erano dati per ritrovare sua figlia. E fu tutto: nessuna spiegazione. Il signor Lapokin si probabilmente a che attribuire la scappata di sua figlia.

# Le nozze dopo la morte!
## Un amore che finisce in un macabro delitto

*(Per telefono alla Stampa).*

**Napoli**, 30, ore 23,10.

L'ULTIMO BALLO DALLA CARNE MISTERIOSA.

Qualche mese fa prendeva in affitto una casetta colonica, nella campagna tra Torre Gavata e Baja, un uomo sulla cinquantina. Egli si faceva chiamare Ludovico Krebel; di aspetto duro e truce. Egli non diede altra spiegazione sul suo conto, ed ai proprietari, signori Calantroni, poco importava, d'altronde, sapere di più. Essi avevano ricevuto l'intero importo del fitto della casa per otto mesi. Il signor Krebel aveva detto che doveva rimettersi in salute, ed i Calantroni non trovarono alcuna ragione per rifiutare il contratto di locazione.

Il giorno 4 settembre scorso il Krebel prendeva possesso della sua nuova dimora. Con sè non recò che qualche valigia con biancheria. Da una donna del luogo, certa Maria Soresi, egli affittò un letticciuolo e qualche altra suppellettile.

Dopo due giorni però il Krebel riparti di nuovo e non fece ritorno a Baja che dopo cinque giorni. Al ritorno portava con sè una cassa lunga, alla quale nessuno diede grande importanza, perchè tutti erano convinti che contenesse effetti di biancheria ed altri oggetti di vestiario.

La cassa era portata da parecchi facchini, e dietro di essi era il Krebel, che continuamente raccomandava di trasportarla con cura.....

Quale era la vita che conduceva il Krebel? Mistero! La vita strana di quell'uomo ed i modi burberi con quali egli trattava i suoi vicini allontanarono la curiosità di alcune donnicciuole, le quali cominciarono ad esercitare un vero spionaggio sul Krebel.

Annotò imparato, una delle più ardite, un giorno salì la scaletta che conduce alla casa del Krebel e guardò attraverso la toppa. Giù alcune altre giovani donne aspettavano i risultati di quella indagini..... Annetta imparato fu cosa sciocca alle sue compagne di attendere, e non rinnovera occhio dalla toppa.

IL MISTERO SVELATO!

La giovanetta aveva scorto quell'uomo misterioso seduto su di una sedia, con una donna accanto, che egli non si saziava di baciare.....

Un contadino, certo Catello Palumbo, spinto anch'egli dal pungolo della curiosità, salito su di un albero posto di rimpetto alla casa del Krebel, con una scure fece finta di tagliare dei rami, mentre i suoi occhi erano fissi alla camera dove si celava il mistero. Egli dovette rabbrividire e dovette alzare la testa. Il Krebel stringeva fra le braccia una donna, immobile, vestita..... Il povero contadino non voleva credere ai suoi occhi: egli si credeva in preda ad un'allucinazione, invece egli vedeva la realtà! Ludovico Krebel abbracciava un cadavere!

Uno dei più arditi campagnoli pensò che si doveva tutto riferire alle Autorità; alcune donne però proposero di assalire senz'altro la casa del Krebel. In un momento i contadini si armarono di pale e bussarono alla porta ripetutamente. Il Krebel aprì l'uscio e con gli occhi stralunati domandò:

— Che volete?

— Vogliamo entrare! — rispose il Catello Palumbo, che aveva ancora vivo il ricordo dell'orrenda scena.

A queste parole il Krebel, che certo intuì la ragione di quell'assalto, ebbe un fremito: poi cercò di dominarsi, s'armò d'una rivoltella e con questa cominciò a minacciare la folla. Ma uno di quei contadini affrontò coraggiosamente quell'uomo; tutti gli altri seguirono il suo esempio. Allora il Krebel, vedendosi perduto, fuggì, singhiozzando disperatamente.

La folla entrò nella casa, e fu un atroce e lugubre spettacolo quello che si offrì agli occhi di tutti! Il cadavere di una donna era là, vestito di bianco, con una collana di perle al collo e sul capo una larga fascia. Alcuni contadini scapparono atterriti; altri, più animosi, presero il cadavere e con ogni cura lo trasportarono in un'abitazione affitta.

Nella casa di Krebel un contadino che sapeva leggere trovò uno scritto: era una specie di diario del Krebel. Da un esame di questo si apprendeva che egli non era Krebel e che si celava sotto questo nome, mentre il suo vero nome è quello di Giuseppe D'Alessandro.

UN AMORE DA LEGGENDA.

Ad un certo punto, sotto una data del 16 maggio 1907, erano scritte queste testuali parole: « Dunque Elvira è per morire e mi sarà tolta ogni speranza di felicità, e l'animo mio resterà solo ed addolorato. Elia morrà, e mai più quella dolce visione verrà ad alleviare le mie pene e a raddolcire la triste mia vita. Ma lo giuro che, morta, ella sarà mia! ».

Tutto era svelato! Dalle altre pagine si potè anche conoscere il nome della morta: Elvira Scalingi, da Rocca di Evandro. Il Giuseppe e l'Elvira si conobbero a Rocca di Evandro e si amarono ardentemente. La donna però vedeva ostacolato il suo amore dai genitori, i quali volevano che ella sposasse un ricchissimo proprietario di Caserta. Le lotte continue che dovette sostenere fecero sì che la giovane, già di fibra debole, si ammalò gravemente ed in breve il suo male la condusse alla morte.

Dinanzi alla scomparsa, al naufragio di tutte le sue speranze, il D'Alessandro si vide perduto e si chiuse in un silenzio angoscioso e implacabile. Egli non volle e non seppe staccarsi dal suo bene, e riuscì ad appropriarsi del cadavere della Elvira e con esso scomparve dal paese.

Il grave fatto, avvenuto nella campagna cittadina, a circa un'ora di distanza da Torre Gavata, era rimasto, anche dopo che i campagnoli avevano squarciato il velo del macabro amore ed erano riusciti a scoprire tutta intera la orrenda realtà, sconosciuto alla Autorità..... I contadini, trasportato che ebbero il cadavere in luogo appartato, non sentirono alcun bisogno di avvertire le Autorità della cosa: ciò era, per altro, anche materialmente impossibile, poichè la pioggia durante gli ultimi giorni aveva reso impraticabili lunghi tratti della via che congiunge Vitulano a quell'abitato, e anche i più animosi facevano a meno di passarvi. Quei contadini, d'altra parte, stimarono che primo dovere era quello di usare tutti i riguardi al cadavere orribilmente sfregiato, e, appena il tempo fosse ritornato al sereno, invitare l'arciprete di Sant'Agata a seppellirlo. Quasi tutti i contadini erano analfabeti: ve n'era tuttavia uno che aveva avuto una istruzione, che, per quanto rudimentale, gli permetteva di poter avere una certa superiorità. Egli ebbe un barlume: perchè non scrivere alla famiglia della morta, annunziandole la macabra scoperta? Ma egli però ignorava il domicilio della famiglia Scalingi. Si sovvenne tuttavia che, nel rovistare la casetta abitata dal D'Alessandro, si erano rinvenute alcune lettere assieme al diario. Allora corse subito dal Palumbo, che le aveva conservate; le rilesse tutte, e finalmente trovò quella che a lui abbisognava: una lettera che era indirizzata alla morta: « Elvira Scalingi, Masseria Coldurano a Montesano », ed a quell'indirizzo inviò una lettera, nella quale era svelata ogni cosa.

Non è a dire la sorpresa che ricevette la famiglia della Scalingi a quella lettera. Un principio nessuno voleva credere a quanto essa conteneva; però la famiglia volle poi accertarsi di ogni cosa, e si recò alla « Terra Santa »; ma il posto ove la morta doveva giacere era intatto, ed il becchino assicurò che nulla di straordinario era avvenuto.

L'AUTORITÀ' INTERVIENE.

Però nella lettera era indicata anche la località dove il fatto atroce sarebbe avvenuto; perciò una della famiglia Scalingi si recò al luogo indicato, mosso soprattutto dal desiderio di poter, se mai scoprire il malvagio che aveva scritto la lettera. Ma giunto a Vitulano, l'inviato della famiglia della disgraziata donna convincersi della crudele realtà! In preda al più commovente dolore, egli potè apprendere dal diario che il Palumbo gli diede a leggere tutto il terribile mistero! Corse subito a Montesuovo per informarne la famiglia e le Autorità.

Le Autorità del luogo intanto facevano le prime indagini. Due periti, dopo aver fatto un secondo esame, hanno incominciato a redigere il loro lungo rapporto. Essi sono convinti per ragioni scientifiche che il corpo della Scalingi dovette essere stato portato via dopo pochi giorni da che era avvenuta la morte, e precisamente il secondo giorno dopo l'interramento.

Appena in possesso del cadavere, il D'Alessandro dovette fargli delle iniezioni, e dovette, con alcuni preparati chimici le cui tracce i medici hanno rilevato, mantenere in buono stato quei pavari resti umani.

Il memoriale trovato nella casetta di Vitulano, e che le Autorità furono sollecite a sequestrare, è uno dei documenti umani più tragici e terrificanti. In esso sono descritti la morte della giovane ed il furto del cadavere, l'andata a Vitulano e le ore solitarie da lui trascorse in contemplazione del cadavere.

« Questa mattina, mentre il sole baciava la terra gravida di profumi e feconda di messi, ho baciato la mia Elvira! Le ho parlato; le ho detto ancora una volta quanto è forte, ardente, possente l'amor mio, ed ella mi ha risposto con voce divina: « Sì, t'amo anche io! ». Ed ella mi ha sfiorato il viso con le sue labbra adorate! Elvira, io ti amo; mia vita, io ti adoro! ». Queste sono le ultime parole: esse recano la data del 20 ottobre. E così si chiude il diario di quest'uomo, che è certamente un psicopatico, un degenerato.....

LE PERIZIE.

Il *Roma* dice che i medici, nominati dall'Autorità giudiziaria, per la perizia necroscopica, hanno constatato che il D'Alessandro ha fatto escavi ottraggi al cadavere.

Sempre secondo il *Roma*, i medici dovettero prima della perizia far spogliare il cadavere, perchè il d'Alessandro lo aveva rivestito di bianco, con un abito di seta. Una collana di perle era avvolta a tre giri attorno al collo, mentre al capo era fissata una parrucca bionda con molti nastri di seta gialla. Le gambe erano coperte da lunghe calze di seta nera. Completavano la toilette del cadavere un paio di orecchini ed un fermaglio d'oro. Tutti gli oggetti di vestiario sono stati sequestrati.

*Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese*

( 267 )

# Pagliaccio

ROMANZO

## di Adolfo d'Ennery

Il commendatore ed il conte scambiarono tra loro sguardi:

— E' impossibile!

— Ha agito come un demonio!

— Ma — riprese il duca — e di lui non se ne parlato?

— Lui? Chi, lui? — domandò Belfégor, tornando sempre di nuovo alla sprovvista dalle domande a cui era esposto.

— Quell'uomo..... quel saltimbanco..... se siamo definitivamente liberati?

— Come

# Dopo il terremoto.

## La distribuzione dei viveri in Calabria. I valori trovati a Ferruzzano. 118 cadaveri estratti.

**Reggio Calabria, 30, ore 17.**

Si è costituito a Gerace Marina un Comando di truppa con a capo il tenente Celaly per i paesi di Sant'Ilario, Pertigiola, Gerace Superiore, Siderno Superiore e Siderno Marina. I viveri, sbarcati dalla regia nave *Umberto*, vengono rapidamente distribuiti dalla Sotto-prefettura di Gerace. Sotto le macerie di Ferruzzano sono state trovate sinora 57 mila lire, che sono state date in consegna al brigadiere dei carabinieri Banfi.

Mons. Morabito ha visitato tutti i paesi della sua diocesi danneggiati dal terremoto. Stamane ha conferito col prefetto, al quale ha dichiarato che egli provvederà ai bisogni più urgenti degli abitanti di Sant'Eufemia, Sinopoli, San Procopio.

**Reggio Calabria, 10, ore 21,5.**

Secondo le ultime notizie, sono stati estratti altri 22 cadaveri. I cadaveri finora estratti sono 118.

Il lavoro di dissepellimento procede con difficoltà, a causa dell'enorme quantità di macerie da rimuovere e dei pericoli che presentano i muri cadenti e le esalazioni causate dalla decomposizione dei cadaveri, nonostante la calce ed i disinfettanti sparsivi. Il Comitato Pro Calabria decise oggi che, aderendo alla generosa offerta del Comitato milanese, sia ad esso affidata la costruzione delle baracche necessarie a Ferruzzano, Bruzzano, Stalti e Brancaleone Superiore. Ha deliberato poscia, per cominciare subito i lavori, di bandire per domani a licitazione privata le gare per la costruzione di altre baracche. Il relativo capitolato, redatto oggi, fu pubblicato immediatamente.

# 15 mila morti in un terremoto

## nell'Afganistan. Una città sparita

**Pietroburgo, 30, ore 21.**

L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* ha da Taschent, 30, che Karatagh, città di 15 mila anime, nel Bokhara, Afganistan settentrionale, fu completamente distrutta, il 21 ottobre, da un terremoto e da una frana dalla montagna. Tutta la popolazione è rimasta sotto le macerie, tranne il governatore e sua madre.

Un telegramma da Taschent, 30, ripete la notizia in termini quasi identici. In seguito ad un terremoto ed alla frana di una miniera, che avvenne il 21 ottobre, la città di Karatagh sarebbe stata completamente distrutta e la popolazione di 5000 anime sarebbe stata seppellita sotto le macerie. Soltanto il governatore e sua madre sarebbero salvati.

Karatagh è una piccola città al nord di Hissar, sul Karateghin, affluente di destra dell'Amu-Daria, nel Ranato di Bokhara.

# Il "bel gesto" di un socialista

## imputato di truffe!

Ci telefonano da Roma, 30, ore 21:

Il *Corriere d'Italia* aveva pubblicato giorni sono la storia di una inchiesta a carico di un noto socialista romano, il quale sarebbe accusato, essendo egli commesso in un negozio di moda in Roma, di vendere a prezzi derisori, a persone amiche, oggetti di valore contenuti nel negozio. Stasera l'*Avanti!* pubblica una lettera del socialista al quale il *Corriere d'Italia* alludeva, cioè Alfredo Niccolini. Ecco la lettera:

«*Cari compagni* — Un caso disgraziato della mia vita, quando sono ora più povero e più bisognevole di aiuto, e che io avevo già lealmente dichiarato ai Giurì al quale avevo dato incarico di indagare sulle calunnie di cui ero fatto ultimamente bersaglio, è oggi il pretesto per colpire me ed il partito. A questo ho dedicato ogni entusiasmo e consacrala ogni mia fede, ed ora mia speranza la più ardente che i quattro anni di vita intemerata dopo quel fatto bastassero a riscattarmi da qualsiasi lontano peccato. Speravo che il partito degli uomini liberi ed onesti accettasse e favorisse l'istituzione della riabilitazione. Certo mi sono ingannato, se è possibile a qualche compagno dare ad un giornale avversario l'arma più vile e velenosa per colpire chi di una sola cosa può essere ogni accusato, di amare cioè il partito socialista più del proprio interesse e della propria tranquillità: ma il partito io lo amo ancora a tanto che oggi, in cui la mia persona può essere il pretesto per denigrarlo, io non esito un momento a dimettermi dall'Unione socialista romana, sperando così che la calunnia e gli attacchi non abbiano più ragione di mordere. Esco dal partito con la ferma coscienza di essermi in ogni comportato con piena lealtà e di non aver ingannato mai un compagno».

# La causa Barbaro Cornaro-Tajani.

Ci telefonano da Roma, 30, ore 22:

Oggi, alle ore 16, il facente funzioni di presidente della Commissione istruttoria dell'Alta Corte, comm. Cardona, assieme al procuratore generale Tofano, ha proceduto all'interrogatorio della signorina Eva Barbaro-Cornaro, che ha sporto querela per ragioni intime contro il senatore Diego Tajani. La signorina ha pienamente confermato la sua querela, ed a sostegno della sua dichiarazioni ha anche presentato una lunga lista di testimoni. Da parte sua il senatore Tajani ha presentato, per dimostrare la sua innocenza, varie corrispondenze direttegli dalla signorina. Si crede che la Commissione inquirente, su uniformi conclusioni del procuratore generale, emetterà ordinanza di non luogo a procedere per insistenza di reato, senza procedere ad ulteriori atti istruttori.

# Sull'acquisto del Palazzo Strozzi da parte dello Stato

Ci telefonano da Roma, 30, ore 22:

È stato annunziato che il ministro della pubblica istruzione ha comperato il palazzo Strozzi a Firenze. Orbene, così stanno le cose, secondo un comunicato ufficioso: Sta nel fatto che al ministro della pubblica istruzione possa arridere di assicurare allo Stato la proprietà di quell'insigne edificio. E' vero anche che vi furono, piuttosto che vere trattative, assaggi al riguardo, ma nulla venne concluso, che, del resto, non sarebbe stato possibile senza sentire prima i Corpi consultivi competenti, dei quali necessiterebbe il parere, data la natura e l'entità della spesa.

# Una delle solite americanate?

## Il Duca degli Abruzzi sposerebbe una milionaria americana.

**New York, 31, ore 1.**

Secondo il *New York American*, corre voce nell'alta società americana del fidanzamento prossimo del Duca degli Abruzzi con la signorina Caterina Elkins, figlia del milionario senatore di West-Virginia.

# Il sottomarino *Lutin* sfondato da una barca a Tolone.

Ci telefonano da Tolone, 30, ore 15:

Un incidente avvenne ieri sera all'Arsenale. La scialuppa-omnibus, facente servizio tra i bacini di Castigneau ed il quai dell'Horloge, riconduceva numerosi operai che avevano lasciato il lavoro; quando, in seguito ad una falsa manovra, urtò violentemente contro il famoso sottomarino *Lutin*, che affondò tempo addietro a Biserta e che era stato qui ricondotto. L'urto fu così violento che la chiglia del sottomarino è stata sfondata, ed una grave falla d'acqua si produsse anche nella scialuppa. Si dovette immediatamente azionare le pompe a vapore per fugare l'acqua che l'invadeva rapidamente, e si diresse la scialuppa sul Dok, ove fu messa immediatamente a secco; ciò che permise agli operai di uscire dalla situazione pericolosa in cui si trovavano. La falla riportata dal *Lutin* potrà essere riparata.

# Consiglio Provinciale di Torino

**Seduta del 30 ottobre.**

Il Consiglio provinciale si è riunito oggi in seconda seduta. Presiede l'on. Boselli, assistito dal segretario on. Bertetti.

Dovendosi procedere a varie nomine, CIBRARIO propone di sospendere la seduta per mezz'ora per permettere ai consiglieri di consultarsi sui nomi.

Così si decide.

Ripresa la seduta, si incomincia la votazioni, i di cui risultati pubblichiamo più sotto.

LA SPESA PEL MANICOMIO.

GIORDANO comunica quindi una lettera del commissario regio del Manicomio in risposta alla domanda fatta ieri dal consigliere Viglongo. Dice il commissario che la spesa pei maniaci a carico della Provincia sarà certamente per l'anno prossimo non minore di lire 1.150.000. Giordano aggiunge che, data la gravità di questa situazione, egli si augura che il Consiglio venga presto convocato in seduta straordinaria per discutere a fondo l'argomento. Spera che si possa in detta seduta discutere anche il progetto di statuto.

VIGLONGO propone la nomina di una Commissione per lo studio del grave problema in tutti i suoi lati.

GIORDANO accetta.

PALBERTI e RICHARD osservano che, di fronte all'art. 4 della legge sui manicomi, la Commissione non potrà compiere alcun utile lavoro.

FERRERO DI CAMBIANO fa notare che il Consiglio non può compiere un'inchiesta in un Istituto che non è affidato alla sua gestione.

Altre osservazioni fanno ancora GIACOSA, NOFRI, BARBERIS e DANEO.

Il Consiglio approva infine la nomina della Commissione proposta da Viglongo e Nofri, con ciò però abbia incarico di studio, non ufficio d'inchiesta nè senso strettamente inteso.

# Si riprende la discussione del Bilancio.

DELBONDIO lamenta la determinazione della Deputazione di togliere il sussidio di L. 2000 alla Scuola di commercio presso l'Istituto Sommeiller.

CATTANEO appoggia il lamento, dimostrando l'utilità della Scuola per la pratica dei suoi programmi.

In favore del mantenimento del sussidio si pronunziano ancora CIBRARIO, NOFRI e CASANA.

Questi propone un ordine del giorno rinviante al 1910 la questione della soppressione o meno del sussidio. Per la Deputazione risponde ZANETTI. L'ordine del giorno Cattaneo risulta infine approvato.

GEYMONAT richiama l'attenzione del Consiglio sui buoni risultati della cattedra ambulante di agricoltura, e prega la Deputazione di aumentare di 1000 lire il relativo stanziamento. In favore parla CASANA.

RICHARD richiama il Consiglio alla sua antica proposta per l'introduzione della coltivazione del tabacco.

BARBERIS non è contrario alle cattedre ambulanti, ma non ha fiducia grande nella loro utilità per quanto riguarda i contadini, pressati da ben altri più urgenti bisogni.

Il Consiglio approva l'aumento del sussidio proposto da Geymonat.

Il Consiglio rinvia il seguito della discussione a domani.

## Elezioni.

*A membri della Giunta provinciale amministrativa.* — Mazzucchelli cav. avv. Enrico, Vich avv. Carlo, Chiesa avv. Cesare: effettivi. Delli avv. Lorenzo, Clerici avv. Ottorino: supplenti.

*A revisori del conto cons.* — Ferrero di Cambiano, Nofri, Del Bondio, Grosso-Campana, Vaudetti.

*A consiglieri provinciali chiamati a far parte dei Consigli di leva.* — Per Aosta: Charrey, Chabloz: effettivi, Farinet, Thiebat: supplenti — Per Ivrea: Accolto, Ubertini: effettivi, Zanetti, Sandino: supplenti — Per Pinerolo: Poët, Bouvier: effettivi, Coucourde, Morra: supplenti — Per Susa: Borgesa, Richard: effettivi, Teppati, Levis: supplenti — Per Torino: Giordano, Geymonat: effettivi, Ferrero di Cambiano, Casana: supplenti.

*Consiglieri provinciali chiamati a far parte delle Giunte circondariali per la formazione delle liste dei giurati.* — Per Aosta: Frescot, Farinet, Chabloz: effettivi, Passerin d'Entrèves, Charrey: supplenti — Per Ivrea: Zanetti, Ubertini, Angelo: effettivi, Giacosa, Sandino: supplenti — Per Pinerolo: Poët, Morra, Coucourde: effettivi, Bouvier, Grosso-Campana: supplenti — Per Susa: Borgesa, Richard, Prever: effettivi, Teppati, Levis: supplenti — Per Torino: Palberti, Scotti Casana: effettivi, Bertetti, Cattaneo: supplenti.

*A membro della R. Opera della Maternità.* — Richelmy.

*A membro del Comitato provinciale dell'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani operai italiani morti per infortunio sul lavoro.* — Daneo.

*A membro del Consiglio della Casa Benefica.* — Agnesa Giovanni.

*A membro del Consiglio delle Colonie alpine.* — Montaldo.

*A membro dell'Amministrazione della Società Reale pei minorenni discoli.* — Montaldo.

*A membri dell'Ospizio per l'infanzia abbandonata.* — Grosso-Campana, Daneo, Angelo: effettivi, Anselmi: supplente.

*A membri delle Commissioni di requisizione dei quadrupedi per la mobilitazione dell'esercito.* — Per Torino: Scotti: effettivo, Ricci (ing. Ferres: supplente — Per Venaria Reale: Bertelli: effettivo, Geymonat: supplente — Per Chivasso: Di Robilant: effettivo, Vaudetti: supplente — Per Bussoleno: Viglongo: effettivo, Prever: supplente — Per Châtillon: Thiebat: effettivo, Passeria d'Entrèves: supplente.

*A membri del Tiro a segno.* — Angela, Di Revel.

*A membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali.* — Rastelli: effettivo, Tabasso: supplente.

*A membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.* — Garizzo: effettivo, Bechis: supplente.

*A membro del Consiglio d'amministrazione del R. Ricovero.* — Richelmy.

*A membro della Commissione amministratrice del Ricovero di Pinerolo.* — Poët, Coucourde.

*A membri del Comitato forestale.* — Rastelli, Coucourde, Frescot.

*A membri del Consiglio provinciale scolastico.* — Ferrero di Cambiano, Richard, Giordano comm. avv. Luigi, Bouvier.

*A membro della Commissione amministratrice del Consorzio universitario.* — Ciberio.

*A membri del Consiglio direttivo della Stazione sperimentale agraria.* — Montaldo.

*A membro del Consiglio d'amministrazione del Convitto nazionale Umberto I.* — Coello.

*A membri della Direzione del Collegio-Convitto di Pinerolo.* — Bouvier, Poët: effettivi, Darico, Grosso-Campana: supplenti.

# La ripresa dei pagamenti a New York

**New York, 30, ore 16,29.**

La situazione finanziaria migliora sempre, benchè i rumori sopra il *trust Company of America* e gli altri *trust* abbiano continuato oggi, ma con minore intensità. Tuttavia, questi rumori sono controbilanciati dalla notizia che le Banche della *Clearing House* dichiarerebbero di essere in grado di fare fronte ai loro impegni, e che i direttori delle varie Compagnie dei *trust* e delle Banche dei varii Stati che avevano sospeso i loro pagamenti la settimana scorsa annunciano ora che li riprenderebbero lunedì.

Da un'informazione ufficiale comparsa a Washington, risulta che l'eccedente a disposizione del Tesoro è ridotto attualmente a 14 milioni di dollari (70 milioni di franchi), la cifra più bassa che mai sia stata registrata.

# Un deragliamento sulla Foggia-Bari.

Ci telegrafano da Foggia, 30, ore 19,45:

Il treno 7004, giornaliero, partito da Bari alle 12,20, allo scambio d'ingresso nella stazione di Ortanova ebbe deragliata la macchina e sette carri. Il macchinista Ballagamba Federico, di Jesi, nel ribaltare della macchina contro il *tender* rimase stretto col piede destro, che si staccò di netto! E' stato trasportato in questo ospedale.

La macchina e il *tender* sono gravemente danneggiati. Da Foggia è partito un treno di soccorso con una squadra di operai per lo sgombro della linea. La causa del deragliamento è imprecisata.

## La signora Sarto alla Mostra d'arte umbra.

Ci telegrafano da Perugia, 30, ore 20:

Accompagnata da monsignor Bressan, proveniente da Assisi, sono giunte la signora Sarto e la signorina Ermenegilda Pavolini, sorella e nipote del Papa. Visitarono la Mostra d'arte umbra, quindi ripartirono per Roma.

# Arti e Scienze

## Sardou rapa alla Società degli autori

### Il rifiuto della sua opera al "trust,, Chiarella.

Ci telefonano da Roma, 30, ore 14:

La *Vita* pubblica una lettera di Vittoriano Sardou in data di ieri, riguardante il *trust* Chiarella. Com'è noto, la Società degli Autori italiani deliberava nel suo ordine del giorno di negare il suo repertorio italiano ed estero, da essa tutelato, alle Compagnie appartenenti alla Società Chiarella. Or bene, Vittoriano Sardou, dopo un colloquio avuto con il comm. Re Riccardi a Parigi, è venuto nella determinazione di opporsi a che la Società degli Autori neghi il permesso di recitare le sue commedie alle Compagnie del *trust* Chiarella. Sardou avrebbe infatti rilasciato la seguente lettera a Re Riccardi: «Io non riconoscerò mai al signor Peuza il diritto di interdire le commedie del mio repertorio ai direttori ed interpreti che mi garantiscono una buona esecuzione delle mie opere per l'avvenire come per il passato».

Vittoriano Sardou, sempre secondo la *Vita*, avrebbe scritto al direttore della Società Italiana degli Autori, invitandolo a recarsi a Parigi per fornirgli spiegazioni circa l'ordine del giorno con il quale essa boicottava le Compagnie Chiarella. Sardou sarebbe deciso a non rinnovare il contratto nel caso in cui la Società Italiana degli Autori, e per essa il suo direttore, insistesse nel proposito di non concedere le sue commedie alle Compagnie del *trust* Chiarella. A proposito della lotta esistente in Italia fra la Società degli Autori e il *trust* Chiarella, Sardou si sarebbe espresso protestando contro le pretese degli autori italiani di servirsi di lui come di una arma contro qualsiasi loro avversario.

Sardou avrebbe detto: «Mi sembrate due vetturini i quali si siano messi a litigare fra loro, e finiscono per dare frustate al cliente. Il cliente protesta, e nel caso sono dalla vettura».

### *L'Amica* al teatro Vittorio.

L'opera andrà in scena nei primi giorni dell'entrante settimana. Il maestro Mascagni fin due giorni si trova a Torino per concertare e dirigere personalmente la sua opera.

# Le minaccie di ostruzionismo dei ferrovieri di Milano

Ci telefonano da Milano, 31, ore 1:

Si sono ieri sera riuniti alla loro casa in via San Gregorio i ferrovieri, i quali hanno votato i seguenti ordini del giorno:

«L'assemblea dei ferrovieri, presa conoscenza del contenuto della circolare della Camera del lavoro di Parma, alla quale hanno aderito anche le Camere del lavoro di Piacenza e di Ferrara, considerato che la mancata solidarietà da parte dei dirigenti la Confederazione del lavoro ai ferrovieri puniti dalla reazione borghese costituisce il più abbietto tradimento; considerato che in presenza di tali atti vergognosi è necessario prendere delle deliberazioni, deliberano di convocare tutto quanto il proletariato che fa capo alla Confederazione del lavoro affinchè abbia a giudicare di questo vero tradimento».

Ecco l'altro ordine del giorno:

«I ferrovieri di Milano, riuniti la sera del 30 corr., ecc., ecc.,

«Visto che la reazione non è ancora sazia di infliggere punizioni immani a danno del personale ferroviario:

«Visto che la Direzione generale continua a colpire senza tregua con licenziamenti, degradazioni, sospensioni, trasfochi, ecc., senza nemmeno dare facoltà ai colpiti di difendersi:

«Deliberano di invitare tutti i centri ferroviari a pronunciarsi immediatamente sull'opportunità o meno della rigorosa applicazione dei regolamenti da parte di tutti i ferrovieri d'Italia, affinchè il Governo e la Direzione generale si convincano che ecc. e colle sopraffazioni che si facciano le energie proletarie ferroviarie».

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno i radunati deliberarono anche d'inviare subito nei diversi centri dell'Alta Italia i compagni licenziati, perchè facciano attiva propaganda, e raccolgano il pensiero dei colleghi delle altre città intorno all'applicazione dell'ostruzionismo.

Per parte mia vi posso assicurare che questa è una pura e vana minaccia, che non avrà seguito alcuno.

# Le deliberazioni del Sindacato dei ferrovieri per i puniti.

Ci telefonano da Roma, 31, ore 3:

Il Comitato centrale dei ferrovieri si è radunato stanotte, ed ha deliberato:

1°. Di sussidiare i ferrovieri licenziati o sospesi; 2°. di dare incarico all'Ufficio di consulenza legale del Sindacato di ricorrere al Consiglio di Stato contro i licenziamenti fatti impugnandone la validità.

# Altri ferrovieri puniti in seguito allo sciopero.

## Ventun degradazioni.

L'Amministrazione ferroviaria continua l'applicazione dei provvedimenti disciplinari a carico di altri ferrovieri, i quali hanno partecipato agli ultimi scioperi. I colpiti dalla Direzione compartimentale di Torino sono 21 ed appartengono tutti al personale viaggiante. Eccone i nomi: Alvisi Ettore, Barbaro Antonio, Cravero Giovanni Battista, Cristiano Giovanni, Fasolo Arturo, Grossi Giulio e Taraschi Carlo: retrocessi da capo-conduttore a conduttore; Clari Luigi, Divizia Francesco, Giordano Giuseppe e Micelli Ernesto: degradati da capo-manovratore a capo-squadra manovratore; Bertola Francesco, Ercole Pietro, Gambello Battista, Lusso Andrea, Poirè Romeo e Solisto Carlo: retrocessi da capo-squadra manovratore a manovratore; Loca Giuseppe, da conduttore retrocesso a guardafreni; Recroio Carlo, operaio meccanico, diminuito di classe; Busi Serafino e Gambetta Giovanni, da guardafreni ridotti a frenatori.

La punizione inflitta ai detti agenti consiste nella degradazione.

Numerosi altri sono poi colpiti da provvedimenti di terzo grado, cioè col ritardo degli aumenti, oltre che nella ritenuta della rata per le giornate di sciopero.

# L'istruttoria contro i ferrovieri scioperanti.

L'istruttoria contro i ferrovieri scioperanti prosegue con alacrità intensa: essa è affidata al valente giudice istruttore Bisio, il quale ha già ricevuto dalla Direzione compartimentale un elenco di 400 ferrovieri, contro i quali si dovrà iniziare procedimento. Questo sarà basato sull'art. 181 del Codice penale.

# Quando avrà luogo il processo Gould.

**Montecarlo, 31, ore 1,30.**

Ieri il Tribunale di Monaco, riunito in Camera di Consiglio, ha nominato il perito che dovrà procedere ad un esame medicale completo di Vere Gould. Questi è il dottor Grasset, di Montpellier, lo stesso che l'avvocato Kunnemann, difensore di Gould, aveva proposto. Si conferma la voce che il giudizio avrà luogo a fine novembre.

L'Isabell Girodin, che si era fidanzata colla famiglia Gianne, ha ritenuto di partire per Lione, e pare assicurato che essa non sarà citata come testimonio. Prima di partire ha visitato in prigione gli sposi, che probabilmente non dovrà più rivedere.

# Una vecchia strangolata in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 30, ore 21,50:

A Carini fu uccisa e lacerata sanguinosamente, tale Ruma Lucia, ottuagenaria di una rivendita di vino e di commestibili, veniva trovata strangolata e distesa in un angolo della sua cameretta, imbavagliata con un fazzoletto. La camera era tutta sossopra: i tiretti scassinati. La poveretta abitava sola. Non si è trovata nessuna traccia degli assassini. Il fatto ha impressionato la cittadinanza, che protesta per la mancanza assoluta di forza. Narrasi dire che tutta la forza consiste in un maresciallo ed un carabiniere, il quale ultimo deve prestare servizio di piantone in caserma.

# Una donna sfracellata dal treno a Nervi Liguro

Ci scrivono da Nervi Ligure, 29:

Al casello N. 1 del nostro Deposito locomotive di S. Nervi, al passaggio del treno diretto viaggiatori Milano-Genova, è avvenuta una dolorosa, raccapricciante disgrazia.

Mentre certa Milano Cristina in Bergamin, (sentaquattrenne, attraversava con altre due compagne il binario, veniva investita dal diretto 1421 delle 7,25. La disgraziata rimase sfracellata.

# CRONACA

## I lavoranti sarti proclamano la continuazione dello sciopero malgrado le concessioni dei proprietari.

Lo sciopero dei lavoranti sarti, che sembrava si andasse gradatamente accostando alla risoluzione, ha improvvisamente subito una scossa e ripreso l'aire verso un nuovo periodo di vita. La giornata di ieri non fu che un intermezzo di titubanze, a cui fornirono motivo alcune concessioni dei proprietari, e dopo il quale l'epilogo sarebbe parso vicino, se la votazione di ieri sera non l'avesse fatto balzare d'un colpo nel buio della lontananza.

Per spiegare come questa riaccensione degli spiriti di battaglia negli operai, che avevano già dato qualche segno di stanchezza, si sia manifestata, occorre procedere per ordine nella cronaca degli avvenimenti.

NELLA MATTINATA DI IERI.

Ieri mattina alla Camera del lavoro gli scioperanti sarti e sarte si radunarono di nuovo. Dopo aver ampiamente e vivamente discusso sulle ultime deliberazioni padronali, votarono il seguente ordine del giorno:

«I lavoranti sarti, sentita la relazione della propria Commissione in merito alle trattative in corso colla Commissione dei principali, presa visione dell'ordine del giorno padronale, pubblicato dai giornali, dànno mandato alla propria Commissione di discutere con quella padronale sulla questione sostanziale, e cioè sulle ragioni economiche contenute nei Memoriale, e di rimandare a dopo ottenuto l'accordo su questa, la questione di riconoscimento degli Enti al di fuori della organizzazione di resistenza dei lavoranti sarti, rappresentati dalla stessa Commissione».

Durante la discussione, che trattò in modo speciale delle proposte avanzate dai nove proprietari dissidenti, sorse un po' di dibattito fra i cottimisti e i lavoranti a giornata. Questa specie di guerriciuola fu però interrotta a mezzogiorno, essendosi sospeso sino al pomeriggio qualsiasi deliberazione. E al dopo pranzo, poco oltre le 15, ecco un'altra volta lo sciame gaio delle *pantalonaie*, delle *gileraie*, dei *giornalanti*, dei *cottimisti* raccolto in numero assai meno numeroso del solito nella sala di corso Siccardi, N. 12.

Mancava però la Commissione, intenta a trattare, in parte coi proprietari dissidenti, in parte con quelli dell'Associazione, adunati in via Basilica, alla Lega elettorale.

Nell'attesa, De Giovanni improvvisò una conferenza, tratteggiando un quadro colorito delle condizioni sociali della classe operaia.

Quindi un membro del Comitato di agitazione annunciò che l'accordo coi proprietari dissidenti era ormai intervenuto, e che alla sera, alle 21, avrebbe avuto luogo un altro Comizio, in cui si sarebbero fatte importanti comunicazioni. L'adunanza, così, fu sciolta.

COME SI SVOLGERÀ LE TRATTATIVE.

Più sopra abbiamo notato che la Commissione operaia non intervenne al comizio pomeridiano, perchè assorta in discussione coi proprietari. Infatti alla sede della Lega elettorale si prolungò l'abboccamento tra le due parti sin quasi a sera. Bisogna notare che i rappresentanti della classe padronale lvi intervenuti trattavano a nome dei proprietari di magazzini, di quelli cioè i quali pongono fra i loro *desiderata* che siano mantenute le categorie di lavoranti nel numero attuale, e non intendono quindi sottostare all'imposizione della categoria unica. Ad essi sono da opporsi altri proprietari, fra cui quelli delle undici sartorie — non più nove — che hanno già accettato il memoriale, e che per conseguenza non muovono obbiezioni alla categoria unica. L'accordo con questi ultimi era però subordinato a una riserva: che gli operai riuscissero a imporre la categoria unica alle altre sartorie. In caso diverso, gli undici cosidetti dissidenti, si ritenevano svincolati dalla parola data. La Commissione dei lavoranti tenìò pertanto con tutti i mezzi di decidere in questo senso sulla parte di memoriale riguardante la categoria; ma non vi riuscì.

I proprietari combinarono un progetto di concordato, col quale si ritenne definitivamente chiuso questo periodo di trattative. Le due Commissioni aderirono al progetto, salvo la ratifica delle due assemblee.

Eccone il testo:

«I proprietari delle Sartorie tratteranno direttamente ciascuno di essi col proprii operai estendendo le concessioni e migliorie che crederanno del caso, ma non mai inferiori del 10 % sui prezzi pagati sino al giorno precedente lo sciopero.

«Ad osservanza del contratto che viene stipulato fra principali ed operai per l'esecuzione dei lavori, i supplementi e gli straordinari nei lavori stessi; ogni Ditta sartoria comunicherà ai proprii operai gli aumenti concordati; aumenti, si ripete, non inferiori al 10 %.

«Nella maestranza di ogni Ditta sartoria sarà affissa e visibile una tabella dimostrante le proprie varie categorie di prezzi stabiliti cogli operai dopo l'avvenuto accordo e tale tariffa sarà firmata dalla Ditta proprietaria e dagli operai addetti allo stabilimento.

«Il presente verbale, che a risoluzione della sorta vertenza ed in garanzia dei patti divengono reciprocamente stabiliti, si stende in tre copie originali, firmate dalle due Commissioni incaricate. Una copia sarà tenuta dall'Associazione operai sarti; una seconda la terrà la Direzione mercanti sarti, e la terza copia sarà data in deposito all'Illustrissimo sig. Sindaco della nostra città.

«In caso di possibili divergenze fra operai e principali, quando non bastassero i buoni uffici delle due Società interessate, si farà decidere e sentenziare dal Collegio dei probi-viri.

«Vale il presente contratto per la durata di anni tre a datare dal 1° novembre 1907, e in tutto questo tempo gli operai garantiscono non pretendere nuovi aumenti, nè sollevare altre agitazioni di categoria di qualsiasi natura».

Dinanzi a questo concordato, due vie si presentavano alla Commissione operaia: quella di farlo accettare dai compagni, e assistere così alla rottura dell'accordo con le altre undici Ditte, provocando uno sciopero corollario; o quella di proporre il rifiuto e quindi di continuare lo sciopero ad oltranza per un tempo indeterminato. In questo secondo caso, tuttavia, alcuni scioperanti da noi interrogati dichiararono di nutrire la speranza d'indurre i padroni di magazzino ad accettare un minimo di categoria fisso, tanto più che quelli avevano già dato parere favorevole alla questione dei probi-viri e riconosciuta la Federazione.

Così, nell'incertezza sul da farsi, la Commissione si presentò alla Camera del lavoro dinanzi all'assemblea, questa volta di nuovo compatta.

UN'ASSEMBLEA CHIASSOSA.

Alle 21,30, *Flamingo* dichiarò aperto il Comizio; e subito *Borzi* riferì i risultati dell'abboccamento, che noi abbiamo riportato qui sopra.

*Bozzo* disse che si tratta nè più, nè meno che di deliberare o no la continuazione dello sciopero, senz'altro.

Sorge allora nell'assemblea un chiasso di voci diverse, incrociantisi ognuna per urlare la propria proposta.

Qualche fischio accoglie, qua e là, i fautori della ripresa del lavoro.

*Ghezzi:* «Abbiate almeno rispetto al vostro Comitato... Non obbligatoci ad essere nauseati di voi! Avverrà la votazione: farete come vorrete.

*Gaiglio* porta una proposta d'accomodamento.

Viene presentato un ordine del giorno contrario al concordato, di cui si udì la lettura.

*De Giovanni* pone netto e chiaro il problema, non nascondendosi la gravità del momento, e il bivio dinanzi al quale si trovano perplessi gli operai. Invita a ponderare bene ogni deliberazione; e l'assemblea lo applaude con calore.

Si procede in seguito alla votazione a schede segrete. Ciascun votante ha due biglietti: uno con la scritta: *sciopero*, l'altro con la scritta: *lavoro*.

SCIOPERO AD OLTRANZA.

La votazione, che avviene separatamente per i cottimisti e per gli operai giornalieri, dà i seguenti risultati:

*Cottimisti:* 254 per lo sciopero, 18 contrari.
*Lavoranti:* 184 per lo sciopero, 27 contrari.
Totale: scioperanti 438, contrari 43.

L'acclamazione dello sciopero ad oltranza fu accolta con gioia dalla massa operaia, che uscì cantando l'*Inno dei lavoratori*.

UN'IMPORTANTE SEDUTA DEI PROPRIETARI.

Ieri sera, i principali tennero un'altra riunione. Mentre durava la seduta, alle ore 23, veniva comunicata al loro presidente la notizia telefonica che le proposte di componimento erano state respinte dall'Assemblea degli operai.

I proprietari decisero allora di dare pubblicità alle loro deliberazioni precedenti, a conferma dei loro ottimi intendimenti verso gli operai, e di mantenere ferme le decisioni prese, per quanto «sorpresi e disgustati dall'ostinato rifiuto».

Si sciolse quindi l'assemblea, che fu però riconvocata per questa sera, giovedì, alle ore 21, nel solito locale, via Basilica, 7-9.

# Fra impiegati della Manifattura Tabacchi.

La Sezione di Torino della Federazione fra impiegati-capi laboratorio e scrivane delle Manifatture del Regno ha votato il seguente ordine del giorno:

«Udito il risultato del colloquio avvenuto fra l'on. Cottafavi, sottosegretario di Stato alle finanze, e il loro segretario generale Serra; riscontrato che negli accordi presi dall'onorevole sottosegretario col direttore generale alle privative, comm. Sandri, non è compreso quanto vivamente interessa l'intera classe, e cioè la liquidazione dello stipendio in base all'anzianità di servizio anzichè in base alla diaria che percepivano all'atto del loro passaggio nella categoria degli agenti subalterni; mentre ringraziano sentitamente l'onorevole Cottafavi dell'interesse sempre dimostrato per le loro classe, attendono per mezzo suo il completo raggiungimento dei loro *desiderata*, e invocano dalla superiore Direzione generale una sollecita attuazione dei miglioramenti accordati».

# Una dichiarazione del Comitato federale socialista.

«*Egregio Direttore della* Stampa - CITTÀ.

«Nella relazione fatta martedì sera, 29 corrente, dai Chiametti, a nome della Commissione esecutiva della Camera del lavoro nell'assemblea dei propri soci, vi si legge che il Comitato federale socialista, dopo l'assemblea degli organizzati, tenuta il 22 corr. mese, davanti alla votazione favorevole alla proclamazione dello sciopero generale di protesta pei fatti di Milano, si sia ad esso imposto, dichiarando che se non rispettava il deliberato della maggioranza a mezzo di un manifesto, avrebbe lui stesso proclamato lo sciopero generale, e che solo dietro tale minaccia la Commissione esecutiva, per non creare conflitti, si arrese. Ciò non essendo conforme al vero, il Comitato federale intende che si sappia che, contrario fin dal principio allo sciopero generale, convenendo con i due segretari della Camera del lavoro e con il Casalini, presidente di quell'assemblea, era disposto a subire il deliberato degli organizzati, ma senza far balenare alla Commissione esecutiva la minaccia d'un distacco e senza dichiarare d'agire per proprio conto.

«I compagni presenti a tale riunione possono attestare la verità di questa dichiarazione.

«Ringraziando dello spazio concessoci, con stima.

«*Per il Comitato Federale*
«Il segretario: CARLO MAZZOLA».

# Dopo il Congresso delle Associazioni.

Il signor Edoardo Zucca ci scrive per farci sapere che il tema da lui svolto al Congresso fu infatti ritirato dal Comitato, ma questi però gli promise di studiarlo e di sottoporlo al giudizio di tutti i congressisti mediante un *referendum*.

## Proroga validità biglietti di andata-ritorno.

Si avvisa che i normali biglietti di andata e ritorno, distribuiti da e per tutte le stazioni e corrispondenze d'*omnibus* del Canavese nei giorni 31 corrente, 1, 2 e 3 novembre p. v., saranno valevoli pel ritorno a tutto il 3 successivo.

## La Commissione esecutiva pei danneggiati del terremoto.

La Commissione esecutiva per soccorsi ai danneggiati dal terremoto della Calabria del 1905 avendo, per rinnovato mandato datole dal sindaco, assunto l'incarico di erogare i fondi che da Enti o da privati le pervenissero in favore dei danneggiati dai recenti terremoti di quelle regioni, avverte che le nuove elargizioni saranno ricevute dalla Tesoreria municipale, aperta dalle ore 10 alle 16.

## Dispensario per lattanti all'Ospedale Maria Vittoria

A partire dal 1° novembre verrà aperto nell'Ospedale Maria Vittoria un Dispensario per lattanti, affidato al primario della Sezione medica infantile dell'Ospedale stesso. Tale Dispensario si troverà aperto alle ore 14 di ogni mercoledì e venerdì.

## Pei dilettanti del lotto.

Si avverte che la giuocata minima verrà chiusa, per l'estrazione del 2 novembre, col giorno di giovedì, 34 corr., alle ore 22, essendo i banchi lotto chiusi nel giorno successivo per la ricorrenza di Tutti i Santi.

## Un nuovo ufficio postale.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha determinato di istituire un nuovo Ufficio postale e telegrafico nella nostra città. Esso sarà situato in piazza Palazzo di Città, angolo via Giovanni Bercket, e verrà aperto al pubblico domani.

## Lega italiana d'insegnamento.

Le lezioni in questa scuola festiva avranno principio domenica, 3 novembre, nei tre locali scolastici consueti del Municipio, in via San Quintino, 7, via Principe Amedeo, 19, via Saluzzo, 24.

Facciamo il voto delle lezioni, saranno chiuse le iscrizioni con epoca normale, e le aspiranti dovranno assoggettarsi al pagamento di una ammenda.

## Si avvelena per guarire la tosse.

Nell'Ospedale di San Giovanni fu ricoverata ieri sera certa Maria Valesano, di anni 41, abitante in via Della Rocca, 41, perchè presentava sintomi d'avvelenamento. Costei, trovandosi in casa di un'amica, Giacinta Mattioli, aveva ingoiato una soluzione di *eucaliptus*, belladonna e altri tossici, che l'amica stessa prendeva invece a goccie.

La Valesano si era creduta di guarire così tale rimedio una tosse che l'affliggeva. Ora le sue condizioni sono piuttosto gravi, tanto che i medici si riservarono ogni giudizio.

## Arresto in flagrante.

Fu arrestato ieri sera, in flagrante reato di furto, alla scala di Valdoc

# SPORT

## La Coppa del Re
### per la grande gara internazionale dei dirigibili a Torino nel 1911.

La Commissione esecutiva dell'Esposizione del 1911 ha deliberato di richiamare ed accentrare in Torino per tale circostanza tutto il movimento aeronautico mondiale, e di indire perciò una grande gara internazionale dei dirigibili.

Il Re, a cui la Commissione esecutiva ha sottoposto il suo progetto, corredandolo di un diligente studio del capitano Castagneri, relatore della Commissione sportiva, ha approvato di buon grado l'idea, incoraggiandone l'attuazione col dono di una Coppa Reale.

Ecco la lettera indirizzata dal ministro Ponzio-Vaglia all'on. Villa, presidente della Commissione esecutiva:

«Ho avuto l'onore di rassegnare a Sua Maestà il Re il contenuto della lettera da V. S. Onor.ma presentata in nome del Comitato per la Esposizione di Torino del 1911, e, insieme, la copia della relazione annessavi del capitano Castagneri, riflettente la costituzione di una Sezione aeronautica e l'organizzazione di gare di dirigibili, da tenersi in occasione della grande Mostra torinese.

«L'augusto Sovrano ha preso conoscenza con particolare interesse della brillante dimostrazione del detto ufficiale, apprezzando le considerazioni e i criteri in esso svolti per fruttificare nelle varie parti il progetto della detta Sezione, e non ha mancato di rilevarne la grandiosità e le caratteristiche, convenendo come essa, coll'accentrare ad una data epoca tutto il movimento internazionale aeronautico, gioverà efficacemente a mettere in luce colla maggior evidenza i progressi raggiunti per la risoluzione dell'appassionante problema della conquista dell'aria, e a promuovere anche presso di noi un energico e ben diretto impulso alla scienza aeronautica, rivolgendone le applicazioni anche ad ausilio della difesa militare del Paese.

«Una così alta finalità, ispirata a pensieri di civile progresso, di patriottismo e di prestigio nazionale, non poteva che esser tenuta in singolar conto da S. M. il Re, e poichè il Comitato cui V. S. rappresenta ritiene che, ad assicurare la riuscita dell'idea, assai varrebbe il benigno auspicio reale, l'augusto Sovrano, altamente compiacendosi del significato devoto e cortese di tale aspirazione, con piena condiscendenza accoglieva il voto di cui V. S. si è fatto gradito interprete, anche nel desiderio di rendere più agevole ai promotori della speciale Mostra, con un pubblico segno di sua benigna approvazione, il conseguimento degli aiuti che essi sperano ottenere dagli enti governativi.

«Sono quindi lieto di assicurare la S. V., nel Real Nome, che per la parte del programma che riguarda, com'è facile prevedere, di generale e vivo interesse, cioè per le gare internazionali dei dirigibili, non mancherà, nella forma desiderata dal dono di una Coppa Reale, l'incoraggiamento della M. S.; la quale promise l'augusto Sovrano ha voluto fin d'ora accompagnare col suo beneaugurante saluto per l'ardita impresa, fiducioso che i promotori sapranno con illuminata perseveranza condurla a compimento, così che essa torni ad onore di codesta città intellettuale ed industre, che già tante segnalate prove ha dato della sua sagacia, costanza ed energia nelle nobili competizioni della scienza e del lavoro.

«Nell'annunciarle così la graziosa Sovrana adesione, mi valgo della propizia opportunità per confermarla, onorevole signor Presidente, gli atti della mia perfetta osservanza.

«*Il Ministro:* PONZIO-VAGLIA».

La Commissione esecutiva annuncierà fra breve le modalità del concorso e i premi da assegnarsi ai vincitori della gara, la quale riuscirà certamente di eccezionale importanza per la risoluzione del problema che appassiona il mondo intero.

## Italiano insegnito dagli agenti che sparano contro di essi e uccide un impiegato ferroviario.

Ci scrivono da Briga, 29:

Un drammatico accidente avvenne alla stazione di Schaffouse. Un operaio italiano, ricercato per furto, mentre veniva rincorso da due agenti federali, nel fuggire entrando la rivoltella, sparando contro di essi. Una palla attraversò la manichina di un agente. Allora l'impiegato ferroviario signor F. Seiler si slanciò coraggiosamente contro l'italiano per arrestarlo, ma questi sparò un colpo al cuore del Seiler, che subito morì. L'uccisore, approfittando del trambusto, riuscì a fuggire.

### OSSERVATORIO DI TORINO.

*Palazzo Madama — 30 ottobre:*

*Stazione termometrica Bardelli (Corso Duca):*
Temperatura massima del giorno 20 + 12,1
Temperatura minima della notte dal 30 al 31 + 7,0

### Bollettino Meteorico

| Stazioni Italiane | Notte 29 ore Temperatura max. | min. | Cielo | Stazioni estere | Ore 8 Temperatura |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 16,1 | 12,0 | piovoso | Pietroburgo | 2,8 |
| Milano | 14,5 | 10,7 | coperto | Odessa | — |
| Brescia | — | — | — | Arcangelo | 8,0 |
| Venezia | 15,5 | 12,5 | 1/4 cop. | Vienna | 5,2 |
| Bologna | 16,8 | 13,4 | » | Trieste | 16,4 |
| Ancona | 16,0 | 12,8 | coperto | Madrid | 6,5 |
| Livorno | 17,0 | 12,0 | » | Alessandria | 10,0 |
| Firenze | — | — | — | Parigi | 10,0 |
| Roma | 13,8 | 14,9 | 3/4 cop. | Nizza | 11,1 |
| Bari | 22,0 | 14,0 | 1/4 cop. | Ginevra | 7,5 |
| Napoli | 16,9 | 13,2 | » | Costantinopoli | 17,3 |
| Palermo | 22,1 | 14,4 | sereno | Malta | 20,2 |
| Messina | 20,0 | 13,0 | 3/4 cop. | Tunisi | — |
| Cagliari | 20,5 | 15,2 | coperto | | |

## Borsa di Roma

Ci telefonano da Roma, 30, ore 19:

Rendita italiana 3 75 % per contanti 101 27.
» » 3 75 % per fine corr. 101 35.
» » 3 50 % per contanti 100 90.

Banca d'Italia 1161 — Credito Fondiario 565 — Banca Commerciale 710 — Credito Italiano 510 — Banco Roma 1075 — Ferrovie Meridionali 653 — Tramways 275 — Acqua Marcia 1450 — Gas 1075 — Candele d'acqua 300 — Elba 400 — Ansaldo 239 — Ferriere Italiane 248 — Metallurgica Italiana 136 — Piombino 230 — Antimonio 171 — Lignitifere 161 — Montecatini 180 — Immobiliari 208 — Beni stabili 250 — Imprese fondiarie 70 50 — Carburo 1020 — Kerix 425 — Prodotti azotati 230 — Elettrochimica 41 50 — Prodotti chimici 184 — Forni elettrici 75 — Romana solfati 45 — Estrattive 66 — Zuccheri romani 68 50 — Molini Pantanella 80.

## Borsa di Milano

Ci telefonano da Milano, 30, ore 17,40:

*Borsino del mattino — Ore 12:* Mercato alquanto agitato con disposizioni meno buone. La Rendita fu caduta a 101 45 e 101 40 per fine mese novembre. La Banca d'Italia ebbe transazioni a 1136, 1140 e 1138; la Commerciale a 713, 708 e 712; il Credito a 513 e 514; la Bancaria a 162, 163 e 159; la Mediterranee a 366 e 365; la Americana a 295 e 297. Cambi stazionari.

*Borsa ufficiale — Ore 16:* Il mercato, esordito leggermente meno fermo, si mantenne in complesso abbastanza resistente: salì in chiusura di indebolì in seguito ad un nuovo e forte attacco alla Società Bancaria Italiana, che da 162 declinò a 160, per migliorare poi a 163; la Banca d'Italia fece 1118, 1107 e 1106; la Commerciale 713 e 708; il Credito 512, 511 e 512; le Terni 1136, 1143 e 1135; le Edison 580, 575 e 577; le Elba 415 e 408; Lane 1600; Raffinerie Liguri 336; Ferriere 249 e 247. Sostenute le Americane a 295 e 297; Canioni 508 e 512; Dei Angeli 325 e 327; Vizzola 990 e 1005. Concimi 471, 482 e 475; Veneta 177 e 178. Rendita 101 40 e 101 45 per prossimo e cambi 99 72.

## Chiusura della Borsa di Genova

Ci telefonano da Genova, 30, ore 18:

Rendita 101 40 — Banca 1103 — Comit 705 — Credito 512 — Meridionali 651 — Mittel 364 — Rubattino 430 — Raffinerie 224 — Industrie 408 — Eridania 740 — Terni 1132 — Armstrong 230 — Elba 407 — Savona 321 — Molini 146 — Zuccherie 306 — Carburo 1025 — Kerix 425 — Impresse 70 — Italo manca — Rapid manca — Officine 482 — Voltri 346 — Banco 132 — Antimonio 173 — Bancaria 152.

### Roma, 30 ottobre 1907.

| CONSOLIDATI | Cass godimento in corso | Scorta cedola |
|---|---|---|
| 3 3/4 (1/7) netto | 101 10 40 | 99 11 40 |
| 3 1/2 (1/7) netto | 100 17 50 | 98 91 20 |
| 3 (1/7) lordo | 86 50 — | 87 80 — |

# ULTIME NOTIZIE

## Harden si dichiara pronto al nuovo processo
### e non cura le critiche della stampa.

**Parigi, 31, ore 10.**

Il corrispondente da Berlino del *Petit Parisien* ha interristato Massimiliano Harden e così ne riferisce al suo giornale. Harden ha detto:

«Voi mi vedete profondamente soddisfatto della sentenza data dal Tribunale, che mi assolve puramente e semplicemente. Per me l'affare è dunque terminato. Se il mio avversario appellerà, ciò che ignoro ancora in questo momento, ebbene io lo seguirò. Questo va da sè, e non credo che in seconda istanza la mia posizione possa essere meno buona che nella prima. Nella prima istanza la maggior parte dei testimoni non sono stati intesi; il presidente avendo dichiarato che il Tribunale si era considerato sufficientemente illuminato. Il presidente aveva perfettamente il diritto di fare una dichiarazione simile, perchè la legge accorda la facoltà di troncare discrezionalmente l'audizione dei testi. Ma non sarà così nella seconda istanza, nella quale la limitazione dei testi non è ammessa. Io potrò dunque portare tutti i testimoni che vorrò ed ho intenzione di produrne molti. E' naturale che quanto più i testimoni saranno numerosi, tanto più grande sarà la ripercussione delle loro deposizioni nel paese. E' impossibile che questa considerazione sfugga al mio avversario. Egli è libero di esporsi a simile eventualità. Del resto, io sono ben sicuro quanto al risultato di simile processo: se esso avrà luogo, sarò assolto come lo sono stato ieri. Voi avete ragione di dire che non ho in questi giorni precisamente ciò che è convenuto di chiamare «une bonne presse», ma ciò non ha importanza nel nostro paese, non ha l'importanza che si potrebbe supporre. La stampa presso di noi è essenzialmente individualista: essa loda raramente: invece critica e biasima con piacere estremo. Anche quando approva, non lo fa mai senza riserve, senza reticenze più o meno sgradevoli. Così, che cosa importa a me che parte di questa stampa critichi i miei atti, o che li approvi criticandoli e che un'altra parte li condanni semplicemente. L'importante è che essi hanno prodotto un effetto salutare. La maggior parte dell'opinione pubblica applaude ai risultati della mia campagna. Ne volete una prova?».

Harden mi mostra un mucchio formidabile di lettere e di dispacci, ed aggiunge:

«Ecco quello che ho ricevuto dall'inizio del processo! Tutte queste lettere, tutti questi dispacci, eccetto tre o quattro, esprimono sentimenti di viva riconoscenza per il poco che ho potuto fare nell'interesse pubblico».

## A Berlino si smentiscono le trattative per l'intervista fra Loubet e Guglielmo

**Parigi, 31, ore 12.**

Un telegramma da Berlino al *Petit Parisien* reca: «Il racconto che il *Petit Parisien* ha fatto ieri intorno al mancato incontro del presidente Loubet coll'imperatore Guglielmo ha sollevato un vivo interesse, direi anzi una reale emozione. Il Governo imperiale dà una versione alquanto differente da quella del *Petit Parisien*. Ecco quello che ho potuto ottenere dalle conversazioni che ho avuto con personalità ben addentro nei segreti del mondo diplomatico.

«L'eventualità di un incontro fra Loubet e l'imperatore Guglielmo II è stata considerata con favore in qual mese di aprile del 1906 fra uomini politici francesi e tedeschi: alcune persone di buona volontà (il Principe di Monaco fra gli altri) se ne erano occupate con ardore. Loubet se ne era intrattenuto a varie riprese con il principe Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi. Tuttavia nessun negoziato ha avuto luogo a questo riguardo fra le due Cancellerie interessate. Quando Loubet e l'imperatore si trovarono contemporaneamente nelle acque italiane, nessuna presa l'iniziativa di una intervista, che abbandonata al caso delle circostanze di allora non poteva prodursi. L'Imperatore avrebbe certamente desiderato di fare la conoscenza di Loubet e passare in rivista la flotta francese: se il suo yacht, che era a Taormina, non si avvicinò alla baia di Napoli, non è perchè il Sovrano fosse stato irritato dalle prime testimonianze di amicizia franco-italiane, ma specialmente perchè usando di discrezione, non voleva turbare questa manifestazione di fratellanza latina, temendo di porre in imbarazzo il suo amico Vittorio Emanuele. Il discorso di Karlsruhe non potrebbe spiegarsi con i motivi che gli sono attribuiti. Ora può ben darsi che Guglielmo II non sia stato molto lieto dei brindisi di Napoli, ma essi non hanno avuto l'influenza decisiva che è loro stata attribuita. Questa è la versione che ho raccolta».

Il *Petit Parisien* fa seguire questo breve commento: «Abbiamo tenuto a riprodurre senza mutare una parola, le affermazioni che ci ha trasmesso il nostro corrispondente da Berlino. Sotto nessun punto di vista queste affermazioni potrebbero distruggere o modificare la versione che abbiamo data e che ripetiamo — lo ripetiamo — dalla fonte più autorizzata. Se non vi è stato accordo nella forma, vi sono state trattative sufficientemente esplicite».

## Una catastrofe miracolosamente evitata a Taranto.

**Berlino, 31, ore 1.**

Per poco non abbiamo avuto un nuovo grave disastro nel nostro Arsenale. Ieri sera si è dichiarato novamente un principio d'incendio in un edificio della Direzione d'artiglieria navale, immensa costruzione in pietra nella quale si trovano le officine degli affusti in ferro. Tutte queste officine per poco non sono state preda delle fiamme. In queste officine si trovava un formello cubilot che serve al riscaldamento dei crogiuoli di una fonderia di bronzo. Da ieri i formelli sono accesi e le fiamme erano state attivate in modo non abituale, e questo perchè si doveva fare un esperimento speciale di un sistema nuovo di tubulatura di zinco galvanizzato attraverso una tettoia sostenuta da un'impalcatura in legno, di costruzione massiccia. Per poco questi esperimenti non hanno prodotto una catastrofe. Infatti, sotto la tettoia per l'azione del calore lo zinco del tubo si è liquefatto e si accese comunicando il fuoco al legno dell'impalcatura. Immediatamente fu dato l'allarme: accorsero tre cisterne a vapore: le pompe funzionarono immediatamente. Nel frattempo i pompieri della marina inondavano il fuoco dall'altro lato, per modo che l'incendio venne circoscritto. Fu aperta un'inchiesta.

## Un rapporto del tenente Maudin sul caso Ulmo.

**Tolone, 31, ore 2.**

Il luogotenente di vascello Maudin ha rimesso ieri mattina un rapporto di otto pagine all'ufficiale di vascello incaricato dal Ministero della marina per conoscere certi particolari dell'affare Ulmo. Il comandante Maudin ha fornito delle informazioni che saranno utili, relative al modo di agire di Ulmo durante il tempo del suo soggiorno a bordo ed egualmente sull'assenza irregolare di Ulmo.

## Un doloroso pellegrinaggio
### traverso le regioni devastate del Piacentino

**L'acqua sempre minacciosa.**
**La triste agonia di un fiume - Le povere bestie!**

**Piacenza, 31, ore 10.**

Mortizza, la zona provata più prossima alla città nella quale ieri l'acqua si è maggiormente sfogata, è un luogo desolato: l'acqua in reggiunto le case più alte, fino al secondo piano, e le più basse sono sommerse. Tutte hanno però resistito all'urto della corrente, anche perchè si tratta di costruzioni solidissime. Se però la piena dovesse permanere ancora lungamente, le case andranno in rovina e non si può neppure tentare di scongiurare il pericolo, perchè l'acqua non permette alcun lavoro. Anche qui, i soldati hanno compiuto un vero miracolo. Si deve a loro se non si hanno vittime umane. Vi ho detto di un malato di tifo che ebbe la casa invasa dall'acqua mentre il medico era presso il suo letto. Il malato venne trasportato in barca, dalla sua casa inondata, alla vicina frazione Le Mase. Di qui, su una carrozza, il malato fu condotto al vicino ospedale. Egli ha passato ore terribili con la febbre a 41 gradi, udendo a basso l'acqua gorgogliare e udendo le grida della gente che fuggiva.

Domenica sera le sventurato voleva gettarsi dalla finestra e farla finita. La moglie ed il medico che lo assistevano poterono a stento trattenerlo. Era stato viatico qualche ora prima dell'inondazione, essendo il suo stato gravissimo. Per tutta la giornata, da domenica sino a ieri, rimase senza guiaccio e senza medicine, delirante. Il suo stato è ora gravissimo.

I locali delle scuole vennero trasformati in ospedale provvisorio. In essi furono deposti i malati, in gran parte per febbri reumatiche. Stanotte un'imbarcazione della Società cacciatori «Vittorino da Feltre» si è recata alla frazione Le Mose e, con pericoli non pochi, ha potuto trasportare gli ammalati all'ospedale di Piacenza. Soltanto una diecina accettarono l'invito e furono trasportati; un ammalato ebbe paura di attraversare l'inondazione e preferì rimanere nella scuola. Uno solo va ne è di veramente grave.

In varie elevazioni del terreno, sul colmo di argini secondari, parecchi piccoli proprietari hanno raccolto, al sopravvenire della piena, il loro bestiame per salvarlo dall'acqua che ha invaso le stalle. Quelle stalle improvvisate, sopra l'inondazione, sono caratteristiche: vengono sorvegliate da lontano, e i proprietari portano cibi alle bestie, servendosi di galleggianti primitivi e di zattere. Tutti vivono ore di ansia affannosa, perchè l'acqua, man mano, corrode l'isolotto che essi hanno formato e cominciano a travolgere le bestie. Quattro cavalli legati ad un palo, sopra un rialzo di un argine, si trovano in grave pericolo perchè l'argine sta sfasciandosi. Inoltre il terreno, premuto alla base, a poco a poco è scosso e va franando. I quattro cavalli sono destinati senza dubbio ad affogare, e la popolazione assiste da lontano alla loro lenta agonia, senza poter provvedere.

A Gregaiano, frazione di Mortizza, il bestiame di due fattorie è sfuggito all'annegamento, ma è rimasto immerso nell'acqua per tutta la mattinata o sotto l'acqua fino alla gola. Questa mattina si tenta il loro salvataggio. Sono molti i contadini che si prestano alla bisogna, ma non si spera di riuscire a tempo a salvare tutti i capi, che sono oltre 500. Il salvataggio è faticosissimo.

Nella fattoria Busselli sono andati affogati 40 capi di bestiame; la carne è ancora buona, ed il signor Busetti l'ha regalata al Comitato di soccorso per le cucine economiche.

La popolazione di Mortizza si è ricoverata nella villa Busselli, a Borgo dei Santi, e vi si trova ancora quasi tutta. La famiglia Busselli è larga di ospitalità. Per fortuna il casseggiato è vuoto, per cui la popolazione vi trova spazio. L'acqua circonda questa villa, che ricorda di fuggiaschi. Una donna, che è fuggita dalla sua abitazione da due giorni, non ha più trovato la sua bambina. Essa era in apprensione spasimante; questa mattina uno dei suoi famigliari le ha recata notizia che la bimba era stata trovata e che era presso i parenti.

Purtroppo continuano i furti: i pirati approfittano dell'abbandono nel quale le case sono lasciate per rubare a man salva.

A Piacenza il Po questa notte ha continuato a diminuire. Si teme però che possa aumentare di nuova ogni, a causa della continua acqua torrenziale che si ebbe ieri.

Le case, nei quartieri, sono desolate. I medici hanno stabilito che non possano essere abitate prima di due settimane.

Questa notte sono giunti alcuni reduci dai luoghi della inondazioni di oltre Po. La città per questo è stata in movimento tutta la notte. Il pellegrinaggio aveva qualcosa di pietoso.

## Ricomincia il maltempo nel Veneto.

**Venezia, 31, ore 9,5.**

Le condizioni dei paesi di provincia colpiti dall'inondazione sono stazionarie. Ma se la pioggia continua, si va incontro a gravi disastri. Il temporale imperversa pure nuovamente nel Cadore. La strada nazionale è in gran parte allagata. Il torrente Ardo e il fiume Piave crescono a disminura, minacciando le strade, i ponti, le dighe e le segherie. Continua il tempo scirocco le in tutto il Polesine. Si ha da Ariano Adria che il Po continua a crescere. L'argine sinistro del fiume è sorvegliato da drappelli e ronde. Sul ponte della chiatta di Ariano è sospesa il transito dei ruotabili. A Santa Maria in Punta l'acqua invade quasi tutto il paese. Parecchie famiglie dovettero cercare ricovero in località vicine.

Il tempo è ritornato pessimo anche in provincia di Vicenza. Le condizioni tristissime si trovano tutte le località della campagne e dei dintorni di Lonigo. A Trissino i danni sono enormi. Per moltissima gente del contado si prepara un inverno di miseria e di desolazione. Sono ritornati gonfi e minacciosi anche tutti i corsi d'acqua della Marca Trivigiana. Il Monticano è straripato a Soffratta, danneggiando parzialmente la vendemmia. Il Muson è minacciosso. Continua a piovere.

## Il Po ed il Ticino in decrescenza a Pavia

**Pavia, 31, ore 10.**

Il Po ed il Ticino sono in decrescenza. Il Po all'idrometro della Becca misurava, alle ore 6, metri 8,10, decrescendo in media all'ora di due centimetri. A Pieve del Cairo alle ore 5 il fiume misurava metri 4,32, con un decrescimento da 2 a 3 centimetri all'ora. Il Ticino, mentre ieri, alle ore 8, segnava all'idrometro del ponte metri 4,85, oggi, alle ore 8, segnava metri 4,30 sopra la guardia. Borgo Ticino basso è ancora sott'acqua per circa un metro.

## La gravità dello scontro di Nervi
### I feriti sono quattro.

**Genova, 31, ore 10.**

Ecco vi altri particolari sullo scontro della scorsa notte a Nervi:

L'urto fu violentissimo: la locomotiva investitrice fu sbalzata dalle rotaie ed ha riportato danni gravissimi al cilindro di sinistra. Diversi vagoni che la seguivano andarono letteralmente in frantumi: gli altri rimasero più o meno gravemente danneggiati. La macchina investitrice rimase completamente sfasciata. La parte anteriore per la violenza dell'urto strappò dal posto le rotaie, andando ad affondare nella ghiaia della linea ferroviaria. Del treno viaggiatori 1710 andarono in frantumi il vagone postale ed il bagagliaio e due carri, uno dei quali carico di bestiame. Il messaggero postale che si trovava in servizio sul 1710, Giuseppe Silvestri, rimase sepolto sotto i rottami dell'ambulante, e, contrariamente alle prime voci, si trova in condizioni gravissime. Vi sono pure tre altri feriti: i ferrovieri Cretta e Bertini ed un passeggero, di cui si ignora il nome.

Appena avvenuto il disastro, il capo-stazione di Nervi, Giuseppe Verni, avvertì dell'accaduto la Direzione compartimentale di Genova. Partirono subito per il luogo dello scontro gli ingegneri Galli, Trombetti e De Benedetti. Fu attivato subito lo sgombero del quarto binario per dare passaggio al diretto, partito da Genova alle 22,40 per Roma. Il binario fu completamente sgombrato nelle prime ore di questa mattina.

I valori che si trovavano sull'ambulante postale del treno passeggeri 1710 furono raccolti dall'ufficiale postale Giuseppe Angelini, condiuvato da varii impiegati. Gran parte della corrispondenza però finora si trova sotto i rottami. I danni non sono stati ancora accertati, ma essi sono gravissimi.

## Berton continua a protestare
### la sua innocenza.

**Parigi, 31, ore 10.**

Leydet, giudice istruttore, ha interrogato oggi l'ufficiale d'amministrazione in riserva, Berton. Simes Juquin, dapprima, ha sollevato un incidente, e cioè che la cassa conservava i documenti era sigillata in modo che i sigilli non potevano dare all'accusato che delle garanzie insufficienti. Durante il suo interrogatorio, che si riferì sugli antecedenti dell'accusato e sulle circostanze che hanno accompagnato la denuncia fatta contro di lui, Berton non ha cessato dal protestare la sua innocenza; e negò i fatti che gli sono rimproverati, discutendo abilmente i sospetti che gravano su di lui. Berton ha dato doppiamo delle lunghe spiegazioni sul periodo di istruzione che compì a Belfort e sulle escursioni che fece in quest'occasione. Quanto alla denuncia del negoziante francese, che avrebbe sorpreso una sua conversazione, Berton ha negato formalmente e colla più grande energia. Ha riconosciuto di essersi recato a Bruxelles alla data indicata ed avervi incontrato un negoziante all'hôtel, ma la conversazione si aggirò su affari commerciali. Non è che incidentalmente che si parlò di politica e della difesa nazionale e di tutte le questioni all'ordine del giorno. Mai si è parlato, neppure velatamente, di consegnare dei documenti di una Potenza estera. Berton ha pure negato di essersi fatto iscrivere nel registro dell'*hôtel* col nome di Alessandro. Ha infine chiesto di essere messo a confronto del suo denunziatore.

Dopo il suo interrogatorio, Berton ha avuto una commovente intervista colla signora Augia. Fu fatta l'esperienza, in seguito, per dimostrare che si poteva sollevare il coperchio della cassa rinchiudente i documenti sequestrati e lasciare i sigilli intatti.

## Il dono del Transvaal a Re Eduardo
### Il diamante di 12 milioni e mezzo.

**Londra, 31, ore 10.**

Si sa che il 9 novembre prossimo è la data genetliaca di re Eduardo. In tal giorno Riccardo Salomon deve presentare a Sua Maestà il diamante *Cullinan*, che è il più grosso diamante che esista al mondo, e che forma il dono del Transvaal al suo Sovrano. Il diamante è a Londra da qualche tempo, ma il segreto più rigoroso è mantenuto relativamente al luogo in cui è conservato. E' la *Premier Diamond Company* che ne è responsabile, ed il solo direttore e due impiegati sanno dove si trova. Intanto si presume che il prezioso *Cullinan* darma in una cassa forte di una Banca nei paraggi di Charing-Cross. Il Re lo ha già veduto; il diamante è stato portato al palazzo di Buckingham, e Sua Maestà, la Regina e la Principessa di Galles lo hanno esaminato con grande curiosità. Il *Cullinan* è assicurato per un valore di 12 milioni e mezzo di franchi.

## Le elezioni a Pietroburgo.

**Pietroburgo, 31, ore 8.**

Ieri a Pietroburgo ed in altre città della circoscrizione hanno avuto luogo le elezioni. Dalle 9 del mattino alle 9 di sera le sale delle votazioni rimasero aperte. Malgrado che per colpa della Polizia il 15 0/0 circa degli elettori non avesse ricevuto la scheda, il numero dei votanti è stato eccezionalmente grande. Le scuole rimasero chiuse: gli impiegati di commercio ebbero parecchie ore di congedo per recarsi a votare. Malgrado la grande animazione che regna nelle vie, nessun disordine è avvenuto. Lo spoglio sarà fatto domani. Però si assicura, fin da ora, l'elezione di Mikukoff che ha avuto una maggioranza assoluta. I risultati degli altri cinque oggi sono dubbi. Circa le elezioni di Mosca, si crede egualmente sicura l'elezione di Gulovine e di Makakoff. Quanto al principe Dolgourcoukoff, l'incertezza è generale.

## Un *apache*
### allegramente picchiato da un lottatore

**Parigi, 31, ore 10.**

Un lottatore di Music-Hall, certo Francesco Ursus, di anni 34, rientrava questa notte in casa sua in via di Fiandra, quando incontrò un malfattore terribile, certo Bouvet, soprannominato il *Pirata*. La notte era oscura e pioveva a dirotto. L'*apache* giudicò il momento di fare un bel colpo, e si avvicinò al lottatore. Questi con la faccia calma ascoltò l'*apache*, che gli chiese, per entrare in discussione, una sigaretta ed un cerino. «Tira innanzi!» replicò Ursus, che aveva capito con chi aveva a che fare; ma il *Pirata*, tratto un nervo di bue, colpì violentemente Ursus alle spalle. Non l'avesse mai fatto! Ursus diede un pugno così formidabile, che l'*apache* andò a ruzzolare lontano sul pavimento. Degli agenti accorsero, che volevano arrestare il lottatore, che credevano colpevole; ma questi fece conoscere le cose, e venne anzi complimentato dagli agenti. Ursus stesso si caricò sulle spalle il suo aggressore e lo condusse in una farmacia.

Il *Pirata* non riprese i sensi se non dopo una mezz'ora circa. Dinanzi al commissario di polizia il lottatore dichiarò che il *Pirata* era stato abbastanza punito, e chiese che venisse rimesso in libertà. Il commissario di polizia soddisfece alla domanda di Ursus.

## L'arresto dei gerenti della banca di Ketgan.

**Londra, 31, ore 10.**

Un telegramma da Pretoria annuncia che il luogotenente di fanteria Clarck, il luogotenente del genio Harwig ed il signor Dickson, ex-funzionario, sono stati arrestati ieri come sospetti di avere profanato la tomba dell'ex-presidente del Transvaal Kruger. Essi sono stati da seguito rimessi in libertà sotto cauzione di 12 mila franchi ciascuno.

## Un uragano devasta il Texas meridionale

**Londra, 31, ore 7,10.**

Si ha da Dallas (Texas): Il Texas meridionale ha molto sofferto, in seguito ad un violento uragano. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. Vi sarebbero alcuni morti nei dintorni di Galveston.

## Borsa di Torino.
### 31 ottobre.

Rendita corso medio d'ufficio 104 43 1/2.

Rendita italiana 3 75 0/0 netto per contanti 101 425.

Rendita italiana 3 12 0/0 netto per contanti 100 25.

CAMBI A VISTA.

Francia 3 1/2: denaro 99 70, lettera 99 80.
Svizzera 5: denaro 99 40, lettera 99 50.
Germania 4 1/2: denaro 122 675, lett. 122 775.
Londra 4 1/2: denaro 25 08, lettera 25 10.

PREZZI DEI VALORI PER FINE PROSSIMO:

Azioni Banca d'Italia 1180, 1200, 1185, 1190.
» Banca Commerciale 708, 700, 702, 703, 701, 700.
» Bancaria Italia 155, 157, 154, 150, 155, 157, 160, 162, 163, 165.
» Ferrovie Mediterranee 365, 362, 364.
» Canioni Vicenza 473, 476, 475.
» Fiat 69, 70, 69 1/2.
Obbligaz. Cr.-Fond. S. Paolo 5 % lordo 516.
» Cr. Fond. S. Paolo 4 1/2 % lordo 504 50.
» Cr. Fond. S. Paolo 3 1/2 % netto 486.

Nuovamente deboli. Il nostro mercato dimostra però una discreta resistenza e migliorò leggermente durante la riunione. Oscillantissime le Bancarie: da 155, dopo aver sfiorato le 150, si portarono a 162, 163, 160, su parecchie domande. Canioni e Fiat poco mosse e senza variazioni notevoli.

Sino a lunedì, 4 novembre, il nostro mercato rimane chiuso.

## Borse Estere

**Borsa di Parigi, 30 ottobre.** Chiusura

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili — —
» » 3 0/0 — 84 25
» » 3 1/2 0/0 — —
Rendita italiana 3 75 0/0 ingrossio

| | |
|---|---|
| Cambio su Londra a vista | 25 15 |
| Consolidati inglesi 2 75 0/0 | 82 3/16 |
| Obbligazioni Lombarde | 307 — |
| Cambio sull'Italia | 100 7/16 |
| Turco nuovo | 92 — |
| Banca di Parigi | 1372 — |
| Tunisine | 466 — |
| Egiziane 4 0/0 (rendita) | 504 — |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | 88 50 |
| Rendita Spagnuola esterna 4 0/0 | 81 17 |
| Banca Ottomana | 697 — |
| Azionaria | 1138 50 |
| Credito Fondiario | 565 — |
| Suez | 4665 — |

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Pozzo Giovanni, gerente.

## Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Società Anonima Italiana «Impresa Teatrali»), ore 20,45: *Andrea Chénier*, dramma di ambiente storico in 4 quadri di L. Illica, musica del maestro U. Giordano; *Siciliana*, azione coreografica in 2 atti e 3 quadri di Luigi Manzotti, musica di R. Marenco. — L. 1 50.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia dramm. Tina Di Lorenzo), ore 20,45: *Famiglia nubile*, tre atti, Carlo Goldoni. (Ultima recita) — L. 1.

TEATRO ALFIERI (Compagnia drammatica italiana Calabresi-Severi, diretta da Oreste Calabresi), ore 20,45: *Alta critica*, dramma in quattro atti, di Max Dreyer, di C. C. Nasi; *Paura inutile*, monologo detto dall'attore Pierino Bosa — L. 0 80.

TEATRO BALBO (Comp. dramm. cav. F. Andò), ore 20,45: *La cena di gala*, dramma in cinque atti, di E. A. Butti (Ultima recita) — L. 0 70.

TEATRO ROSSINI (Comica Compagnia Piemontese Teodoro Cuniberti), ore 20,45: *La chera*, commedia in cinque atti, di Giuseppina Orefici-Via — L. 0 50.

TEATRO TORINESE (Compagnia Piemontese di Mario Casaleggio, diretta dal Cav. E. Gemelli), ore 20,45: *I Krantzi*, dramma sociale, del commendatore Filemido Massalana. — L. 0 40.

TEATRO GIANDUJA (Marionette Torinesi), ore 15 e 20,45: *Il Biondin; La Grisha; Revele all'inferno*. — L. 0 40.

PANORAMA DELLA BATTAGLIA DI TORINO NEL 1706 (Parco del Valentino) — Aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 — Entrata L. 0 50.

ASSEGNO BIOGRAFICO, via Po, n. 24. — *Caccia al leone — La Repubblica Argentina, Canale dell'Ingegno — Animali sublimi — Osservanze al semaforo Frejus e Montanaro.*

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata santamente e munita dei conforti di nostra Santa Religione, spegnevasi nella sua villa di Cavoretto Torinese la preziosa e cara esistenza di

**Virginia Montù**
**Ved. Ceresole**
**d'anni 64.**

I figli GIOVANNI Cav. Cavalleggeri Roma, MARIA ved. RICCI, MARGHERITA ved. SCIORELLI ed IDA; il fratello ERNESTO MONTU' colla consorte IDA BOSSO; la sorella LUCIA ved. DE-MARTINI; la cognata LOUISE COURANT ved. CERESOLE; i nipotini LAURA, GIANNI e LUISA RICCI, CLOTILDE e LUIGI SCIORELLI; i parenti e congiunti ne danno, addolorati, il triste annuncio.

Le funzioni religiose avranno luogo in Cavoretto Torinese il giorno 1° novembre, alle ore 8,30, nella Chiesa Parrocchiale.

L'accompagnamento funebre avrà luogo in Torino, alle ore 10,30 dello stesso giorno, partendo dall'abitazione della Defunta (entrata via Giannone, 9).

Per espressa volontà della cara Estinta si prega non mandar fiori e si omettono speciali partecipazioni. c25387

Nel pomeriggio del 29 corrente spirava serenamente, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi,

**Guglielmina Desostri ved. Orevanti**

I figli cavaliere ATTILIO colla consorte EMMA CASARETTO e figlio ANNA e MARIA, EDVIGE col marito generale G. B. LANZAVECCHIA e figli ALESSANDRO e ROMUALDO, ELISA col marito avv. PIETRO BENSA e figlio FRANCO; i fratelli cav. CARLO e cavaliere avv. POMPEO DESOSTRI; le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì, 1° novembre, in Olevano Lomellino. c25309

*Non si mandano partecipazioni.*

Santa Barbara (Sezzè), 29 ottobre 1907.

EMULSIONE SCOTT

**PREZIOSO MEDICINALE PEI BAMBINI**

Palermo, 19 Dicembre 1905.

"Fra tutti i ricostituenti la

**EMULSIONE SCOTT**

tiene, secondo me, il primato per i suoi costanti, felici risultati e per la tolleranza degli organi digerenti che essi, può essere adoperata con vantaggio nei casi di catarro intestinale.

Per la terapia infantile è un medicinale prezioso, perchè viene preso molto volentieri, eccita l'appetito ed esercita una influenza favorevole sullo stato di nutrizione; talchè i bambini si ridanno a vivo d'occhio e riacquistano la floridezza ed freschezza."

Dott. GIOVANNI RUSSO TRAVALI
Prof. Par. di Medicina Operatoria
Piazza S. Oliva No. 30, Palermo.

Un medicamento latteo per la cura dei bambini deve avere i seguenti requisiti: gradevole sapore, facile assimilabilità, esito proprio. La Emulsione SCOTT, per la perizia dei chimici e il metodo di preparazione esclusivo di SCOTT, riunisce queste qualità per quanto considerate come il più adatto allo scopo.

Invano si cercherebbero qualità simili nelle altre emulsioni imitanti quella di SCOTT; la loro composizione e il processo di

## Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 30, ore 20:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia, giustizia e dei culti*, uscito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

*Magistratura* — Perfumo, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, è tramutato a Napoli per sua domanda — D'Agostino, consigliere alla Corte di Cassazione di Palermo, è tramutato a Roma per sua domanda — De Prisco, consigliere alla Corte d'Appello a Napoli, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Roma — Mondio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Catania, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Palermo — De Santi, consigliere alla Corte d'Appello a Napoli, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Roma — Lucchesi-Palli, procuratore del Re presso il Tribunale di Montepulciano, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Napoli, è tramutato a Pistoia, continuando in detta applicazione — Grassi, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Casale, incaricato di reggere la Regia Procura presso il Tribunale di Montepulciano, è invece incaricato di reggere la R. Procura del Tribunale di Pistoia — Romano, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, è collocato a riposo per sua domanda — Silvestri, consigliere alla Corte di Cassazione di Firenze, è collocato a riposo per sua domanda — Catastini, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, è tramutato a Firenze — Randazzo, consigliere alla Corte d'Appello di Catania, è collocato a riposo — Tassone, consigliere alla Corte d'Appello di Catanzaro, è collocato a riposo — Merci, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Genova, è collocato a riposo per sua domanda, causa infermità, conferendogli il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione — Standardo, presidente di Tribunale a Melfi, è collocato a riposo — Paolini, pretore a Borgo i San Dalmazzo, è tramutato a Caluso — Bruno pretore al III Mandamento di Torino, è tramutato al I id. di Torino — Casana, pretore a Gassino, è tramutato al III Mandamento di Torino — Venuero accettate le dimissioni rassegnate da Matone, da vice-pretore a Biella.

*Cancelleria e Segreterie* — Politi, cancelliere di Pretura a Villanova d'Asti, è nominato segretario alla R. Procura del Tribunale di Urbino.

*Notari* — Besso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Occimiano (Distretto notarile di Casale Monferrato) — Provera, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Murisengo (Distretto notarile di Casale Monferrato) — Palizzari, notaro residente nel Comune di Casino (Distretto notarile di Casale Monferrato), è traslocato nel Comune di Frassinello Po (stesso Distretto) — Abrate, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sommariva Bosco (Distretto notarile di Alba) — Gancia, notaro residente nel Comune di Mondovì, è traslocato nel Comune di Montanaro (Distretto notarile di Torino) — Martinola, notaro residente nel Comune di Cuvio (Distretto notarile di Como), è traslocato nel Comune di Sizzopiana (Distretto notarile di Vercelli) — Colle, notaro residente nel Comune di Cambiano (Distretto notarile di Torino), è traslocato nel Comune di Chieri (stesso Distretto).

*Culti* — Venne concesso il *R. Exequatur* alla Bolla pontificia nominante il sacerdote Sciaccaluga canonico prevosturale del Capitolo della cattedrale di Genova.

Vennero autorizzati: il parroco della chiesa del Sacro Cuore di Gesù nelli Orti (Cuneo) ad accettare il legato di L. 100 disposto dalla fu signora Bartolomea Giuseppina Bertollo ved. Discalzi; il parroco della chiesa di Maria Vergine Assunta in Bandito (Comune di Bra) ad accettare la donazione di due appezzamenti di terreno a quel Beneficio fatta dalla signora Luisa Visconti-Venosta nata Alfieri di Sostegno e Adele Alfieri di Sostegno.

## Le scoperte del prof. Von Schron sulla tubercolosi.

**Roma**, 30, ore 24.

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il filologo prof. Von Schron, dell'Università di Napoli, che pare abbia scoperto un metodo per prevenire la tubercolosi. Il professore ha detto:

«Anzitutto, è bene stabilire che la mia scoperta è il risultato di 25 anni di osservazione, condotte con metodo rigoroso. Studiando la morfogenesi e la biologia dei microbi, ho potuto constatare che essi hanno tre, e alcuni quattro, periodi successivi di secrezione: il primo dei quali, che è una sostanza prevalentemente albuminoide, cristallizza in guisa da assumere una forma caratteristica per ogni specie di microbo. E ciò è sommamente importante, non solo per differenziare le colture dubbie, ma anche perchè la presenza di quei cristalli negli organi e nei tessuti è la dimostrazione, anche postuma del passaggio di certi microbi e permette una più precisa diagnosi. Quando un medico è oggi in grado di riscontrare il bacillo della tubercolosi nelle espettorazioni, il male è già molto avanzato, perchè il bacillo non può uscire dal polmone se non dopo la erosione di un bronchiolo appartenente al campo tubercolare. Invece con la mia scoperta e con il mio metodo si può cercare e trovare il cristallo specifico, che è il prodotto della secrezione del bacillo della tubercolosi, appena il bacillo si è introdotto nell'organismo, e ciò vuol dire che il medico può correre subito al riparo prima che il male si aggravi.

«Se furono nel mio gabinetto dall'Università di Napoli, le fasi vedere alle preparati, con i quali, a furia di tempo e di indagini, ho potuto classificare i cicli morfogenetici del bacillo della tubercolosi. Mi propongo di invitare medici e professori di qualunque paese che vogliano studiare seriamente la tubercolosi a venire ad osservare i miei preparati e ad ascoltare le mie dimostrazioni, perchè io non domando altro agli uomini di scienza, se non che ascoltino, che vedano, che giudichino.

«Dopo la scoperta di Koch, domina nella clinica il principio che la tisi sia, non un'entità morbosa a sè, ma una tubercolosi esacerbata. Ora io ho potuto colorire e coltivare il bacillo speciale della tisi, che non ha nulla a che fare con quello della tubercolosi. Questo bacillo della tisi è un fungo filiforme, che può produrre non solo una tisi più o meno lenta, non accompagnata da tubercoli, ma può dare la tisi miliare acuta del polmone, del legato, delle milza e via dicendo. Finora la scienza non era in grado di distinguere questa tisi dalla tubercolosi, perchè il microbo della tisi si presenta in forma di minimi nodetti miliari, che finora non si distinguevano da quelli della tubercolosi miliare acuta. Io ho potuto arrivare a siffatta separazione, sempre in conseguenza delle mie indagini su cristalli speciali, dei prodotti della secrezione dei microbi. Infatti il microbo della tisi cristallizza i suoi prodotti in prisma romboidali vivamente polarizzati, mentre il bacillo della tubercolosi cristallizza come un rombo che, essendo monoassiale, non può polarizzare. Tolta tutta la dottrina delle diagnosi e della terapia della tubercolosi dev'essere modificata da cima a fondo, perchè bisogna stabilire quando si tratta di tisi e quando di tubercolosi».

## REATI E PENE

### Ancora del soldato assassino.

Il soldato Baccari sarà fatalmente trattenuto al Manicomio provinciale di Alessandria.

E' documento molto interessante questa lettera che il Baccari ha scritto poche ore prima del delitto alla sua famiglia:

«Casale, 26 del 6 mese 1907.

«*Carissimo padre, Carissimo madre*

«*Carissime sorelle, Carissimi fratelli,*

«Per l'ultima notizia che ricevetti del vostro sfortunato Eugenio che sono arrivato fino all'ultimo stremo che non posso più resistere che fi sangue che mi abolla nelle vene e debbo fare vendetta, che sono arrivato fino all'ultimo stremo dela vita quisto notte 26 Giugno cerco di uccidere un caporale maggio e un soldato.

«Tanto mi sono occupato affare ciò perchè (*una*) strada per me camminavo male che stava giorni per giorni che si comsiava mi volevano mandare alle Carceri e meglio che mano andato con ragione.

«Come pure vi dico che sono nato sfortunato e sono cresciuto sfortunato e termino la vita sfortunato.

«Non altri ricevete baci padre madre sorelle e fratelli dal vostro sfortunato

«EUGENIO».

«Questa lettera lo scritta piangendo e le mani che tremavo.

«BACCARI».

---

Abbiamo voluto dare un ampio svolgimento a questo processo, non tanto per la singolarità o la gravità del dramma, quanto per dimostrare una volta di più ai lettori, colla infallibile ed impressionante prova dei fatti, i gravissimi difetti e l'assoluta mancanza di criteri modernamente scientifici nella legge del reclutamento e nell'applicazione di esso. Crediamo di fare opera altamente patriottica segnalando, sempre coll'obbiettiva e circostanziata relazione dei drammi e dei relativi processi, i casi, ormai troppo frequenti, di questi soldati mentecatti od idioti, che abusano in modo selvaggio ed a sfogo di loro basse passioni, quelle armi che una legge inconsciente e imprudente pone loro in mano, mettendo poi i giudici militari nel grave frangente di dover far torto alle leggi ferree, ma esemplari, della disciplina, per seguire quelle più severamente della giustizia, della scienza, del cuore.

Forse l'insistenza invece nel ricordare i mali potrà indurre anche i più torpidi a pensare seriamente ai provvedimenti impellenti per liberare la vita militare da questo insano pericolo di uomini pericolosi e sinistri.

### Al "Vulcano".

*(Tribunale Penale di Torino — 30 ottobre).*

Il signor Artico fu condannato a 50 lire di multa per avere nell'assemblea della Società «Vulcano», *epilettato*. I dirigenti dell'assemblea stessa ed i suoi colleghi. Nè il pretore, nè il Tribunale vollero convincersi che in una Società che si chiama Vulcano la discussione può anche diventare in certi punti scottante. Forse ritennero che il signor Artico doveva, per far onore al suo nome, trovar tanta reazione frigorifera da intiepidire la discussione stessa e contenerla in un ambiente sereno.

### Una assemblea degli interessati alla ferrovia Valsugana.

Ci telegrafano da Venezia, 30, ore 23,55:

Oggi, alle ore 15, si riunirono al Municipio il sindaco, conte Grimani, il segretario-capo, cav. Boldrin, l'on. Fradeletto e l'on. Vendramini per discutere intorno alla sistemazione dei rapporti fra lo Stato e la Amministrazioni interessate alla ferrovia Valsugana. Le Amministrazioni delle Provincie e dei Comuni avevano chiesto allo Stato di poter usufruire, per i loro interessi, di una nuova linea internazionale del tronco Mestre-Venezia, di proprietà dello Stato. Questo avrebbe accordata la concessione, purchè l'impresa si assumesse le spese di allacchi di binari, ecc. L'impresa non accettò questa condizione: allora gli Enti interessati proposero di cedere allo Stato l'esercizio di tutto il primo tronco fino a compimento della intera linea. Lo Stato non accettò la proposta, onde nacquero difficoltà, le quali condussero alla odierna riunione, nella quale si deliberò, dopo una lunga discussione, di indire un'assemblea di tutti gli interessati allo scopo di prendere decisioni concrete.

### Un incidente ferroviario alla stazione di Nervi
#### Due feriti.

Ci telefonano da Genova, 31, ore 1:

Da Nervi giunge notizia di un incidente ferroviario colà avvenuto.

Il treno accelerato N. 1710, proveniente da Pisa, giunto alla stazione di Nervi, devia. La macchina si trascinò dietro due vagoni, facendoli uscire dal binario.

Fortunatamente si hanno soltanto a deplorare due feriti. Essi sono il casseggero Giuseppe Silvestri ed il viaggiatore Giuseppe Mulinelli. Le ferite da loro riportate sono però leggiere.

In un carro merci trovavasi diverso capi di porcellini, i quali rimasero uccisi.

### Un naufragio a Porto Alberoni.

Ci telegrafano da Venezia, 31, ore 0,25:

Il trabaccolo *Anedeo*, del circondario di Rimini, partito ieri mattina carico di pietrame da porto Lido, diretto a Ravenna. Giunto al largo, essendo il mare tempestoso, ed il veliero trovandosi in grave pericolo, il capitano ordinava di sbarcare di bordo per rientrare a porto Alberoni. Il fortunale che improvvisa rendeva difficile il governo della nave, la quale andò ad investire contro la diga. L'equipaggio si lanciò a mare, raggiungendo a stento la diga. Il comandante, afferrato il proprio figliuolotto, che viaggiava con lui, dovette pure lottare disperatamente colla onda per salvarlo.

Lo spettacolo, visto da forte Alberoni, era commovantissimo. Intanto il veliero, che subito soffrì feriti avaria allo scafo, colava a fondo. Stamane, alle ore 6, coi mezzi di cui dispone il nostro Arsenale, si è potuto provvedere al ricupero del carico. Anche la nave non sarà perduta.

### Un incendio all'arsenale di Tolone.

Ci telegrafano da Tolone, 30, ore 11:

Stasera, verso le ore 6, è stato dato l'allarme in seguito all'incendio manifestatosi alla Direzione dell'artiglieria di marina dell'Arsenale. Rimorchiatori con pompe sono stati diretti verso la località donde sprigionavasi del fumo. Si ignora finora l'entità dell'incendio.

### Il solito anarchico spagnuolo.

Ci telegrafano da Hendaye, 30, ore 20:

Delle informazioni giunte da Saint-Jean de Luz, lo stesso individuo che la Polizia spagnuola ha arrestato sotto sospetto nei primi giorni di settembre a Bilbao, durante il soggiorno del Re in quella città. Sarebbe originario di Colombes. Il fisco letterato.

### Un Cifariello olandese.
#### Aggredisce la moglie e si difende degli agenti a colpi di lancia.

Ci telegrafano da Anversa, 30, ore 20:

Da parecchie settimane lo scultore Van Beylen, che gode ad Anversa di una certa riputazione, dava segni di squilibrio mentale. Stanotte a Borgherhout, ove abita, chiese a sua moglie di andare a prendergli un'arringa. Quando ritornò, lo scultore si mise in furore e gridò: «Mangiatela voi!». Poi, brandendo un coltello, si slanciò contro la moglie. Un corpo a corpo avvenne, mentre i bambini, atterriti, si aggrappavano alle vesti della madre. Dopo una lotta disperata, la moglie riuscì a svincolarsi ed a fuggire con un bambino. Quattro agenti di polizia accorsero. Il pazzo rompeva tutto in casa. I bambini si erano nascosti sotto il letto. Il pazzo, alla vista degli agenti, slanciò da un trofeo una lancia congolese, e si gettò contro di essi. Uno degli agenti ebbe una mano trapassata, mentre un altro veniva colpito al ventre. Gli agenti si ritirarono. Nella via l'agente colpito al ventre cadde a terra, e venne trasportato all'ospedale morente. Dodici agenti, colla sciabola sguainata, sorvegliarono fino al mattino la casa dello scultore. Alle ore 5 un agente in borghese penetrò nella camera e riuscì a notare via due fanciulli. Alle ore 8, finalmente, gli agenti poterono impadronirsi del pazzo, che, legato, venne trasportato all'ospedale.

### Risse fra italiani all'estero.

Ci telegrafano da Mausse di Berlese, 30, ore 20:

Nel pomeriggio di ieri, a Gladbach, avvenne una rissa tra operai stranieri, la maggior parte italiani, addetti ai lavori di canalizzazione. Tre operai, di cui due gravemente, rimasero feriti.

Ieri sera, in una cantina, vi fu una nuova zuffa tra operai italiani ed operai del paese. Due operai italiani rimasero feriti. La Polizia è riuscita a ricondurre la calma. Vennero operati cui arresti; però alcuni degli arrestati sono stati rilasciati stamane.

TORINO, 1907 — Tip. A. PASSATO e C°.

### MERCATI DI TORINO.

*Bollettino settimanale dal 27 al 27 settembre 1907.*

**Vendite all'ingrosso.**

Grano di Piemonte al quintale da L. 24 50 a 25 50; id. estero da 27 — a 28 —; id. est. da 23 — a 24 — — Segala da 17 25 a 18 — — Avena da 24 — a 25 50 — Mais da 20 75 a 22 75 — Meliga da 18 50 a 19 50 — Farina di frumento marca N. 1 da 34 75 a 36 25; id. marca B estremenda da 32 75 a 34 25; id. marca B superiore da 34 75 a 36 50 — Crusca da 14 50 a 15 —.

Vino rosso per stabilire superiore da L. 52 — a 54 — id. da pasto da 41 — a 46 —; id. meridionale superiore da 46 — a 50 —; id. comune da 42 — a 45 —.

Fieno (maggengo) I.a al mirla L. 3 25; 2.a 3 — — 2.a (terzuolo) L.a 3 50; 2.a 3 — — 3.a (terzuolo) L.a 3 875 Paglia e 3 375.

Pollì per cesto da L. 3 75 a 4 — — Galline da 2 25 a 3 50 — Capponi da 3 — a 3 50 — Tacchini da 4 50 a 5 — — Anitre da 2 25 a 2 50 — Oche da 2 50 a 3 —.

Burro per stabilimento 1.a qualità da 3 — a 3 25; d. 2.a qualità da 2 50 a 2 75.

Uova alla dozzina da L. 1 25 a 1 40.

Pescheria (resca di mare di 1.a qualità al chilogramma da L. 4 — a 5 —; id. 2.a qualità da 3 — a 3 50; pesci minuti da 2 75 a 3 —) — Pescheria (resca d'acqua dolce 1.a qualità da 3 — a 4 —; id. 2.a qualità da 1 50 a 2 —; pesci minuti da 0 75 a 0 80).

Ortaggi e frutta: Patate al mirla da L. 0 75 a 1 25 — Cipolle da 0 75 a 1 25 — Carote da 1 — a 1 50 — Fagiuoli da 1 75 a 2 — — Pomidoro da 0 — a 0 — — Mele da 0 50 a 0 75 — Pruna da 0 — a 0 — — Fichi da 0 — a 0 — — Pere da 1 50 a 2 — — Pesche da 0 — a 0 — — Uva da 1 a 1 50 — Castagne da 1 50 a 1 75 — Epicarni al mirla da 1 75 a 1 75 — Funghi da 0 — a 0 — — Legna forte al mirla da L. 0 34 a 0 40; dolce da 0 34 a 0 36.

**Vendite al minuto.**

Pane: Grissini per chilogramma da L. 2 80 a 3 80 — Pane piccolo normale da 0 45 a 0 55 — Pane forma ordinaria da 0 25 a 0 40 — Cassiage da 0 24 a 0 25 — Pane 1.a qualità da 0 60 a 0 70; id. 2.a qualità da 0 40 a 0 50.

Carne: Manzi per chilogramma da L. 1 20 a 2 25 — Vitelli da 1 25 a 1 90 — Buoi prima qualità da 1 50 a 1 60 — Maggio e tori da 1 15 a 1 25 — Vacche grasse da 0 95 a 1 27 — Vacche e tori meno nutriti da 0 85 a 1 — — Malati da 1 00 a 1 — — Montoni e pecore da 1 20 a 1 60 — Agnelli da 1 90 a 2 —.

### Società Torinese

per la regolam. ed Assegnio delle acque (già Garibaldi e C.).

Operazioni del 30 ottobre 1907.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Organzini | | C. | 5 | Kg. | 231,75 |
| Trame | | » | — | » | 1030,50 |
| Greggi | | » | 95 | » | 1035,50 |
| Lane | | » | — | » | — |
| Articoli diversi | | » | — | » | 105,50 |
| | Totale | C. | 10 | Kg. | 2367,27 |
| Sete pesate | | » | — | » | —,— |
| Lane pesate | | » | — | » | —,— |
| | Totale | C. | 10 | Kg. | 2367,27 |

Quali entrati nel mese e nell'esposizione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stagionati | N. | 347 | Kg. 4779,34 |
| Freschi | » | 58 | » 4791,67 |

### CAMBIO UFFICIALE.

**Roma**, 31 ottobre. — Per gli abbonamenti postali alle 100 lire da farsi con certificati L. 100,— (giornaliero).

**Roma**, 28 ott.-2 nov. — Per gli abbonamenti interni alle 100 lire da farsi con biglietti di Stato di Banca L. 100,— (settimanale).

**Genova**, 30 ottobre. — Media ufficiale dei cambi: Francia 99 67 1/2; Londra 25 08 1/2; Germania 123 10 —; Svizzera 99 45 —; Belgio 99 30 —; Austria 104 87 1/2.

## "PICCOLI AVVISI"

Annunci di indole commerciale ordinari 20 ogni parola
Annunci di carattere privato » 15 » »
Altri Annunci » 10 » »

*(Minimo dieci parole).*

### Aziende di indole Commerciale.

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

ACQUISTASI flacone Chromopolish - Leyda - ravvivami lucidi calzature. — Milano, Romana, 40. 20077

BALIA sana, primo latte, robusta, vicino Torino. Levatrice, via Montevecchio, 21. c 25205

POLIZZE Monte Pietà impegnansi, compransi buone condizioni; — Banco Prestiti, via Massimi, 5. c 24734

4 MULI da vendere. Via Reggio, 28, SACCHI GUGLIELMINETTI. Carboni artificiali, telefono 3043. c 25127

### Lezioni e Tradizioni.

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

AYRES (di Londra) Professore delle lingue inglese. — Via Roma, 20. c 25043

CONTABILITA'. Corso accelerato, lezioni pratiche. *Studio Ragioneria*, via Bagliani, 3. c 25073

DATTILOGRAFIA insegnasi metodo rapidissimo, presso mite. — Copisteria, via Mazzini, 5, piano primo. c 24733

FRANCESE, inglese, spagnuolo da lezioni in cambio italiano. CESARE MARIENHEIM, via Giulio, 20. c 25211

LEZIONI di violino. — M.o Maurizio Giovannetti e figlio, corso Re Umberto, 13. 24601

### Offerte d'impiego. 1

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

ABILISSIME cucitrici a macchina, bottaie, cercansi dalla Manifattura Busti CARETTA, via Roma, 41. c 25138

CAMERIERA cercasi casa nobile San Remo, esente, salute, lesta, laboriosa, specificare referenze, capacità, altezza, fotografia fermo in posta, R. S. A. c 25219

CERCANSI operai gioiellieri ed operai incassatori di pietre preziose per Genova. — Indicare referenze scrivendo F. C. 53, fermo posta, Genova. 25049 G

CERCASI impiegata Torino corrispondente inglese, possibilmente dattilografa. — Scrivere cassetta 884 2, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25050

FARMACISTA provetto cercasi per farmacia di Torino. — Scrivere dettagliate informazioni cassetta 347 E, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25120

FILATURA vicinanze Torino cerca abile assistente di preparazione. Impiegato e magazziniere pratichino paglie, produzioni, spedizioni, filati, cuoi, accessori. — Offerte cassetta N. 338 E, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25044

MEDICO chirurgo cercasi per cura idroterapici stabilimento metallurgico lombardo, per pratiche relative denuncie Società Assicurazioni, etc. Mensile fisso, alloggio, luce gratis. Preferibile ufficiale sanitario, militare pensionato. — Scrivere cassetta 206 L, presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 25046 M

OPERAI provetti aggiustatori per letti e pagliericci ferro cercansi; lavoro assicurato e continuo ed in giornata a buone condizioni. — Presentarsi con certificati e buone referenze presso A. RICHETTA & C., Piazza Vittorio Emanuele, 25, Torino. c 25054

RICERCANSI buoni minatori e incavatori. Giornata L. 5, — comando merito. Viaggio rimborsato mesi dopo un mese di lavoro, metà al comando. Qualche fornello da perforare nel medesimo tramitale. Durata del lavoro tre anni. — Scrivere amministrazione del giornale *L'Unione*, Tunisi. 25052 M

SALUMIERI cercansi giovani scelti per banco, buon stipendio. — Offerte e referenze a posti occupati, F. A., N. 2, fermo posta Torino. c 24982

### Domande d'impiego. 2

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

CONTABILE cerca occupazione per qualche giorno della settimana o qualche ora al giorno. Mite pretese. — Scrivere cassetta 215 E, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25053

DISEGNATORE disponibile tutto orario, anche pianista. Accetta prova. — Rutemberti, posta. c 25122

FARMACISTA provetto, libero, conoscenza francese, disponibile mezzo orario primaria farmacia Torino. — RAMESSE, posta. c 25123

GIOVANE ventottenne cerca occuparsi come *chauffeur* conducente presso distinta famiglia o stabilimento. — Scrivere G. N., fermo posta, Torino. 25090

GIOVANE diligente cerca posto presso studio commerciale. Entrata 1° dicembre. — Scrivere sotto R. 4781 G., a *Haasenstein e Vogler*, San Gallo (Svizzera). 25047 M

VENTIDUENNE, licenza tecnica, ottime referenze, impiegherebbesi subito. All'uopo dispensazione. Scrivere B. C., posta, Torino. 25106

### Capitali, Società, Affari e Consulenze d'affari. 3

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

CASA commerciale avviatissima cerca capitale ventimila. Interesse. Impiego personale assicurato. — Scrivere cassetta 321 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 24923

CERCO capitale venti-trenta mila, avviatissima azienda commerciale, interesse annuo, impiego personale. Accetterei anche come socio. Scrivere cassetta 320 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 24921

CERCO negozio cartoleria, posizione centrale, vicinanze scuole. Serio, pagamento subito. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 258 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25109

CERCO negozio merceria avviato nel centro della città. Serietà, pagamento subito. Esclusi anonimi. Scrivere cassetta 259 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25107

FARMACIA lombardia, centro Novara, vendesi mite prezzo. DELU', Galliari, Torino. c 24302

FARMACIA città provincia Cuneo affittasi, vendesi, faccevoli condizioni. — DELU', Galliari, Torino. c 24923

FARMACIA sola, paese vicino Torino, affitto pertiale, reddito 8000, vendesi 52.000. DELU', Galliari, 13, Torino.

FARMACIA acquistasi Torino 30-40 mila. Medesimi esclusi. Non rispondesi anonimi. — RAMESSE, posta.

GABINETTO dentistico avvisa esimio centro Milano cedesi ottima occasione, specialmente neo-laureato. — Scrivere cassetta 153 L., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 25245 M

GRANDE stabilimento industriale, unico in Italia, ad aggiornarsi, Stabilimento adatto anche altri scopi. — Scrivere: G. 15080, *Haasenstein e Vogler*, Roma. 25243 R

MUTUO 250 mila disponibile avvocato novembre contro ipoteca, anche divisibile. Scrivere cassetta 336 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25085

RIMETTO 5000 negozio drogheria, posizione centrale. INDICATRICE, via Botero, 17. c 25176

RIMETTO 2500 negozio profumerie, centralissimo. Via Botero, 17, piano primo. c 25176

RIMETTO 7000 negozio mercerie, stoffe, moda, paramento. Via Botero, 17, piano primo. c 25177

RIMETTO 7000 negozio gastronomico-salumentario, centralissimo, coppa giornaliera 150. Via Botero, 17, piano primo. c 25178

RIMETTO 4000 caffè concerto ristorante, rendita 9000, unico provincia Cuneo, sicurezza 10,000. Via Botero, 17, piano primo. c 25179

VENDESI Vezzaca (Saluzzo), prezzo onesto, ottima farmacia. — GRILLONE. c 25005

80 MILA cercansi sopra prima ipoteca, valore live 160,000. Scrivere cassetta 337 E., *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 25166

### Ville, Case, Terreni, vendite, affitti e acquisti. 4

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

ACQUISTEREBBESI contanti casa 20 mila circa. Scrivere F. M., posta. c 25035

CASA da vendere di forte reddito con 45 vani. — MANDOSSO Ermenegildo, via S. Giulia, 33. c 25009

CORSO Vittorio, 32 E, sopra Po, adiacenze, vendesi casa, forti sezioni fabbricabili. 22353

RIVIERA Ponente (Liguria) vicinissimo Alassio, villini palazzina ammobigliati, soleggiati, vista mare, comfort invernale. Mite prezzo. — CAMANI. 25013 G

TERRENO fabbricabile, posizione bellissima, prezzo ragionevole. — TESTA, Giacinto Collegno, 50. c 24548

TERRENO d'angolo vendesi presso corso Francia, metri 700 circa. — Scrivere cassetta N. 275 E, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. Esclusi anonimi. 24593

30 MILA vendesi casa nuova costruzione, reddito complessivo 3400, spese 300, merce 1600, comodo imposta due anni. — CERRUTI, via Palestro, 6, Torino. 25079

### Domande ed offerte di locali ed appartamenti. 5

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

AFFITTASI via Roma, 5, locale (commerciale) di 5 vani, 1° piano, vista via Roma-Finanze. 22868

AFFITTASI al pressante, via Finanze, 3, piano terra, alloggio signorile 8 camere spaziose, camera entrata, corridoio, due ingressi, due latrine. c 25035

AL PRESENTE corso Siccardi, angolo via Valfrè, 16 (piazza Vanchiglia), vasto locale a terreno con magazzino attenentesi. c 24905

CERCASI per l'anno venturo abitazione signorile di 15 a 20 camere, possibilmente al secondo piano, oppure parte al secondo e parte al terzo piano riunito da scala interna, esposizione sud-est, nelle vicinanze dei corsi Duca Genova, Re Umberto, Siccardi. Scrivere Cassetta 230 E, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 24456

CERCASI piccolo locale uso magazzeno per mobigio. Possibilmente piano terreno, perfettamente asciutto. Scrivere LEVI, posta, Torino. c 25117

GABINETTO dentistico, oppure studio legale, trovasi vacabile locale adatto, disponibile subito, in via Garibaldi, 2, piano nobile. 24256

PIETRALIGURE Affittasi stagione invernale appartamento quattro locali, terrazzo. Esclusi ammalati. Prezzo mite. Rivolgersi PIGOLLO. c 25030

URGENTE. Cercasi ampiissima salone con sito, tre camere annesse, piano terreno, soleggiatissimo, località centralissima, uso Società. Scrivere GIOACCHINO, *Ristorante Lagrange*. c 25016

### Camere mobiliate e Pensioni. 6

*Cent. 20 per parola — Minimo 10 parole.*

AFFITTASI spaziosa, elegante camera ammobigliata, vista mozzafiorno, in famiglia civile, non pensione, via Santa Chiara, 20, Calzetaia GROSSO, Torino. c 25002

CAMERA e salotto elegantemente mobigliati, presso distinta signora, per persona seria, stabile. Fermo posta, G. L., 10 bis. c 25133

CAMERA e salotto mobigliati, ingresso riparato, Via 42, Piazza Castello, 14. c 25032

CERCASI camera disimpegnata presso famiglia distinta. — Scrivere CESARINI, posta, Torino. 25096

GRANDE, bella camera mobigliata da affittare presso famiglia civile, Via San Dalmazzo, 11. Dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 19. c 25136

IMPIEGATO tedesco cerca camera pulitissima, Offerte non presso a condizioni, fermo posta, L., 190. c 25134

MOBIGLIATO affittasi quartierino signorile corso Vittorio, presso L. 100 mensili. — Scrivere cassetta 243 E, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 25070

PENSIONE, volendo camera, presso famiglia seria. Via Lagrange, 21. 24931

VEDOVA distinta famiglia, affitterebbe camera mobigliata, piano terreno (volendo, anche pensione) a persona seria, stabile. — Scrivere Rosa MARIE, Piazza Castello, 14, Torino.

### Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori. 10

*Cent. 20 per parola — Minimo 20 parole.*

CERCANSI produttori assicurazioni ramo cristalli per Torino e tutta Italia. Provvigioni massime non mai praticate. — Scrivere casella postale 314, Milano. 25015 M

PIAZZISTI attivissimi, ottime provvigioni, ferramenta Casa. — FIORUZZI, Oporto, 12, Torino. c 25100

### Avvisi varii. 7

*Carattere grassetto cent. 15 per parola - Min. 20 parole.*

APICOLTURA. Da vendere 7 arnie, sistema Barlori, popolate. Rivolgersi PIASER, in Avigliana. c 25131

AUTOMOBILE elegantissimo modello luglio 1907, «Itala», 35-45 HP, carrozzeria Rothschild, landolet, limousine sette posti, vendesi. — Fontana, corso Regina Margherita, 95, Torino. c24177

BICICLETTA, regata 300, vendo 100, urgentissimo bisogno, Via Massimi, 46, DELPIANO. c 25132

CERCASI d'acquistare una piccola presa per stanare pare lamiere lisce spessore mm uno a mezzo, bilancia a frizione, cesoie a leva. Indirizzare offerte cassetta 284 E, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 25060 T

GIOVANE letterato è disposto fare lavori letterari di qualsiasi genere, dietro compenso. Invierebbegli libri in recensioni. Scrivere ARELDES, 2195, posta, Firenze. 25060 F

MEDICO condotto, serio, posizione stabile, trentenne, corrispondenziale, scopo matrimonio, con signorina o giovane vedova, dote discreta. — Scrivere L. G. 25, fermo posta, Biella. c 25098

PIANOFORTE d'occasione, come nuovo, vendo subito. — Corso Siccardi, 15. c 24664

95 LIRE vendo bicicletta, buona nuova, pagata 220 CREMO, via Principe Amedeo, 23. c 25058

AFFETTUOSE parole confortatrici alleviando dolore causatomi dall'ultima crudelissima sua. Ebbi [illegible] qualche quiet vrili rottapurle! Sarai sempre mia! — Meglietina. c 25021

ELLERA. Comunicazioni interessate, avvicinamento impossibile; procuri abbaccamento. Attendo lettera. Espansionatissimi.

GIOVEDI'. Ricevuta. Ricordati, pensati sempre, desiderando tu sia tranquillo, conservandoti tuo affetto. — Scrivi, abbraccioni. c 25020

24 FEBBRAIO. Ricevuto. Grazie infinite. Resta ti [illegible] quanto mi arrivi. Gioia mia e immensa il pensiero di rivederti. Parto domani per tre giorni. Coi cuore mille volte ti abbraccio con tutto l'affetto, per ritenerti fra poco a voce quante ti adoro! c 25026

17 OTTOBRE. Troppo presso prolungato silenzio. Come vedrai... parlerei lungamente... Pioggia continua avrebbe malinconia ad anima. Lontana sarà settimana ventura, rispondendo ritardo partenza. Di meraviglioso incontro è impossibile. Occhi espressivi ammaliatori sono: i miei dovranno scrutare misterioso ammaliatore. Al destino m'affido. Perce marina. c 25022


PALETOT-COSTUMI
FATTI a su MISURA
PER SIGNORA
CORREDI da SPOSA - LUTTO - LANE - SETE
V. PONTI succ. OLDRINO
TAILLEUR POUR DAME 23705
Partiti Piazza Castello - TORINO - Vicino Albergo d'Europa

RIBASSI
MOSTI grezzi e filtrati, finissimi, Beltodisi, Carmignano, Barbera, Sgrignano, Santa Eufemia, schiuma rossissima, forte graduazione, a L. 24,90 al quintale.
VINI vecchi, tipo Grignolino, a prezzi eccezionali, senza concorrenza. 21760
CANTINE PESCARMONA, Dock, Torino - Telefono Int. 17-03

LEGNA DA ARDERE
di ogni qualità a prezzi convenientissimi.
Adolfo Weiss Via Pelvarco, 4, angolo via Nizza, 23 Telefono 27-41. 21377

Ristorante CAMOSCIO via Belloxia, 9, angolo via Corte d'Appello
Colazione L. 1,50. Pranzo L. 2,50 antipasto, minestra, due piatti cucina guerrati, dolce, dessert, vino. 10 colazioni L. 12,50, 10 pranzi L. 16. Pensione L. 60 in più. 23272

PALCHETTI in legni sovrapponibili, PAVIMENTI svedesi, freddi, ecc. — Lavori garantiti. 26
BERTA e TINIVELLA
Via Rossi (presso via Artisti), 19, TORINO. — Telef. 18-19.

Comune di Sale Langhe
A tutto il 30 novembre p. v. è aperto il concorso per titoli al posto di medico condotto.
Popolazione 1925 abitanti
Lo stipendio si è di L. 1500 pei poveri, al lordo, oltre l'alloggio. Presso povera N. 60. 25114

MALATTIE DELLA PELLE e Veneree Sifilitiche
CONSULTI TUTTI I GIORNI - Via BERTHOLLET 8.
Prof. D.r R. ROVERO Docente R. Università di Torino Dirett. Ambulatorio Policlinico.
Orarior 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20. 1712

"TRIPLEX" Nuovi Fornelli a Gas

Danno un'economia del 50 0[illegible] sul consumo del gas
In vendita a TORINO presso LORENZO GAI
Via Garibaldi ang. Stampatori e presso i
PRIMARI CASISTI
CATALOGO GRATIS 23209

TRA DUE AMICI
— Qu

## Per coloro che soffrono DI STOMACO.

« Ho sofferto per tutta la vita, scrive la signora Louvert, di violenti crampi allo stomaco. Mia madre ne ha sempre avuti. E' dunque per me una malattia di nascita. La minima impressione di freddo, la minima emozione, una digestione difficile e cattiva, e subito ho dei crampi allo stomaco. Ho subito l'alito cattivo, gli occhi incavati ed il velo di colore giallognolo e pieno di rughe. Tali volte risento dei dolori così terribili che non posso restare al mio posto, i miei muscoli si contraggono con violenza e tutto il corpo se ne risente. Questo crisi durano talvolta delle ore intere. Spariscono per un po' di tempo e ritornano poi più forti, mi lasciano con una grande debolezza, ed il peggio si è che non vado alcun rimedio per guarire. »

SIGNORA LOUVERT

Un giorno che questa signora soffriva anche più del consueto, pensò di seguire il consiglio di una sua amica e di prendere il « Carbone di Belloc ».

« Da quando prendo questa meravigliosa polvere, dice essa, mi sento molto meglio. Le mie digestioni sono eccellenti. Non provo più crampi. Le contrazioni e le sofferenze ai violenti che avevo sono scomparse. Ho ripreso tutta la mia forza e la mia gaiezza. Sono veramente felice di avere trovato questo rimedio perfetto. *Firmato:* Felicita Louvert à Aubigné. »

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura, o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prenda.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 2 o 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro, basta di metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiottte la saliva.*

Depositario Generale per l'Italia: **Dolara e Fenagini**, viale Romana, 16, **Milano.**

Prezzo del Carbone in polvere per flacone L. 2 50
Prezzo delle pastiglie per scatola L. 1,60 — Si trova in tutte le farmacie.

---

**LABORATORIO FARMACEUTICO**
Chiesa S. Agostino - GENOVA
*Raccomandiamo a tutti gli ammalati il meraviglioso*
**SCIROPPO S. AGOSTINO**
del Frate Benfacio dalle Palme

Preparazione concentrata di erbe medicinali secondo la formola genuina. *Purifica, rigenera il sangue.* Rinforza e solleva il funzionamento organico facendo scomparire in pochi giorni la stitichezza più ribelle, i mali di stomaco e di fegato, i catarri bronchiali e intestinali, e combattendo efficacemente le malattie dipendenti da imperfetto ricambio materiale quali la dispepsia, l'artritismo, l'arteriosclerosi, ecc.
**Meravigliose guarigioni**
L. 4,50 la bottiglia (per spediz. 0,5. in più).
Rivolgersi al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di Sant'Agostino — GENOVA.
**Si vende in tutte le Farmacie**
25003

---

**CITTÀ DI CARMAGNOLA**
Istituto Federno, ora
**Collegio Convitto Canonica**
Premiato con Medaglie d'Oro
**SPECIALE PER CORSI ACCELERATI**
**di Liceo - Ginnasio - Scuole Tecniche**
—( REGIO LICEO - REGIO GINN. 61

---

**COLLEGI-CONVITTI RIVA**
**Rivoli** - Scuole elem. Municipali e private. Cura materna pel corso inferiore sotto la dipendenza delle **maestre sorelle Reeva**. — Accettansi ragazzi dai 5 anni — **Scuole tecniche** — Corsi accelerati per coloro che caduti in qualche prova d'esame non intendono ripetere la classe. Minima spesa d'insegnamento che è scrupolosamente conforme ai programmi governativi. Cura in modo speciale l'educazione fisica. - Reale mitt. - Chiedere elenco premessi e schiarimenti al Prof. Gius. Reeva
**Moncalieri** - Scuola Tecnica, **Corsi accelerati.** — Chiedere elenco **Licenziati** (esami legali) al Direttore Prof. G. S.Reeva.

---

**CITTA' DI CARMAGNOLA**
**NUOVA CASA degli STUDENTI**
**ISTITUTO MODERNO** - Camere individuali - Speciale per Corsi accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuola tecnica.
c26004 Direttore Prof. **G. Balestrino.**

---

**Scuola Internazionale**
**Via Ospedale, 20** — Anno 38°
Giardino fröbelliano — Corso elementare femminile, maschile — Corso femminile complementare, tecnico, letterario — Lingue estere — Pittura — Musica — Ballo. c22250

---

**MALATTIE SEGRETE** CAPSULE DI SANTAL SALOLE EMERY

Conosciute universalmente come il più potente antiblenorragico in virtù del-l'unione del *Santalo* purissimo al *Salolo* vero antisettico delle vie urinarie.
Non temono le *seccature* inconvenienti della cosiddetta *iniezione*. — Guarigione rapidissima. — *Guardarsi dalle imitazioni.*
*Deposito Gen.:* Stabilim. Chimico Farmaceutico C. BONAVIA & F.lli S. NEGRI e C. - BOLOGNA. — *Vendita in tutte le Farmacie e Drogherie.* 17691

---

Prima di fare acquisto d'apparecchi per
**GAZ-LUCE-IGIENE**
visitate l'esposizione permanente
**ENRICO NEGRI**
*Via Lagrange, 40 — Telefono 25-25.*
Preventivi gratis - Prezzi di concorrenza. 21675

---

Vi provvedete di scarpe dal calzolaio, d'abiti dal sarto, ma i vostri annunci li redigete voi stessi!

**Perchè non siete pratici?**

Anche in questo ramo, soltanto l'uomo della partita produrrà qualche cosa di veramente efficace. E' perciò che dovreste confidare l'esecuzione della vostra pubblicità alla Casa
**Haasenstein & Vogler**
la quale sarà una vostra collaboratrice gratuita.

---

**IMPOTENZA**
varicocele, polluzioni, spermatorrea, impressionabilità e nervosismo genitale e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, eccessi e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale femminile e sterilità. GUARIGIONE RADICALE col potentissimo rivigoritore d'effetto immediato e duraturo garantito innocuo **"ATA"** RISULTATI MIRACOLOSI anche nei casi più disperati e ribelli a tutti gli altri rimedi. — Un flacon L. 7,50. — Gratis schiarimenti e memoria scientifica con particolari. — A. MARCHI - Via VITRUVIO 38 - MILANO.

---

**NON USATE PIU' POMATE**
12278
nè unguenti, perchè sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni!
**USATE LA**
**LUGOLINA**
meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grassi nè oleosi, formulato americano dal dottor *Eduardo Fowler*. Con un solo flacone vedrete subito l'attenuarsi qualunque malattia della pelle, rughe precoci della vecchiaia, geloni, screpolature, piaghe, erpeti, peli, tigna, eczemi, foruncoli, ulceri ai piedi, bruciore alle cosce, malattie segrete, malattie veneree qualunque specie.
Trovasi in tutte le FARMACIE
Flac. picc. L. 1,50
Flac. dop. L. 2,50
Depositari locali a Torino: Farmacia Cooperativa, Piazza Palazzo di Città - Farmacia Tarico, piazza San Carlo - Pagliari e Almanio.

---

**LEVATRICE** Pensione - cura - palazzina e giardino - Assoluto segreto
M. BINGANTI. Via Roma, 8, sup. corso Francia, 66, Barr. Francia. 117

---

Fornitore della Casa di S. M. il Re d'Italia
**G. HERMANN**
TORINO - Portici di Piazza Castello, 22
MILANO - Via S. Margherita (Palazzo Hermann)
**FABBRICA DI IMPERMEABILI**
Ingrosso e Dettaglio
1237

---

**PER COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO**
rivolgersi
**all'Impresa Ing. C. FRASCARI**
TORINO — Via Pietro Micca, 8 — TORINO
*PREVENTIVI E PROGETTI GRATIS*

---

MARCA DEPOSITATA
**TENIFUGO VIOLANI**
del Chimico Farm. G. VIOLANI, Via Cesi, 1, Milano.
Illustri Medici, da moltissimi anni, contro la
**TENIA o VERME SOLITARIO**
raccomandano e prescrivono questo TENIFUGO come rimedio di sicuro ed immediato effetto, scevro da qualsiasi dilatorio e di una indiscutibile e reale superiorità su tutte le preparazioni congeneri. Si amministra anche ai bambini. L. 4,50. Franco di porto L. 5. Vendesi nelle principali Farmacie. Opuscolo, con attestati, gratis a richiesta.
ESIGERE

La Torino nelle farmacie *Torinese, Terta, Giordano, Frate, Terre, Perinetti, Magno di E. Verga*, con. - **Grossisti:** *Schiapparelli; Gandolfi Ottino e C.; Borelli, Peyrot e C.; Bocca, Gerat*, ecc.

---

# Vendita volontaria

**Lunedì, Martedì e Mercoledì, 4, 5 e 6 Novembre p. v.**

dalle ore 14 alle 16, avrà luogo la vendita a trattativa privata del mobilio arredante l'alloggio signorile, in via Viotti, N. 2, piano 2.o, e nel successivo giorno 7 (Giovedì), alle ore 9, si farà l'incanto dell'invenduto.
Torino, 25 ottobre 1907.
24892 *Il Perito liquidatore:* RICCA CARLO.

---

Il solo VERO e GENUINO
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**
(Taffetà del Touristeo)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano: **ESTERIORMENTE** (sull'astuccio dell'istruzione che il rivolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in carta) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che fossero con esso posti in vendita dalle contraffattrici sì però "Luser's Touristen-Pflaster" sono ritenuti ed altro che si presti loro compiacenza ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

---

La GUARIGIONE del **DIABETE**
dopo lunghe ricerche si è trovata col **VINO URANE PESQUI**, rimedio inapprezzabile per questa pericolosa malattia e relative complicazioni. La sete divorante, inestinguibile, è immediatamente dissipata, e la secrezione delle zucchero istantaneamente troncata coll'uso di questo preparato scientifico, il quale valorizza l'approvazione del Corpo Medico ed è usato specialmente con successo, per la **guarigione del diabetici.**
Il **VINO URANE PESQUI**
vino medicinale, avente per base il vino vecchio di Bourdeaux, aggradevole al gusto, che guarisce con esito certo.
**si trova presso tutte le Farmacie.**
Deposito a **Torino:** dott. *L. Benincenti*, corso Vitt. Em., 66 — Farm. *Torinese*, piazza San Carlo, angolo via Roma — Farm. Chim. *Garzone*, via Cernaia, 14. 51M

---

**Non più Blenorragia**
**nè goccetta cronica, perdite bianche e catarri vescicali inveterati.** Guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenza colle **Pillole di Kina** flacone da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2,80 e L. 4 franche), o **Iniezione Indiana.** Flacon da L. 1,50 e 3,50. (Per posta L. 2,40 e 4,10).
**Uretro-Cistiti** **catarri vescicali, orine torbide, spasmo, bruciori** sollievo istantaneo, guarigione radicale col **Chachets di Kino** diuretici, balsamici. - Scat. per cura compl. L. 5, per posta L. 5 60.
**Restringimento** *uretrale, goccetta ribelle* ed altre cure, *prostatiti croniche, spasmo, bruciore*, e frequente stimolo d'orinare. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti coi **Cilindri Urethali** *balsamici* di burro di Cacao medicato, appr. e brev. dal R. Governo, premiati con medaglia d'oro. Successo insuperabile; cura completa L. 5 (per posta L. 5,50).
**Sifilide** la qualsiasi forma clinica si guarisce radicalmente in soli 30 giorni col nuovo *Anticolitico* **Torresi.** Un flacon L. 4 (per posta L. 4,80); tre flaconi L. 13 franco. — *In guardia* dalle imitazioni, consulto e opuscolo *gratis*. Dirigersi all'autore **G. Torresi.** Premiato Laboratorio Chimico — Via Magenta, n. 29-31, **Roma.** — **A Torino:** *Farmacia Turia; Schiapparelli*, Piazza Carlo, via dei Mille, 19. 00 R

---

**Salsa LEA & PERRINS**
Fornitore di S. M. Edoardo VII.

dà
piccante e sapore
alle pietanze:
CARNE, MINESTRE,
PESCE, FORMAGGIO, CACCIA,
POLLAME e INSALATA.
Originale e genuina
WORCESTERSHIRE.

---

**NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS"**
CHE PORTA IMPRESSA QUESTA MARCA LEGALMENTE DEPOSITATA E LA PAROLA AQUILAS
FABBRICA F.lli SANTINI - FERRARA

---

**TERRE COTTE - CERAMICHE ARTISTICHE**
*Cornici Novità con capitello* 2
**per ritratti, porta-cartoline, ecc. ecc.**
SOGGETTI SPORT EDIZIONI INGLESI
presso la Ditta 1082
**PIETRO PRESBITERO e FIGLI**
Torino, via Mazzini, 9 - Telef. 20-28

---

**SALDATURE AUTOGENE - OFFICINA RIPARAZIONI**
Sede centrale, Torino, via Torino, 7. — Brevetti e L'air liquide ». Ripristino integrale macchinario rotto. Specialità saldature in ghisa, (banchi, cilindri, puleggie, ecc.), *alluminio* (cartere, ecc.), bronzi, rame (caldaie, tubazioni), ferro. Esclusività per l'Italia della vendita dei chalumeaux a gas illuminante ed ossigeno gradi 2700. 20563

---

I migliori
**ESTRATTI per LIQUORI**
ormai è provato, sono quelli del Premiato

# Laboratorio Chimico OROSI
**MILANO**
**2 MEDAGLIE alla recente Grande**
**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO**
I Liquori fatti cogli **ESTRATTI OROSI**, sono stati premiatissimi diverse **Medaglie d'Oro e Argento** in tutte le Esposizioni
**Provvedetevi dunque ora!**
**Non aspettate**
per passare i vostri ordini, che col cumulo di spedizioni possono subire dei ritardi.
**I Liquori invecchiando migliorano,**
ed acquistano il vero *bouquet delle vere Marche.*
**Fateli ora! Fateli subito!**
**COLORO che non l'hanno provato**, prendano il **PACCO CAMPIONARIO N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. 4,75 ed all'Estero (in tutto il Mondo) Fr. 6,25. Contiene: 10 Flaconi per fare 10 litri di ottimo Cognac Due Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta piccola verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze e Sciroppo Fambroa, con 10 Etichette Cromolitografate, 10 Capsule uso argento e 2 Filtri, nonchè il *Manuale*, istruzione per fare 182 Liquori diversi. Colore che vogliono cambiato qualcuno dei 10 Liquori, lo scrivano nella Cartolina Vaglia.
**CATALOGO illustrato di 56 pagine spedisesi gratis.**
*Mandare Vaglia postale al Premiato*
**Laboratorio Chimico Orosi**
MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO
che non ha in Italia nè succursali, nè depositi, nè rappresentanti. — **Guardare dalle contraffazioni.** 18148

---

**Per Fanciulli Deficienti**
**(Frenastenici)**
Istituto Educativo in
**VALPERGA CANAVESE**
Chiedere programmi alla Direzione corso Francia, 73, **Torino.** c28786

---

**Pensionato Piemontese** Corso V. E. II, 22, TORINO.
**per STUDENTI di tutte le pubbliche Scuole, convittori, semiconvittori esternati retti ma, sorveglianza, trattamento famigliare; palazzina signorile.** — Programmi e condizioni a richiesta. Prof. G. GIRAUDI.

---

**Congregazione di Carità**
**DI VIGNALE MONFERRATO**
Concorso al posto di medico condotto dell'Opera Pia Pozzi.
Domande e documenti al Presidente entro il 30 novembre p. v.
Verrà spedita agli aspiranti copia del Capitolato in cui sono indicati i documenti da presentarsi.
*Il Presidente:* CONTE CALLORI.
21006 *Il Segretario:* P. CASTELLANO.

---

**COMUNE DI CERES**
Cercasi Maestra per Scuole miste facoltative borgata Fè e Procaria. Stipendio L. 350 con alloggio fornito di mobilio indispensabile.
Cercasi pure Maestra Scuola mista Chiampernotto. Stipendio L. 325 con alloggio.
Presentare subito domande al sottoscritto.
Ceres, 24 ottobre 1907. 24024
*Il Sindaco:* **P. Castagneri.**

---

**Impotenza e Sterilità**
curate nell'ANTICO e PRIVATO Gabinetto Dott. TENCA, con risultati splendidi, riforzando mediante RIMEDI PROPRI CORROBORANTI BREVETTATI, ed un regime di vita speciale, tutto il sistema nervoso genitale, Polluzioni e Nevrastenia. MILANO, vicolo San Zeno, 6. — Anni 45 di splendidi risultati. — Consulti per corrispondenza L. 10. — Visita: dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15. — Chiedere il modulo per consulto affrancando l'invio. 17 M

---

**Piastrelle Cemento**
semplici ed a disegno, vendonsi a prezzo d'occasione causa sgombro locale. — Torino, via Carrara, 15 bis. 9402

---

**CARDIACI?!**
Volete in modo rapido, sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** Prem. Lab. Farm. OTT. CANDELA, **Genova**, San Francesco d'Albaro.
25011

---

**LEVATRICE MARCHIARO** Corso Valentino, 81. Pensione da L. 6 in più. Segretezza, trattamento di famiglia. c26572

---

**ISTITUTO OPOTERAPICO**
Filiale tabacaria Opoterapico diretto dal Senatore **MARAGLIANO**
MALATTIE NERVOSE Esaurimenti, perdite seminali, impotenza, anemia, debolezza sessuale, esaurita precoce CURE SPECIALI
Cav. Dott. **N. LATTES** Via Principe Amedeo, 12, p. 1° dalle 9-10 13-15 18-19.

---

**GUARIGIONE** radicale senza conseguenze della **Blenorragia** (scolo) coi 11M
**PREPARATI SPECIALI DELLA FARMACIA GANDINI**
Torino - Ang. via S. Franc. da Paola e Princ. Amedeo - Torino

---

**SARTORIA**
di ROCCO BAJETTO
Via San Francesco da Paola, 2 (via Po)
**TORINO**
**Assortimento completo di tutte le novità per la stagione stoffe speciali per abiti sport, panni colorati per livree.**
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI. 222

---

**MOBILIO**
I migliori acquisti di mobili e tappezzerie, tanto di lusso che comuni, si faranno sempre ai Magazzini della Fabbrica LUIGI GATTI, TORINO
Via Carlo Alberto, 33-40.
Telefono 26-24.

---

**LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO**
# STREGA

---

**FERRO-CHINA-BISLERI**
**Liquore tonico ricostituente del Sangue.**

**NOCERA-UMBRA**
ACQUA DA TAVOLA
Esigere la marca « Sorgente Angelica » la sola acqua di Nocera che abbia titolo di R^a Fonte e venga imbottigliata direttamente alla fonte con tutte le garanzie volute dai regolamenti sanitari.
Commissionari per l'ACQUA DI NOCERA in TORINO 2M
**Fratelli PAISSA**, Piazza San Carlo 5,

---

**PASTIGLIE ALBERANI**
QUALUNQUE TOSSE — EFFICACISSIME — CONTRO

**PASTIGLIE**
BELLA
**MADONNA DELLA SALUTE**
CONTRO LA TOSSE, CALMANTI E SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della Scienza e dell'Esperienza
**Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata**
Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso
Esclusiva Proprietà della FARMACIA detta DEI CASALI
di **G. ALBERANI** - Via Castiglione, n. 11 - BOLOGNA (Italia).
Prezzo: **Centesimi 60 la scatola** (Inviando cartolina-vaglia di L. **0,75** si spedisce una scatola — Di L. **1,30** due scatole franche). — Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.
NB. — *Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie del B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.* 2556

---

**FERNET-BRANCA**
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA di Milano**
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

Altre SPECIALITA della Ditta
VIEUX COGNAC (SUPERIEUR) ✦ VINO VERMOUTH
GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO
Creme e Liquori ✦ Sciroppi e Conserve